

Rapporto di gestione

ANNO 2009



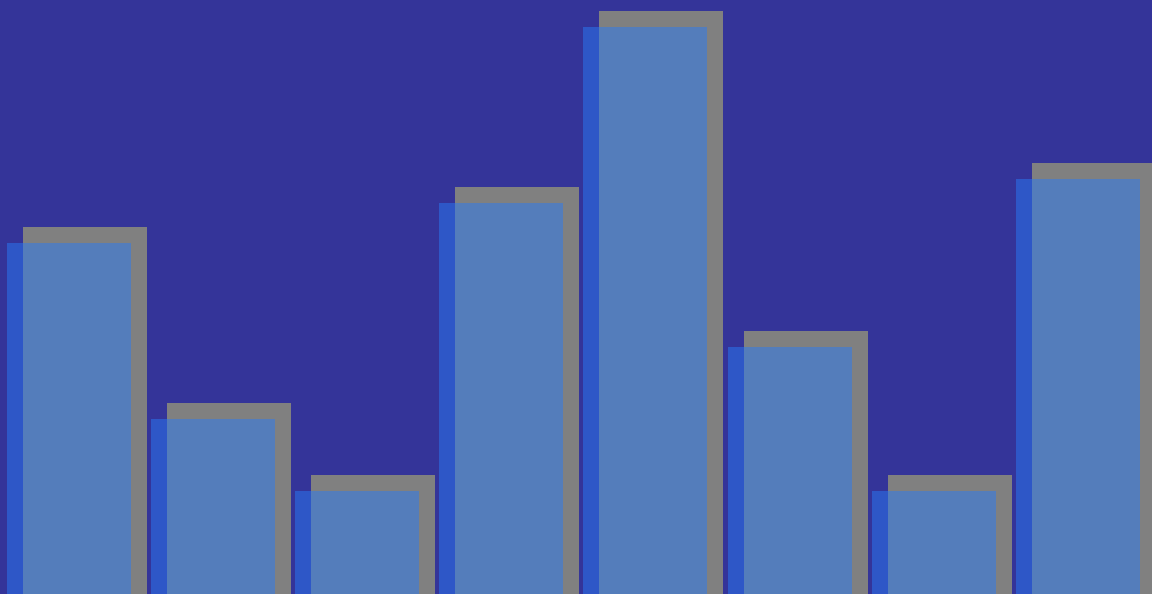
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Rapporto di gestione

ANNO 2009

Servizio Programmazione

Ufficio per l'Analisi delle Politiche pubbliche



RAPPORTO DI GESTIONE

ANNO 2009

(art. 26 della legge provinciale 8 luglio 1996 n. 4)

approvato con deliberazione
della Giunta provinciale n. 2579 del 19 novembre 2010

Giunta della Provincia autonoma di Trento, 2010

Presentazione

Il Rapporto di gestione, coerentemente con la finalità assegnatagli dalla legge sulla programmazione provinciale, rappresenta il tradizionale documento di accompagnamento alla lettura del rendiconto della Provincia.

Esso è destinato, in primo luogo, al Consiglio provinciale, ma può rappresentare, più in generale, un'utile fonte di informazioni per tutte le istituzioni, gli enti e i soggetti, pubblici e privati, che a vario titolo operano sul territorio ed interagiscono con l'Amministrazione provinciale.

Il Rapporto si pone, infatti, come principale obiettivo quello di offrire un quadro sintetico delle attività e degli interventi più significativi realizzati direttamente o finanziati dalla Provincia nel corso dell'anno di riferimento, agganciando la loro illustrazione alle "Funzioni obiettivo", ossia alle principali aree di spesa in cui si articola il rendiconto finanziario.

La presente edizione del documento, riferita all'esercizio 2009, si caratterizza, peraltro, per alcuni elementi di novità.

Nella prima parte, in particolare, il Rapporto si sofferma brevemente su alcuni snodi strategici che hanno caratterizzato, nella fase di inizio legislatura, la definizione del quadro programmatico, finanziario e istituzionale della Provincia: la manovra anticongiunturale, il nuovo Programma di sviluppo provinciale, il Protocollo di intesa con le parti economiche e sociali per i patti strategici, l'accordo sul federalismo fiscale.

Il 2009, come noto, è stato l'anno nel quale con maggiore intensità si sono manifestate, anche in Trentino, le conseguenze della crisi economico-finanziaria sviluppatasi già nella seconda metà dell'anno precedente: per contrastarne gli effetti, il Governo provinciale ha varato una manovra straordinaria di dimensioni assolutamente rilevanti, a beneficio delle fasce sociali in difficoltà, delle imprese e dell'intero sistema locale.

Pur dando priorità agli interventi e alle misure a maggiore impatto anticongiunturale, per favorire una rapida uscita dalla crisi, la Giunta provinciale ha peraltro mantenuto una costante attenzione ai nodi strutturali che ancora caratterizzano la realtà provinciale, definendo strategie e azioni innovative di più ampio respiro, volte a promuovere uno sviluppo locale duraturo e sostenibile.

Questa doppia linea di azione è sviluppata nel Programma di sviluppo provinciale (PSP) per la XIV legislatura, approvato in via definitiva nella primavera del 2010, che ha saputo coniugare le azioni anticongiunturali con una visione strategica di medio - lungo periodo. Approvato in forma di schema nell'autunno 2009, il nuovo PSP ha rappresentato il quadro di riferimento per la manovra di bilancio 2010 - 2012, ma anche la base programmatica per la sottoscrizione, nel dicembre del medesimo anno, del Protocollo di intesa fra la Provincia e le parti economiche-sociali per la definizione dei Patti relativi alla qualificazione delle spese correnti, alla creazione di valore con azioni di sistema, alla qualità sociale.

Il 2009, infine, ha segnato una svolta fondamentale per l'assetto finanziario provinciale, ridefinito nel suo impianto attraverso la sottoscrizione tra il Governo, le Province autonome di Trento e di Bolzano e la Regione Trentino Alto Adige, dell'accordo sul federalismo fiscale e la conseguente revisione del Titolo VI dello Statuto di Autonomia ("Finanza della Regione e delle Province"), che ha dato certezza al quadro della finanza provinciale, rafforzandone il legame di interdipendenza con l'andamento dell'economia locale.

La seconda parte del Rapporto di gestione contiene poi, come di consueto, l'analisi delle Funzioni obiettivo in cui si articola il rendiconto finanziario, per ciascuna delle quali vengono evidenziate le principali variabili di spesa, riferite al biennio 2008 - 2009, con una rappresentazione grafica degli andamenti di stanziamenti ed impegni relativi all'ultimo quinquennio, seguite da una breve descrizione delle singole aree omogenee.

Rispetto alle precedenti edizioni, la descrizione delle singole Funzioni obiettivo è stata arricchita con due ulteriori paragrafi, dedicati, rispettivamente, agli atti più rilevanti adottati nei settori di riferimento e alle principali misure anticrisi riconducibili a ciascuna Funzione obiettivo; per queste ultime si rinvia comunque, per maggiori approfondimenti, alla "Seconda relazione sullo stato di attuazione della manovra

anticongiunturale” presentata al Consiglio provinciale ai sensi ai sensi dell’art. 74 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2.

Questa sezione del documento si conclude con una breve analisi, riferita in particolare al quinquennio 2005 - 2009, degli stanziamenti e degli impegni complessivi delle diverse funzioni obiettivo.

La terza parte del Rapporto contiene, infine, gli approfondimenti sulla dotazione del personale provinciale e sulla relativa spesa, nonché l’elenco dei disegni di legge e dei regolamenti approvati dalla Giunta e delle leggi provinciali approvate dal Consiglio.

INDICE

PARTE I

IL PROGRAMMA DI SVILUPPO PROVINCIALE PER LA XIV LEGISLATURA	Pag.	3
IL PROTOCOLLO CON LE PARTI ECONOMICHE E SOCIALI	“	7
LA MANOVRA ANTICONGIUNTURALE 2009	“	10
L'ACCORDO SUL FEDERALISMO FISCALE	“	16

PARTE II

I PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI NEL 2009

UNA LETTURA SECONDO LE SINGOLE FUNZIONI OBIETTIVO	Pag.	21
<i>Nota metodologica</i>	“	23
Funzionamento degli organi istituzionali	“	25
Servizi generali	“	27
Finanza locale	“	33
Scuola e formazione	“	39
Istruzione universitaria e ricerca	“	46
Cultura e sport.	“	51
Politiche sociali	“	57
Sanità	“	67
Agricoltura	“	75
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	“	79

Edilizia abitativa	Pag.	88
Infrastrutture per mobilità e reti	“	93
Governo del territorio	“	98
Oneri non ripartibili	“	107
	“	
LE RISORSE IMPIEGATE: UN RAFFRONTO FRA LE DIVERSE FUNZIONI OBIETTIVO	“	111
Le risorse impiegate: un raffronto fra le diverse funzioni obiettivo	“	113

PARTE III

APPROFONDIMENTI

LA DOTAZIONE E LE SPESE DEL PERSONALE PROVINCIALE	“	121
GLI ATTI: DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI	“	131
Stato di attuazione dei disegni di legge approvati dalla Giunta provinciale nel 2009	“	133
Regolamenti approvati nell'anno 2009	“	135
LE LEGGI PROVINCIALI APPROVATE NEL 2009	“	137

Rapporto di gestione

ANNO 2009

PARTE I

L'iter di formazione del PSP

Nel corso del 2009, sulla base dei primi approfondimenti effettuati nel 2008 per l'impostazione complessiva del documento, è stato elaborato lo schema del Programma di sviluppo provinciale (PSP) per la XIV legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2608 del 30 ottobre 2009.

Il PSP rappresenta lo strumento programmatico generale della Provincia, che costituisce, per l'intera legislatura, il quadro di riferimento per la predisposizione degli atti di programmazione settoriale e degli strumenti di programmazione finanziaria della Provincia. Il PSP, infatti, è il documento che individua, sulla base del Programma di legislatura del Presidente, partendo dall'analisi della situazione economica e sociale della provincia e tenuto conto del quadro e delle prospettive delle risorse finanziarie, le aree strategiche per lo sviluppo, definendone obiettivi, linee prioritarie e azioni principali.

Il nuovo PSP è stato elaborato, come di consueto, con il supporto tecnico - scientifico del Comitato per lo sviluppo provinciale¹.

Nel processo di formazione del documento, al fine di garantire una più ampia condivisione delle strategie di sviluppo, sono state inoltre assicurate opportune forme di partecipazione e concertazione², rafforzando il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e del Consiglio delle autonomie locali, sia in occasione degli approfondimenti sui temi strategici per le politiche di sviluppo provinciale effettuati nel corso del 2009, sia in occasione degli incontri per la condivisione della manovra di bilancio 2010-2012.

Altro elemento di particolare novità che caratterizza il documento è la sua forma espositiva, più agile e asciutta rispetto ai precedenti PSP, focalizzata sui principali obiettivi e linee prioritarie di intervento della Provincia, individuati in connessione con il Programma di legislatura del Presidente. Tale scelta è maturata anche alla luce dell'esigenza di procedere all'approvazione in tempi rapidi dello schema del PSP per la XIV legislatura, in modo tale che il documento potesse costituire il quadro programmatico di riferimento per la definizione della manovra di bilancio 2010-2012³.

Con la legge finanziaria provinciale 2010, peraltro, è stata modificata la legge sulla programmazione provinciale al fine di prevedere che il PSP possa essere

¹ Nominato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 834 del 17 aprile 2009 e successivamente integrato con la deliberazione n. 1536 del 25 giugno 2009.

² Secondo quanto stabilito dall'art. 11 comma 1 della legge sulla programmazione provinciale (l.p. n. 4 del 1996) e dalla deliberazione n. 2338 del 2 ottobre 2009.

³ Il 30 ottobre 2009, contestualmente allo schema del PSP approvato con la deliberazione n. 2608, sono stati approvati anche il disegno di legge concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010 - 2012 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria 2010)" e il disegno di legge concernente "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010 - 2012".

integrato, successivamente alla sua approvazione, con approfondimenti su temi strategici che richiedono specifiche analisi e valutazioni.

Dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e la trasmissione al Consiglio provinciale, lo schema del PSP è stato depositato in copia per la consultazione e per consentire a chiunque, nei trenta giorni successivi, di far pervenire alla Giunta provinciale le proprie osservazioni e proposte ⁴.

Nella versione definitiva del PSP, sono state accolte alcune di tali osservazioni e proposte presentate dai soggetti esterni alla Provincia. Il documento, inoltre, è stato adeguato al fine di tener conto dell'accordo fra la Provincia e lo Stato sul federalismo fiscale sottoscritto il 30 novembre 2009 e delle nuove competenze acquisite dalla Provincia in materia di ammortizzatori sociali e università e di puntualizzare, in coerenza con il Protocollo d'intesa siglato il 10 dicembre 2009 con le parti economiche e sociali, alcune azioni strategiche.

Il PSP per la XIV legislatura è stato infine approvato in via definitiva dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 608 del 26 marzo 2010, acquisito il parere favorevole della competente Commissione consiliare.⁵

La strategia e i contenuti del PSP per la XIV legislatura

Il PSP per la XIV legislatura, elaborato in un contesto di difficoltà per il sistema economico provinciale, si pone l'obiettivo di definire le strategie e le azioni innovative di natura strutturale volte a promuovere uno sviluppo locale duraturo e sostenibile, avendo a riferimento le migliori performance europee, al fine di aumentare e consolidare la competitività del sistema produttivo, rafforzare la coesione sociale, accrescere l'attrattività territoriale e contestualmente favorire la rapida uscita dalla crisi, creando le condizioni per agganciare la ripresa economica.

Il documento è incentrato attorno al nuovo concetto, utilizzato dall'OCSE e dall'Unione europea, di capitale territoriale, inteso come insieme di risorse - materiali, immateriali e umane - di beni pubblici e di competenze private, di reti di cooperazione e di valori di socialità accumulati nel tempo su cui si fondano il benessere e il potenziale di sviluppo futuro di un territorio.

Il Trentino, come risulta dall'analisi della situazione economica e sociale contenuta nel documento, basata sulla lettura di una batteria di indicatori

⁴ I commi 2 e 3 dell'art. 11 della legge sulla programmazione provinciale stabiliscono che "Lo schema di programma è trasmesso al Consiglio provinciale e depositato in copia per la consultazione presso la Provincia, i comuni e le comunità montane per trenta giorni successivi dalla data di pubblicazione."

"Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale, i comuni e le comunità montane formulano le proprie osservazioni e proposte. Nel medesimo termine chiunque può far pervenire alla Giunta provinciale le proprie osservazioni e proposte, scritte e motivate. Tali osservazioni e proposte sono raccolte in apposito fascicolo e trasmesse al Consiglio provinciale".

⁵ Art. 11 comma 1 della legge sulla programmazione provinciale.

statistici che mettono a confronto la realtà provinciale con l'Italia e l'UE a 15, evidenziandone punti di forza e di debolezza, dispone di un'elevata dotazione di capitale territoriale, che però non è adeguatamente sfruttata.

Il PSP sottolinea pertanto la necessità di promuovere la valorizzazione del capitale territoriale esistente (impiegando in modo produttivo gli investimenti effettuati), assicurarne il completamento, per colmare le carenze ancora presenti e per corrispondere a nuove esigenze, e, infine, garantire la riproduzione del capitale territoriale nel tempo.

A tal fine il PSP definisce obiettivi, linee prioritarie ed azioni, articolandoli secondo i seguenti assi strategici che costituiscono le diverse componenti del capitale territoriale:

Capitale umano: per assicurare la conservazione e l'incremento del capitale umano, considerata variabile cruciale per lo sviluppo dell'economia e per la crescita culturale della collettività, è prevista l'attivazione di un insieme di misure e interventi a sostegno del comparto dell'istruzione e della formazione, del sistema della ricerca, dello sviluppo delle tecnologie informatiche e della comunicazione.

Capitale produttivo: per rafforzare il capitale produttivo locale, con particolare attenzione alla produttività e alla competitività del sistema delle imprese locali, si prevede di intervenire con politiche del lavoro e utilizzo del capitale umano, di favorire l'accesso e la formazione di capitale scientifico e tecnologico e di sostenere le imprese attraverso, in particolare, la domanda pubblica e i servizi alle imprese.

Capitale sociale e *welfare*: il capitale sociale, ossia l'intensità e la qualità delle relazioni tra persone e organizzazioni e il livello di fiducia negli altri, e il sistema di *welfare* influenzano in modo decisivo il grado di coesione sociale, ma anche lo sviluppo economico, di una comunità. Al fine di garantirne il mantenimento e il rafforzamento è necessario razionalizzare e completare il sistema di *welfare* provinciale, con particolare riferimento alle politiche per i giovani, gli anziani, la famiglia, la sanità, l'integrazione sociale, assicurandone la sostenibilità finanziaria nel lungo periodo. E' necessario inoltre rafforzare la dotazione di capitale sociale, migliorando la qualità delle istituzioni, favorendo la partecipazione diretta alla vita delle stesse, promuovendo una cultura della solidarietà e della fiducia.

Capitale identitario e culturale: il capitale identitario, inteso come insieme di valori, norme e consuetudini che distinguono una collettività e su cui si fonda il senso di appartenenza alla stessa dei singoli individui, e il capitale culturale, rappresentano entrambi fattori fondamentali per lo sviluppo di una comunità e come tali vanno salvaguardati e potenziati. A tal fine il PSP prevede di rafforzare in modo equilibrato il senso di appartenenza alla collettività trentina, per mantenere i livelli di coesione sociale esistenti nei comuni e nelle singole valli, di sostenere ulteriormente la tutela delle

minoranze linguistiche, componente essenziale del panorama culturale trentino, di favorire l'incremento dei consumi culturali e sostenere la produzione culturale pubblica e privata anche attraverso il rafforzamento della rete di strutture museali.

Capitale ambientale e infrastrutturale: il capitale ambientale e infrastrutturale presiede a due grandi obiettivi: quello dell'efficienza territoriale, a vantaggio prevalentemente della competitività delle attività economiche, e quello della qualità del territorio e dell'ambiente, a vantaggio del benessere delle comunità. Al fine di migliorare l'efficienza del capitale infrastrutturale e ambientale disponibile, il PSP prevede di garantire un efficace governo del territorio e l'efficiente gestione del patrimonio forestale, di migliorare l'accessibilità internazionale e interregionale e promuovere un sistema infrastrutturale costituito da reti logistiche e di mobilità funzionali, nonché da servizi di trasporto e comunicazione efficienti, di rafforzare le reti energetiche locali, ampliando, in particolare, la produzione decentrata di energie rinnovabili, di completare la rete provinciale in banda larga assicurando a imprese e cittadini l'accesso capillare alle nuove infrastrutture.

Capitale istituzionale e partecipativo: capitale sociale, benessere e qualità della vita dipendono anche dalla capacità delle istituzioni, pubbliche e private, di governare e indirizzare la propria azione in modo il più possibile condiviso con i cittadini, singoli e organizzati, e dal livello di partecipazione della popolazione ai processi decisionali. Le principali azioni strategiche individuate dal PSP a tutela e valorizzazione del capitale istituzionale e partecipativo riguardano il completamento della riforma istituzionale, accelerando la costituzione delle comunità, la promozione di una maggiore partecipazione dei cittadini nella produzione e nella gestione dei beni e servizi di interesse comune, nei processi di programmazione economica, sociale ed urbanistica, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, potenziando la capacità di risposta alle esigenze dei cittadini, attraverso il controllo della crescita della spesa corrente, la semplificazione dei procedimenti amministrativi, un maggior utilizzo delle ICT e degli strumenti di sistema.

Accanto agli assi strategici, il PSP comprende, inoltre, una parte dedicata all'analisi delle risorse finanziarie, dove sono delineate le attuali criticità del sistema finanziario provinciale, le prospettive per il futuro, le strategie e le azioni da mettere in atto per un più efficiente utilizzo delle risorse pubbliche. Il documento si conclude infine con un'appendice sui principali interventi realizzati in attuazione del Programma di sviluppo provinciale per la XIII legislatura e con l'allegato statistico, con la descrizione degli indicatori presenti nel PSP e la fonte dei dati.

Il Protocollo con le parti economiche e sociali

Nell'ambito del quadro programmatico generale di legislatura costituito dal Programma di legislatura e dal Programma di sviluppo provinciale, le azioni prioritarie del PSP che condividono rilevanza strutturale e impatto anticongiunturale e, in particolare, quelle che favoriscono il rafforzamento della competitività del sistema produttivo e il sostegno alle misure di protezione dal rischio di perdita del posto di lavoro, consentendo al Trentino di superare la crisi congiunturale e intraprendere un sentiero di sviluppo, hanno costituito la base per la stesura del Protocollo di intesa siglato fra la Provincia e le parti economiche e sociali in data 10 dicembre 2009.

Nel Protocollo, in particolare, le parti si sono impegnate a definire e a dare attuazione a tre Patti strategici per il Trentino:

- il patto per la qualità sociale, finalizzato a rafforzare la coesione sociale;
- il patto per la qualificazione delle spese correnti, necessarie per i servizi di pubblico interesse, con l'obiettivo di coniugare qualità e sostenibilità finanziaria;
- il patto per la creazione di valore con azioni di sistema, riferito sia alla pubblica amministrazione sia alle forze sociali, al sistema delle imprese e ai soggetti della comunità, al fine di aumentare la capacità competitiva del territorio.

Per l'attuazione del Protocollo e la realizzazione dei predetti Patti è stato costituito un Tavolo generale di coordinamento, presieduto dal Presidente della Provincia, e tre specifici Tavoli di lavoro, composti da rappresentanti di tutte le parti firmatarie e coordinati da un Assessore provinciale. I Tavoli di lavoro, relativamente alle azioni del Protocollo di loro competenza, hanno l'obiettivo di individuare gli interventi per l'attuazione di tali azioni, le priorità e la relativa tempistica.

Il Protocollo prevede esplicitamente che la realizzazione dei tre Patti sia basata sul metodo della concertazione tra le parti e si ispiri ai principi di responsabilità e compartecipazione pubblico/privata, nella convinzione che solo il contributo propositivo e responsabile di tutti gli attori consenta di rafforzare le condizioni di coesione e competitività.

Di seguito, per ciascun Patto, si riportano le principali azioni strategiche individuate.

Le azioni del Patto per la qualità sociale

- Integrare le politiche del lavoro con quelle della formazione e del *welfare* anche attraverso l'attuazione alla delega in materia di ammortizzatori sociali
- Consolidare il reddito di garanzia
- Razionalizzare e rendere stabili le misure di protezione dal rischio di perdita del posto di lavoro
- Potenziare l'offerta di servizi di cura per la prima infanzia e per gli anziani anche attraverso l'ampliamento dello strumento dei *voucher*
- Realizzare i programmi di edilizia pubblica a carico dell'ITEA e quelli per gli alloggi a canone moderato
- Avviare piani di ricollocazione della forza lavoro espulsa dal mercato nell'ambito di una revisione generale del sistema di educazione permanente
- Valorizzare i fondi di previdenza complementare quale strumento privilegiato per il risparmio

Le azioni del Patto per la qualificazione delle spese correnti

- Semplificare e accelerare i procedimenti amministrativi anche tramite un maggior utilizzo delle ICT
- Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa attraverso il controllo della crescita della spesa corrente (nei settori dell'istruzione, della sanità, dell'assistenza e dei trasporti), l'adozione di criteri di sobrietà ed essenzialità degli investimenti pubblici l'adozione di modelli di tariffazione che responsabilizzino l'utenza il potenziamento delle attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi pubblici
- Migliorare l'efficienza dell'intervento pubblico attraverso il trasferimento delle competenze dalla Provincia e dai comuni alle nuove comunità di valle e attraverso un maggior utilizzo degli strumenti di sistema, quali agenzie e enti di sistema
- Promuovere la costituzione di fondi sanitari integrativi di natura territoriale

Le azioni del Patto per la creazione di valore con azioni di sistema

- Rivedere il sistema di incentivi finanziari, privilegiando l'innovazione, la creazione di reti di impresa, il consolidamento dimensionale, la nascita di nuove imprese e l'internazionalizzazione

- Stimolare la ricerca industriale e la localizzazione in Trentino di imprese dall'esterno
- Puntare sulla creazione di posti di lavoro ad elevata qualificazione anche favorendo la creazione e lo sviluppo di forme associate di professionisti
- Proseguire gli interventi di rafforzamento patrimoniale delle imprese valorizzando il ruolo degli enti di garanzia e promuovendo strumenti di *private equity* e facilitare l'accesso al credito
- Utilizzare la domanda pubblica per alimentare la crescita economica del sistema (in particolare nei settori dell'edilizia sostenibile, energetico, ICT e sanità).

La crisi economico-finanziaria di portata internazionale che ha investito anche la realtà provinciale a partire dagli ultimi mesi del 2008 ha, come noto, manifestato i propri effetti soprattutto nel corso del 2009.

La Giunta provinciale, pertanto, dopo le prime misure messe in campo verso la fine del 2008 per far fronte all'emergenza determinata dalla crisi finanziaria, ha varato una manovra organica e strutturata con l'assestamento di bilancio approvato nel mese di gennaio 2009, individuando una serie articolata di interventi finalizzati a contrastare nel breve periodo l'impatto della crisi, nell'ambito di politiche strutturali di medio-lungo periodo.

Le misure anticrisi sono state destinate, in particolare, a garantire il sostegno al reddito e all'occupazione delle fasce sociali in difficoltà, a sostenere le imprese, la produttività e la competitività del sistema provinciale, ad rafforzare gli investimenti pubblici.

Nel presente paragrafo si propone una breve sintesi degli aspetti finanziari e delle principali caratteristiche che contraddistinguono la manovra anticongiunturale attuata nel 2009 rinviando, per un'illustrazione più puntuale della stessa, alla "Seconda relazione sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale", aggiornata al 31 dicembre 2009, presentata al Consiglio provinciale ai sensi dell'art. 74 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2.⁶ Le relazioni sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale sono consultabili sul sito della Provincia all'indirizzo http://www.provincia.tn.it/piano_anticrisi/.

Le dimensioni complessive della manovra

Nel 2009 le risorse complessivamente destinate alla manovra anticongiunturale sono state inizialmente quantificate in 1.250 milioni di euro, di cui 967 milioni di euro relativi al 2009 e 283 relativi al 2010.

Con il bilancio 2010, la Giunta provinciale ha garantito il completamento ed il rafforzamento degli interventi anticrisi, portando l'importo complessivo della manovra anticongiunturale a 1.324 milioni di euro, di cui 357 milioni di euro finanziati nel 2010.

⁶ Secondo quanto previsto dall'art. 74 della legge provinciale n. 2 del 2009 (legge finanziaria di assestamento 2009), allo scopo di informare il Consiglio provinciale sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale, la Giunta provinciale è tenuta a trasmettere periodicamente una relazione nella quale sono illustrati costi complessivi e modalità di attuazione degli interventi adottati per contrastare la crisi economica. In ottemperanza a tale disposizione normativa sono già state predisposte tre relazioni con informazioni aggiornate, rispettivamente, al 30 giugno 2009, al 31 dicembre 2009 e al 30 giugno 2010, alle quali si rinvia per un'illustrazione puntuale e dettagliata della manovra anticrisi.

La tabella che segue riporta il totale delle risorse destinate nel 2009 e nel 2010 al finanziamento delle quattro macro-aree di intervento in cui si è articolata la manovra anticongiunturale.

RISORSE DESTINATE ALLA MANOVRA ANTICONGIUNTURALE NEL 2009 E NEL 2010

	<i>in milioni di euro</i>	
	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Interventi a sostegno del reddito e dell'occupazione	92	66
Interventi a sostegno delle imprese	244	136
Azioni per la produttività e competitività del sistema	52	35
Investimenti in funzione anticongiunturale compresi quelli delle società di sistema e gli interventi a sostegno dell'edilizia privata	579	120
Totale	967	357

Fonte: Seconda Relazione sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale

Il sostegno al reddito e all'occupazione

Le misure per il sostegno al reddito e all'occupazione attivate nel 2009, anche in attuazione del Piano straordinario per l'occupazione approvato all'inizio dell'anno per fronteggiare gli effetti della crisi, hanno riguardato in particolare:

- *interventi di sostegno al reddito e di politica attiva a favore dei lavoratori cessati o sospesi dal lavoro, attraverso:*
 - il sostegno al reddito ad integrazione dell'indennità di disoccupazione, l'estensione della cassa integrazione guadagni a lavoratori dipendenti da aziende non beneficiarie, gli interventi formativi di carattere professionalizzante per disoccupati e l'estensione delle opportunità lavorative nei lavori socialmente utili;
- *interventi formativi a cofinanziamento comunitario (FSE), attraverso:*
 - attività di formazione, sia continua che di carattere individuale, nonché utilizzo di *voucher* di servizio per la conciliazione tra tempi vita e tempi di lavoro;
- *interventi a favore delle famiglie in difficoltà, attraverso l'introduzione del reddito di garanzia.*

Il "reddito di garanzia" è un nuovo strumento attivato a partire dall'ottobre 2009 per garantire a tutte le famiglie, attraverso un'integrazione monetaria, il superamento della soglia di povertà. Fino al 31 dicembre 2009 sono state accolte complessivamente 3.000 domande e l'ammontare medio mensile dell'intervento economico è stato pari a circa 529 euro.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi – Funzione obiettivo Scuola e formazione
Funzione obiettivo Politiche sociali

Le misure di sostegno al reddito e all'occupazione sono state poi confermate nell'ambito della manovra di bilancio per il 2010. A tal fine, il 29 gennaio 2010 la Provincia e le parti economiche e sociali hanno sottoscritto un Protocollo in materia di azioni per affrontare l'emergenza occupazionale, tradotto successivamente nel Piano straordinario per l'occupazione per l'anno 2010. Il Protocollo in particolare prevede di:

- favorire la conservazione del rapporto di lavoro, promuovendo un maggior utilizzo dei contratti di solidarietà e confermando le misure di sostegno al reddito integrativo attuate dagli enti bilaterali;
- sostenere il reddito dei lavoratori in cassa integrazione guadagni o licenziati;
- favorire e sostenere l'occupabilità dei lavoratori attraverso un pacchetto di interventi di sostegno e di supporto, anche di orientamento e formativi.

La seguente tabella contiene il quadro riepilogativo delle risorse destinate nel 2009 e nel 2010 al finanziamento degli interventi a sostegno del reddito e dell'occupazione.

RISORSE DESTINATE AL SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'OCCUPAZIONE NEL 2009 E NEL 2010

		<i>in milioni di euro</i>	
		2009	2010
Interventi a sostegno del lavoro	Piano straordinario occupazione (ivi incluse le risorse della Regione)	10,3	11,6
	Formazione e <i>voucher</i>	16,6	8
	Lavori socialmente utili, servizi all'impiego e altri interventi previsti dal Piano di politica del lavoro	21,6	16,4
	Ammortizzatori sociali in deroga	11,2	10
	<i>Totale parziale</i>	<i>60,7</i>	<i>46</i>
	Interventi di sostegno al reddito	Reddito di garanzia	18,0
Agevolazioni per l'accesso all'università		0,3	1
Altri interventi per le famiglie (abbattimento rette asili nido, tariffe RSA, tariffe trasporti)		6,2	1
<i>Totale parziale</i>		<i>24,5</i>	<i>20</i>
Fondi statali per l'integrazione salariale		7,0	
Totale complessivo		92,2	66

Fonte: Seconda Relazione sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale

Il sostegno alle imprese

Numerose sono le azioni attivate allo scopo di sostenere il sistema produttivo locale. Attraverso l'attuazione di tali interventi, peraltro, l'Amministrazione provinciale ha cercato non solo di sostenere le imprese, aiutandole ad affrontare la congiuntura economica negativa, ma soprattutto di stimolare il sistema imprenditoriale locale, spingendolo a rafforzare la struttura finanziaria delle aziende e a sviluppare attività innovative o ad elevata produttività.

A tal fine le misure, definite nel 2009 e proseguite nel 2010, prevedono in particolare di:

- assicurare adeguate condizioni di liquidità alle imprese attraverso la concessione, tramite gli enti di garanzia, di mutui per il riassetto finanziario;
- favorire il consolidamento e il radicamento sul territorio delle imprese di dimensioni maggiori attraverso il "Fondo Olivi" destinato al finanziamento di progetti di riorganizzazione aziendale finalizzati alla stabilizzazione dei livelli occupazionali di medie e grandi imprese;
- finanziare il programma di interventi realizzato attraverso Trentino Sviluppo S.p.a.;
- accompagnare i processi di ristrutturazione aziendale delle imprese di autotrasporto;
- attivare iniziative a sostegno della domanda turistica, tramite Trentino S.p.a.;
- favorire il rafforzamento patrimoniale delle imprese, in particolare attraverso lo strumento dei prestiti partecipativi;
- sostenere i programmi di investimento per lo sviluppo e l'innovazione, con l'aumento dell'intensità degli aiuti per investimenti fissi e per interventi di protezione ambientale e risparmio energetico;
- favorire i progetti di ricerca industriale;
- sostenere l'agricoltura, con particolare riferimento agli interventi per il miglioramento e potenziamento delle aziende agricole, delle infrastrutture per il territorio, delle strutture e degli impianti per i prodotti agricoli e zootecnici.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi – Funzione obiettivo Politiche produttive e per lo sviluppo locale

La seguente tabella riporta le risorse destinate nel 2009 e nel 2010 al finanziamento degli interventi a sostegno delle imprese.

RISORSE DESTINATE AL SOSTEGNO ALLE IMPRESE NEL 2009 E NEL 2010

in milioni di euro

	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Riassetto finanziario	18,5	7,0 [*]
“Fondo Olivi”	16,0	2,0
Trentino Sviluppo	100,0	30,0
Riduzioni IRAP	13,0	13,0
Autotrasporto	3,5	-
Piano straordinario turismo	2,7	1,5
Ricerca	40,0	60,0
Sostegno investimenti alle imprese (L.p. n. 6/99) e altri interventi	14,3	6,0
Totale	208,0	123,6
Agricoltura	36,0	16,9
Totale	244,0	136,4

Fonte: Seconda Relazione sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale

[*] Limiti di impegno per 29,6 M€ nel periodo 2010-2016

Gli interventi per la produttività e la competitività

In tale ambito rientrano le azioni destinate a rafforzare, anche nel medio-lungo periodo, la competitività complessiva del sistema economico provinciale, attraverso un significativo incremento della produttività ed efficienza sia del settore pubblico che di quello privato.

A tale fine è previsto in particolare di:

- diffondere e intensificare l'utilizzo delle tecnologie digitali anche nella pubblica amministrazione;
- proseguire nella realizzazione del progetto “banda larga”, allo scopo di garantire la capillare diffusione delle infrastrutture e delle reti di comunicazione a larga banda in tutto il territorio provinciale;
- semplificare i procedimenti amministrativi, con particolare riferimento alla riduzione dei tempi dell'attività amministrativa e all'attivazione di procedure semplificate per la concessione dei contributi provinciali: nel 2009 sono stati ridotti di oltre il 35% i termini di conclusione dei procedimenti che riguardano il cittadino o le imprese;

- promuovere la costituzione delle Agenzie⁷, considerate fattore di snellimento procedurale. Nel 2009 sono state infatti costituite: l’Agenzia per i servizi (1 maggio 2009), l’Agenzia provinciale per l’incentivazione delle attività economiche (APIAE) (6 luglio 2009), l’Agenzia per la depurazione (1 settembre 2009), l’Agenzia provinciale delle foreste demaniali (1 luglio 2009).

La seguente tabella riporta le risorse destinate nel 2009 al finanziamento degli interventi sopra elencati.

RISORSE DESTINATE AGLI INTERVENTI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ NEL 2009

<i>in milioni di euro</i>	
Investimenti settore informatico	17
Investimenti per la banda larga	34
Altri interventi (fondo sviluppo sostenibile e semplificazione)	1
Totale	52

Fonte: Seconda Relazione sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale

Il sostegno agli investimenti pubblici

Uno dei principali ambiti di intervento della manovra è costituito da un’azione straordinaria di sostegno degli investimenti della Provincia, dei comuni, degli enti e soggetti collegati alla finanza provinciale e dei privati, attraverso il piano straordinario per l’edilizia abitativa agevolata, l’intervento straordinario di recupero del patrimonio edilizio privato e le agevolazioni per il risparmio energetico.

Per garantire il maggiore impatto sul sistema locale, gli investimenti anticrisi sono caratterizzati dalla rapida realizzabilità e spendibilità delle risorse, dal coinvolgimento delle imprese locali e dal maggior contributo alla crescita del PIL provinciale, attraverso un moltiplicatore più elevato della produzione locale.

Nel complesso l’azione straordinaria sugli investimenti ha consentito di mobilitare risorse per quasi un miliardo di euro.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi – Funzione obiettivo Edilizia abitativa
Funzione obiettivo Infrastrutture per mobilità e reti

⁷ Secondo quanto stabilito dall’art. 2 della l.p. 16 giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”, l’agenzia è una “struttura organizzativa della Provincia istituita con legge provinciale, disciplinata dalla legge e da regolamento e dotata di autonomia amministrativa e contabile per lo svolgimento in amministrazione diretta di servizi pubblici o di attività a carattere tecnico o scientifico riservati al livello provinciale”.

Il 30 novembre 2009 è stato sottoscritto tra il Governo, le Province autonome di Trento e di Bolzano e la Regione Trentino Alto Adige un accordo al fine di adeguare le norme fondamentali dei propri ordinamenti finanziari al nuovo contesto istituzionale delineato dal Governo con la legge 5 maggio 2009, n. 42 di "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", che prevede anche per le autonomie speciali l'obbligo di concorrere "al conseguimento degli obiettivi di perequazione e di solidarietà ed all'esercizio dei diritti e doveri da essi derivanti, nonché al patto di stabilità interno e all'assolvimento degli obblighi posti dall'ordinamento comunitario"⁸.

L'accordo, di cui la Provincia di Trento si è resa promotrice, è stato in particolare necessario al fine di ridefinire il titolo VI dello Statuto di Autonomia ("Finanza della Regione e delle Province") che può essere modificato solo da una legge "rinforzata", un provvedimento cioè dello Stato, di natura non costituzionale, adottato previa intesa con le due Province autonome.

I contenuti dell'accordo sono stati successivamente recepiti dalla legge finanziaria statale del 2010⁹.

Gli aspetti qualificanti del nuovo modello di finanza provinciale sono, in particolare, i seguenti:

- il recupero dello spirito originario dello Statuto di Autonomia, che individuava nelle devoluzioni di tributi erariali in quota fissa l'elemento costitutivo di una solida autonomia finanziaria, recuperando i gettiti prodotti dal sistema trentino non spettanti o non ripartibili territorialmente. Ciò significa, nello specifico, che il nuovo assetto finanziario vede notevolmente incrementata la propria interdipendenza con l'andamento dell'economia locale. Parallelamente ciò tutela la Provincia da eventuali interferenze nella definizione delle proprie finanze, limitando al minimo i margini di incertezza legati alle procedure di definizione delle poste maggiormente connesse alla contrattazione con il Governo;
- la definizione del Patto di stabilità secondo il meccanismo dei saldi di bilancio, superando i vincoli imposti dal patto di stabilità fondato sul rispetto di limiti di spesa. La nuova impostazione, coerente con i vincoli europei imposti sui saldi di finanza pubblica nazionale, da un lato garantisce piena autonomia e responsabilità in ordine alla definizione di livelli di spesa coerenti con l'andamento delle entrate, dall'altro

⁸ Art. 27 della legge n. 42 del 2009.

⁹ Legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)", che all'articolo 2, commi da 106 a 125, riprende i contenuti dell'accordo sottoscritto.

attribuisce maggiori gradi di libertà nelle azioni attivabili per il rispetto dei vincoli derivanti dal Patto stesso;

- l'acquisizione di maggiori poteri in ambito fiscale, sia dal punto di vista dell'azione di controllo sugli operatori economici, sia dal punto di vista della politica tributaria. Il nuovo modello finanziario prevede, in particolare, l'ampliamento dei margini di operatività della leva tributaria, (ovvero la possibilità di variare le aliquote, introdurre deduzioni, agevolazioni, esenzioni) anche sui tributi compartecipati, nonché la facoltà di istituire nuovi tributi locali nelle materie di propria competenza. Nel caso di tributi locali istituiti con legge dello Stato, inoltre, la legge provinciale può consentire agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre agevolazioni, esenzioni e deduzioni;
- il concorso della Provincia al riequilibrio della finanza pubblica mediante l'assunzione di oneri relativi a funzioni attualmente svolte dallo Stato e ora delegate alla Provincia (Università, ammortizzatori sociali), e con interventi di solidarietà per i territori di confine.

Rapporto di gestione

ANNO 2009

PARTE II

I PRINCIPALI INTERVENTI
REALIZZATI NEL 2009

UNA LETTURA SECONDO LE SINGOLE

FUNZIONI OBIETTIVO

NOTA METODOLOGICA

Nella parte del Rapporto che segue è riportata, per ciascuna delle funzioni - obiettivo nelle quali si articola il bilancio provinciale (ad esclusione della funzione "Fondi di riserva e per nuove leggi"), una descrizione sintetica delle singole aree omogenee, con l'indicazione delle risorse destinate dalla Provincia, nel corso del 2009, alla realizzazione di interventi e attività.

La parte descrittiva di ciascuna funzione obiettivo contiene tabelle e grafici che rappresentano, con esclusivo riferimento alla spesa di parte corrente e in conto capitale:

- *il confronto fra le principali grandezze finanziarie del biennio 2008 - 2009 (Tab. 1);*
- *l'evoluzione degli stanziamenti e degli impegni nel periodo 2005 - 2009 (Fig. 1). Gli importi, espressi in migliaia di euro, sono stati riportati a valori costanti 2009 utilizzando l'indice nazionale dei prezzi al consumo di seguito indicato*

<i>Anno</i>	<i>Indice</i>
2005	1,0790
2006	1,0579
2007	1,0400
2008	1,0075
2009	1,0000

- *la ripartizione degli impegni 2009 in termini percentuali fra le diverse aree omogenee (Fig. 2).*

Funzione obiettivo FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Le risorse riservate alla funzione obiettivo nel corso del 2009 ammontano a 16,1 milioni di euro (- 17,8% rispetto al 2008), interamente destinati alle attività correnti.

Tab. 1

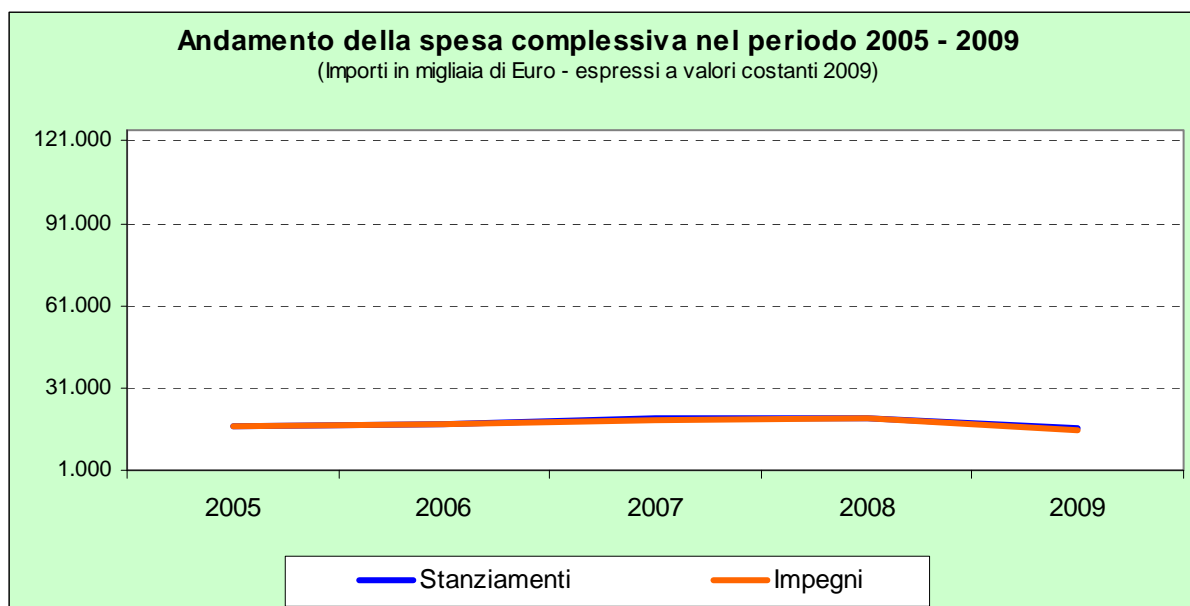
Funzione obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali: dati finanziari anni 2008 e 2009

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	var. %
a Stanziamenti	19,5	16,1	0,0	0,0	19,5	16,1	-17,8%
b Impegni	19,5	15,4	0,0	0,0	19,5	15,4	-21,0%
c di cui impegni anni precedenti	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2	-
e Pagamenti	14,5	13,4	0,0	0,0	14,5	13,4	-7,9%
f Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	100,0%	96,1%	0,0%	0,0%	100,0%	96,1%	

Fig. 1

Funzione obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali: dinamica della spesa corrente e capitale



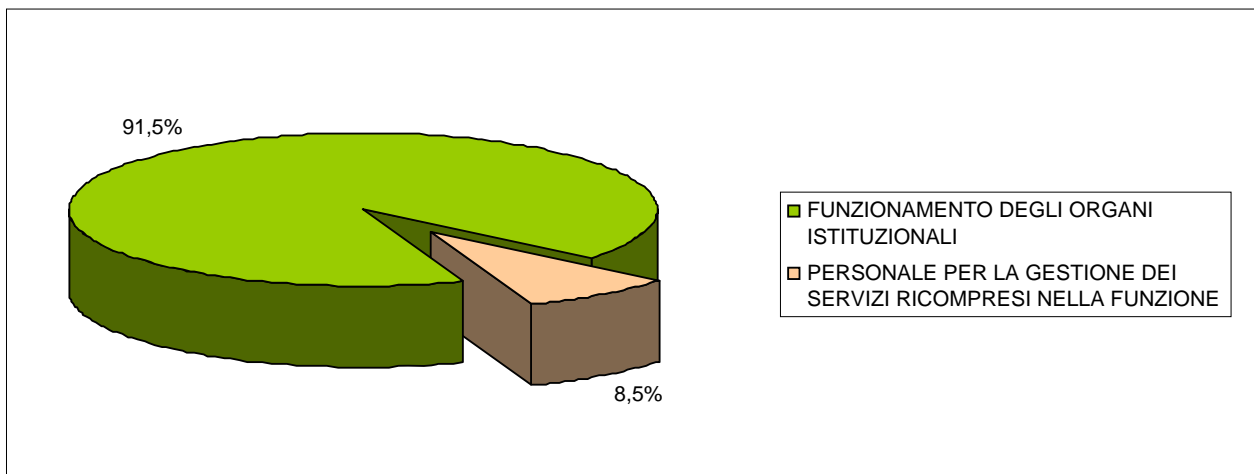
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Funzionamento degli organi istituzionali
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2009.

Fig. 2

Funzione obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali: ripartizione impegni anno 2009 corrente e capitale per area omogenea



■ **FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI**

Impegni 2009: 14,1 milioni di euro

Gran parte delle risorse, corrispondente a 11,7 milioni di euro, è stata assegnata al Consiglio provinciale per far fronte alle spese di funzionamento.

Ammontano invece a circa 2,4 milioni di euro le risorse impegnate per pagare le indennità di carica al Presidente e agli Assessori effettivi e supplenti e per altri oneri di funzionamento della Giunta, tra i quali le spese di rappresentanza.

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

Impegni 2009: 1,3 milioni di euro

Funzione obiettivo SERVIZI GENERALI

Le risorse riservate alla funzione obiettivo nel corso dell'anno ammontano a 171,1 milioni di euro (-10,5% rispetto al 2008), di cui 101,7 per attività correnti e 69,3 per investimenti.

Tab. 1

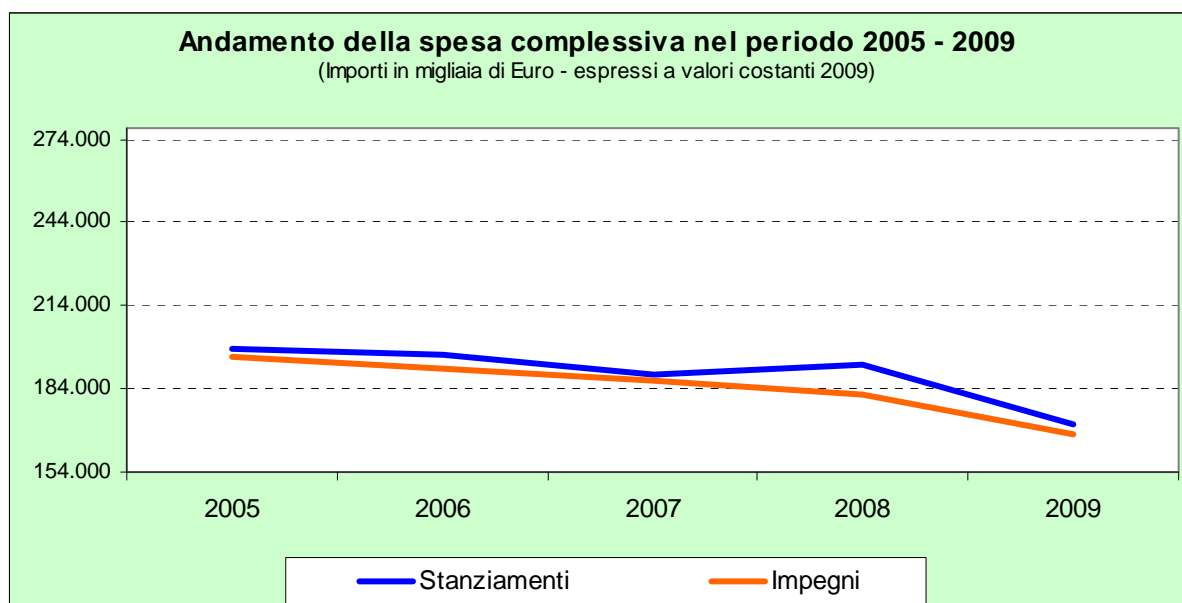
Funzione obiettivo Servizi generali: dati finanziari anni 2008 e 2009

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	var. %
a Stanziamenti	103,1	101,7	88,0	69,3	191,1	171,1	-10,5%
b Impegni	100,7	100,3	80,3	67,4	180,9	167,7	-7,3%
c di cui impegni anni precedenti	45,7	43,2	35,0	12,4	80,6	55,6	-31,0%
e Pagamenti	84,4	82,7	18,4	16,3	102,8	99,0	-3,7%
f Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	97,6%	98,6%	91,2%	97,2%	94,7%	98,0%	

Fig. 1

Funzione obiettivo Servizi generali: dinamica della spesa corrente e capitale



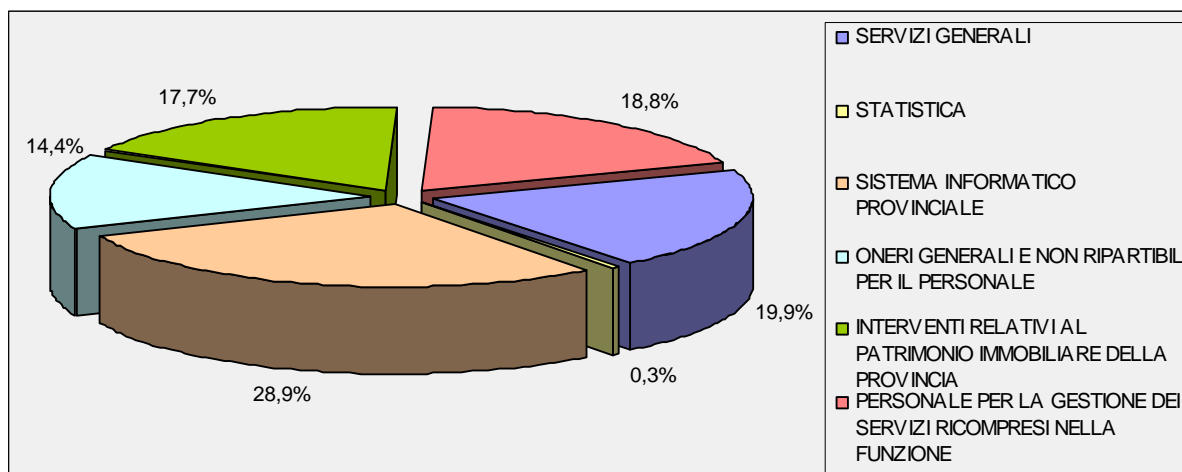
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Servizi generali
- Statistica
- Sistema informatico provinciale
- Oneri generali e non ripartibili per il personale
- Interventi relativi al patrimonio immobiliare della Provincia
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2009.

Fig. 2

Funzione obiettivo Servizi generali: ripartizione impegni anno 2009 corrente e capitale



■ SERVIZI GENERALI

Impegni 2009: 33,3 milioni di euro

Le risorse sono state destinate, per la maggior parte, alle spese di parte corrente e, in particolare, alle spese per assicurazioni, alle spese legali, agli oneri di gestione degli uffici provinciali.

■ STATISTICA

Impegni 2009: 584 migliaia di euro

Delle risorse assegnate, 530 mila euro si riferiscono ad assegnazioni al Servizio Statistica per il funzionamento e 54 mila per le attività di ricerca ed indagini di rilevanza provinciale.

■ SISTEMA INFORMATICO PROVINCIALE

Impegni 2009: 48,4 milioni di euro

L'area omogenea include gli interventi per l'implementazione, lo sviluppo, la manutenzione evolutiva e i servizi professionali del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.): nello specifico, 17,6 milioni di euro sono stati utilizzati per la gestione del S.I.E.P. e circa 30,8 milioni di euro per la spesa in conto capitale derivante dallo sviluppo del sistema.

Il Piano degli investimenti per il Sistema Informativo Elettronico Provinciale per la XIV legislatura prevede una spesa complessiva pari a 100,4 milioni di euro ed è articolato in tre macrosezioni: progetti strutturali, progetti di sistema e progetti verticali.

Le maggiori iniziative nell'ambito delle predette sezioni riguardano, in particolare:

- il miglioramento infrastrutturale del SIEP in un'ottica di evoluzione di tecnologie e soluzioni da parte di Informatica Trentina spa e Trentino Network srl;
- la realizzazione di un sistema informativo allargato all'intero complesso della pubblica amministrazione (videoconferenze, posta elettronica certificata in ambiente Internet/Intranet supportata da una rubrica web unitaria della PA trentina);
- la determinazione delle linee di sviluppo di un sistema Informativo elettronico del Trentino (SINET) con interventi mirati alla riduzione dei termini dei procedimenti con l'obiettivo di riduzione a 90 gg. di almeno il 50% dei termini superiori e la fissazione di termini comunque minori a 180 gg. per il restante 50%;
- l'implementazione del sistema Informativo Ambiente e Territorio (SIAT);
- l'introduzione di servizi Voip (Voice over Internet Protocol) presso Provincia ed Enti Locali;
- la prosecuzione del Progetto per l'introduzione di un protocollo federato presso la Provincia e gli enti Locali (Progetto Protocollo Informativo Trentino Pi.TRE);
- la realizzazione di un nuovo sistema di "Gestione delle pratiche di aiuto alle imprese" (AID);
- la realizzazione di sistemi informativi a supporto delle attività per le società di sistema quali Trentino Riscossioni SpA e Cassa del Trentino SpA;
- la gestione del servizio di centralizzazione e realizzazione acquisti di beni e servizi (Centrale Acquisti);
- lo sviluppo di progetti di sistema tra la Pubblica Amministrazione, i centri di ricerca e le imprese, (in particolare il progetto cartella socio-sanitaria e il progetto Interregionale sulla Dematerializzazione in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler);
- la realizzazione ed evoluzione di sistemi a supporto dell'attività delle Agenzie per i pagamenti (APPAG), per l'energia (APE) e per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE), implementazione del sistema di gestione del fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani, realizzazione ed evoluzione di *software* nell'ambito del sistema informativo della scuola trentina, della cultura, delle attività in tema di famiglia e politiche sociali;
- la prosecuzione del progetto di *LifeLong Learning* in collaborazione con l'Università degli studi di Trento.

► **Approfondimento:** Atti rilevanti
Principali Misure anticrisi

■ ONERI GENERALI E NON RIPARTIBILI PER IL PERSONALE

Impegni 2009: 24,1 milioni di euro

Per finanziare le anticipazioni sul trattamento di fine rapporto, le spese e i rimborsi per il personale comandato, sono stati impegnati 10 milioni di euro. Ulteriori 14,1 milioni di euro sono stati impegnati per trattamenti economici del personale cessato dal servizio (2,9 milioni), per oneri di gestione e formazione del personale (5,4 milioni) e per finanziare specifiche indennità di figure professionali, oltre a iniziative e progetti di produttività del personale (5,8 milioni).

■ INTERVENTI RELATIVI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA

Impegni 2009: 29,6 milioni di euro

I principali interventi sulle strutture ricompresi in questa area omogenea riguardano i seguenti ambiti:

▪ Investimenti nel settore dell'edilizia scolastica

A partire dalla XIV legislatura tutti gli interventi di edilizia per le strutture delle istituzioni scolastiche e formative provinciali del secondo ciclo di diretta competenza della Provincia sono programmati nell'ambito del "Piano degli investimenti nel settore dell'edilizia scolastica"¹⁰.

Nel **Piano degli investimenti nel settore dell'edilizia scolastica per la XIV legislatura**, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 420 del 6 marzo 2009 e aggiornato da ultimo con deliberazione n. 2951 del 3 dicembre 2009, sono programmati investimenti per un ammontare complessivo di circa 21,3 milioni di euro, di cui oltre 7 milioni destinati agli interventi anticrisi.

In particolare sono stati previsti, nell'area di priorità, i seguenti interventi:

- polo scolastico di Pergine Valsugana (nel 2009 affidati incarichi propedeutici alla progettazione);
- ristrutturazione del Centro Formazione professionale di Villazzano;
- ampliamento del Centro Formazione professionale di Tione (realizzazione prevista a partire dal 2011);
- interventi - in funzione anticrisi - di adeguamento degli edifici e degli impianti tecnologici alle vigenti normative antincendio e impiantistiche, nonché di manutenzione straordinaria.

▪ Interventi su immobili destinati ad attività socio-assistenziali o socio-sanitarie

Si tratta, prevalentemente, di interventi diretti della Provincia per lavori di straordinaria manutenzione per l'adeguamento, il miglioramento o l'adattamento di strutture socio-assistenziali, compresi interventi su impianti o opere accessorie.

Le spese per la concessione di contributi per investimenti su immobili destinati ad attività socio-assistenziali o socio-sanitarie sono invece ricomprese, rispettivamente, nella funzione obiettivo Politiche sociali e nella funzione obiettivo Sanità.

¹⁰ In precedenza gli interventi sulle strutture destinate alla formazione professionale erano programmati nell'ambito del programma di gestione. L'adozione di un unico strumento di programmazione risulta coerente con la ratio della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 che ha ricondotto all'interno di un unico sistema educativo l'istruzione e la formazione professionale.

▪ **Altri interventi in campo immobiliare**

Gli interventi sono realizzati dalla Provincia direttamente o attraverso la concessione di contributi pluriennali alla Patrimonio S.p.a., costituita nel 2005 al fine di valorizzare e razionalizzare il patrimonio immobiliare della Provincia e degli enti strumentali. A tal fine in bilancio è stato previsto, dal 2009, un limite di impegno pari a 1,5 milioni di euro, utilizzato, in particolare, per finanziare l'acquisto di un immobile nell'ambito del progetto di ampliamento del quartiere fieristico di Garda Trentino Fiere S.p.A. e di un immobile a Lavis, da destinare a sede principale della Federazione provinciale dei vigili del fuoco volontari.

Gli interventi attuati direttamente dalla Provincia sono in parte programmati nell'ambito del "Piano degli investimenti su immobili di proprietà della Provincia".

Il Piano degli investimenti su immobili di proprietà della Provincia per la XIV legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 354 del 2009 e successivamente aggiornato con la deliberazione n. 1551 del 2009, programma l'attuazione di interventi nell'area di priorità per quasi 12,6 milioni di euro, di cui circa 6 milioni di euro finanziati nell'ambito della presente funzione obiettivo per la realizzazione di interventi di ridotte dimensioni (sia ordinari che con finalità anticrisi) e per il fondo di riserva.

Nell'ambito delle partite di giro del bilancio provinciale sono invece programmati, con finalità anticongiunturale, circa 6,5 milioni di euro, destinati in particolare ai seguenti interventi:

- edificio ex aziende agrarie di Trento: allestimento aule corsi e relativi impianti;
- edificio sito in via Piave a Trento: completamento ristrutturazione e adeguamenti normativi.

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

Impegni 2009: 31,6 milioni di euro



Atti rilevanti

■ **IL DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER I PROGETTI DI E-GOVERNMENT E DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEL SISTEMA PUBBLICO TRENINO**

Con deliberazione n. 1262 del 29 maggio 2009 la Giunta provinciale ha approvato il "Documento di indirizzo per i progetti di *e-government* e per i Progetti di innovazione tecnologica del Sistema Pubblico Trentino". Il Documento svolge funzioni di indirizzo rispetto alle attività e alle iniziative poste in essere dalla Società Informatica Trentina S.p.A., dai Centri di Ricerca (in particolare la Fondazione Bruno Kessler), nonché dall'Università degli Studi di Trento.

■ GLI INVESTIMENTI PER IL SISTEMA INFORMATIVO

Nella Funzione obiettivo rientrano taluni interventi per l'innovazione della pubblica amministrazione locale, realizzati con finalità anticongiunturale.

In particolare, tali interventi sono riconducibili a progetti strutturali, quali l'impianto del protocollo federato (avviato in 40 strutture provinciali, alcuni comuni e enti strumentali) e la gestione documentale elettronica (PiTre), la funzionalità della posta elettronica (nel 2009 sono state attivate le caselle di posta elettronica certificata (PEC) per tutte le strutture provinciali), la realizzazione del VoIP, la disponibilità della firma digitale e la videoconferenza, nonché a progetti di sistema, quali "Sicurezza informatica del Trentino", "Dematerializzazione degli atti", "Sistema informativo ambiente e territorio" e "Progetto per lo sviluppo del protocollo informatico del Trentino".

■ GLI INTERVENTI SUGLI IMMOBILI

Nell'ambito della presente Funzione obiettivo, parte delle risorse sono state inoltre destinate all'azione straordinaria di sostegno agli investimenti pubblici attuata dalla Provincia nell'ambito della manovra anticrisi. Gli interventi, in particolare, hanno riguardato edifici scolastici, centri di formazione professionale, immobili destinati a residenze sanitarie e assistenziali, immobili di proprietà provinciale e in locazione. Taluni investimenti hanno trovato copertura finanziaria nell'ambito delle partite di giro del bilancio.

Funzione obiettivo FINANZA LOCALE

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso del 2009, in termini di stanziamento, 285,3 milioni di euro per attività correnti e 302,6 milioni di euro per investimenti, per un totale di 587,8 milioni di euro (+3,7% rispetto al 2008). E' stato inoltre destinato più di 1 milione di euro alle spese per rimborso di prestiti.

Tab. 1

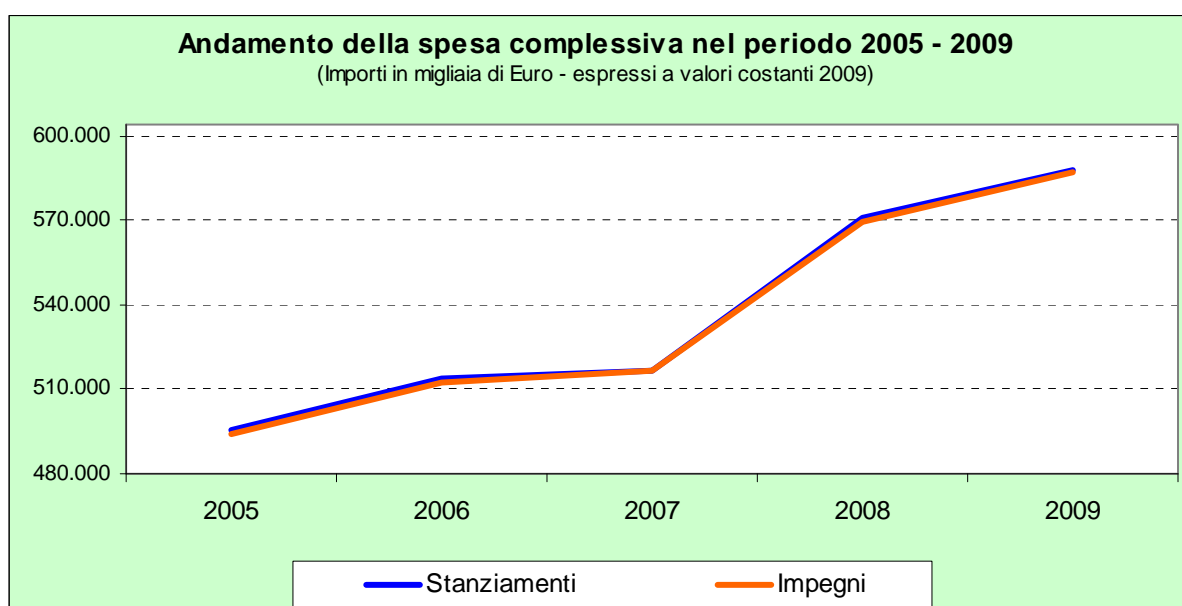
Funzione obiettivo Finanza locale: dati finanziari anni 2008 e 2009

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	var. %
a Stanziamenti	280,6	285,3	286,3	302,6	566,9	587,8	3,7%
b Impegni	279,3	284,9	286,2	302,5	565,5	587,4	3,9%
c di cui impegni anni precedenti	4,0	1,0	200,5	224,2	204,5	225,2	10,1%
e Pagamenti	156,4	118,2	274,4	281,8	430,7	399,9	-7,1%
f Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	99,5%	99,9%	100,0%	100,0%	99,8%	99,9%	

Fig. 1

Funzione obiettivo Finanza locale: dinamica della spesa



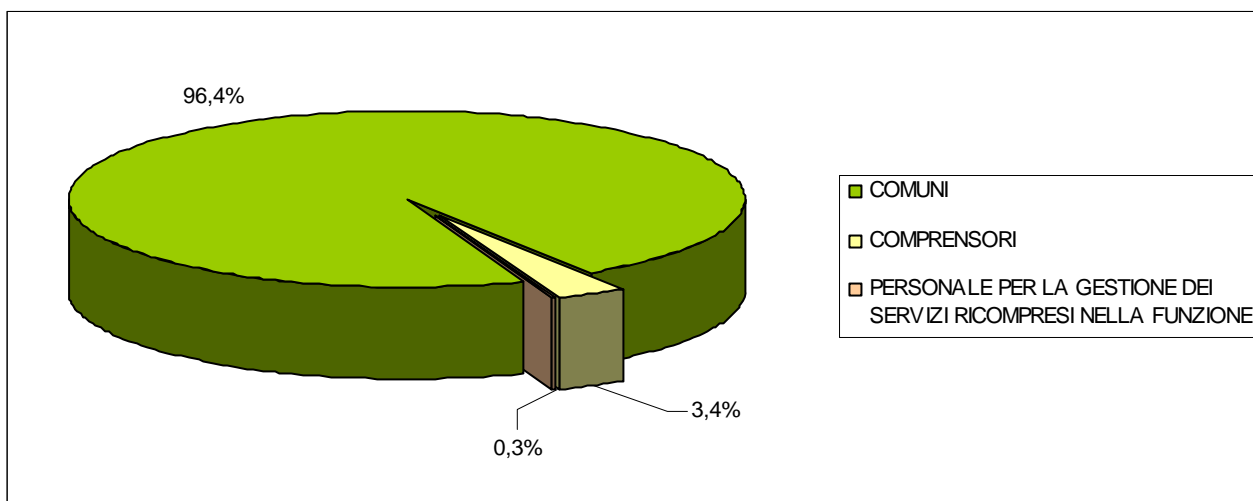
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- comuni
- Comprensori
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2009.

Fig. 2

Funzione obiettivo Finanza locale: ripartizione impegni anno 2009



■ **COMUNI**

Impegni 2009: 567 milioni di euro

L'area omogenea comprende principalmente i trasferimenti a favore dei comuni.

In attesa della completa attuazione della riforma istituzionale, che implica la definizione di un nuovo assetto delle competenze tra Provincia, comunità e comuni e di un nuovo modello di finanza locale, la Provincia nel 2009 ha continuato a concorrere al finanziamento delle attività dei comuni con trasferimenti destinati al funzionamento e alla gestione dei servizi, allo sviluppo degli investimenti e al finanziamento di nuove attività o funzioni trasferite o delegate, coerentemente con quanto disposto dalla legge provinciale n. 36 del 1993 e s.m.

In tale ambito riveste un ruolo fondamentale il **Protocollo di intesa in materia di finanza locale** che viene siglato ogni anno fra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie locali e che consente di concordare impegni programmatici e assegnazioni a valere sui diversi fondi.

Per quanto riguarda la **spesa in conto capitale**, il Protocollo quantifica in oltre 225 milioni di euro l'ammontare complessivo delle risorse destinate sul bilancio 2009 al fondo per gli investimenti programmati dai comuni, al fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale, al fondo ammortamento mutui, al "Progetto connettività a banda larga", a Cassa del Trentino per l'estinzione anticipata dei mutui e al fondo straordinario per gli interventi anticongiunturali.

Nell'ambito della presente area omogenea va inoltre segnalato il **fondo per lo sviluppo locale**, destinato al finanziamento di interventi, realizzati dai comuni, rilevanti per il raggiungimento di obiettivi della programmazione provinciale e destinati allo sviluppo locale, con riferimento al quale nel 2009 sono state ammesse a finanziamento opere per una spesa complessiva di circa 13 milioni di euro (con un contributo a carico del bilancio provinciale pari a 12,4 milioni circa).

Con riferimento alla **spesa corrente**, il Protocollo di intesa per la finanza locale per il 2009 quantifica in oltre 260 milioni di euro l'ammontare delle risorse previste sui diversi fondi per tale anno.

► **Approfondimento:** Atti rilevanti
Principali Misure anticrisi

■ **COMPENSORI**

Impegni 2009: 19,7 milioni di euro

Nell'ambito del processo di riforma istituzionale è previsto che alle comunità siano trasferite, in una prima fase, le funzioni già esercitate dai compensori, che vengono di conseguenza soppressi dalla data di tale trasferimento.

Il trasferimento delle funzioni dai rispettivi compensori alle prime due comunità (la Comunità di Primiero e quella delle Giudicarie) è stato disposto a decorrere dal 1 gennaio 2010. Nel corso del 2009, pertanto, la Provincia ha continuato a trasferire ai compensori le risorse finanziarie per lo svolgimento delle consuete funzioni, tra cui, in particolare, quelle attinenti l'assistenza scolastica, l'edilizia abitativa, l'assistenza e la beneficenza pubblica.

► **Approfondimento:** Atti rilevanti

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

Impegni 2009: 1,6 milioni di euro



■ IL PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER IL 2009

Il 30 gennaio 2009 è stato sottoscritto fra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie locali il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2009.

Oltre allo stanziamento di natura straordinaria per gli interventi anticongiunturali, il Protocollo per il 2009 ha assicurato le consuete modalità di finanziamento della spesa in conto capitale dei comuni, con particolare riferimento:

- al **fondo per gli investimenti programmati dai comuni**, destinato a finanziare le opere e gli investimenti previsti dagli strumenti di programmazione degli enti. Il volume complessivo dei trasferimenti (cosiddetto "budget") è stabilito dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali con riferimento a periodi di durata quinquennale ed è poi ripartito tra i comuni sulla base di un livello di spesa *standard*. Il budget 2006-2010 è pari a 606 milioni di euro;
- al **fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale**, programmato tramite l'apposito piano pluriennale approvato dalla Giunta. Al riguardo, nel 2009 è stata approvata la sezione del **piano relativa alle opere di prevenzione dalle calamità pubbliche**, per una spesa complessiva di oltre 6 milioni di euro.

Nella tabella seguente sono indicati gli importi dei trasferimenti per investimenti sul bilancio provinciale per il 2009.

<i>(importi in euro)</i>	
Fondo investimenti ex art. 11 (conto capitale)	123.452.448,30
Fondo investimenti ex art. 11 (conto annualità)	22.234.400,00
Fondo per le opere di rilevanza provinciale (conto capitale)	8.888.209,00
Fondo per le opere di rilevanza provinciale (conto annualità)	54.788.022,44
Assegnazione a Cassa per estinzione anticipata mutui	6.491.377,00
Fondo ammortamento mutui	1.388.000,00
Progetto "Connettività a banda larga"	900.000,00
Fondo straordinario interventi anticongiunturali (conto annualità)	7.300.000,00
TOTALE	225.442.456,74

Fonte: Protocollo d'intesa in materia di finanza locale

I comuni si sono inoltre impegnati ad effettuare una verifica straordinaria delle opere già finanziate e non ancora avviate sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale e sui Fondi di riserva, allo scopo, da un lato, di accelerare i tempi di realizzazione delle stesse, anche avvalendosi della nuova Agenzia dei servizi¹¹, dall'altro, di sostituire o riprogrammare su esercizi successivi al 2009 opere già finanziate ma non immediatamente cantierabili.

¹¹ L'Agenzia per i servizi è stata costituita per favorire l'economicità e la razionalizzazione dei processi gestionali degli enti appartenenti al sistema pubblico provinciale allargato, ai sensi dell'articolo 39 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. Con la legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 le sue funzioni sono state modificate e allargate, comprendendo l'acquisizione di servizi e di forniture, l'aggiudicazione di lavori e di opere e l'affidamento di incarichi di progettazione, nonché l'assistenza e la consulenza ai candidati e agli offerenti per l'aggiudicazione di contratti pubblici. L'istituzione dell'Agenzia è stata preceduta da un'intesa sottoscritta il 6 marzo 2009 con il Consiglio delle autonomie e, con deliberazione della Giunta provinciale n. 972 del 30 aprile 2009, è stato approvato il relativo atto organizzativo.

Per quanto riguarda, invece, i trasferimenti per la **gestione della spesa corrente**, nel Protocollo viene prevista una sostanziale invarianza rispetto alle assegnazioni del 2008¹², al fine di continuare e rafforzare il percorso di controllo e di contenimento della spesa di tutta l'amministrazione pubblica provinciale intrapreso ormai da diversi anni.

La tabella seguente riporta i dati dei trasferimenti provinciali per il finanziamento delle spese correnti dei comuni nel biennio 2008 – 2009.

<i>(in migliaia di euro)</i>			
	2008	2009	TOTALE
Fondo perequativo	219.810	226.014	445.824
Fondo specifici servizi comunali	25.636	32.986	58.622
Interventi di informatizzazione	1.100	1.100	2.200
TOTALE	246.546	260.100	506.646

Fonte: Protocollo d'intesa in materia di finanza locale

Il 30 ottobre 2009 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2010 che individua, come principale impegno programmatico l'attuazione della riforma istituzionale, con la completa costituzione delle comunità, la definizione del nuovo assetto delle competenze dei diversi livelli istituzionali e l'individuazione delle risorse da trasferire alle comunità per l'esercizio delle nuove funzioni.

■ LA RIFORMA ISTITUZIONALE

La legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" - nota come legge di riforma istituzionale della Provincia autonoma di Trento – ridisegna il sistema delle istituzioni trentine nel rispetto dei principi di sussidiarietà, di adeguatezza e di differenziazione, con l'obiettivo di portare l'esercizio delle funzioni amministrative al livello istituzionale più vicino al cittadino.

A tale fine, è previsto un progressivo trasferimento di competenze ai comuni, con obbligo di esercizio associato per quelle di rilievo sovracomunale, attraverso le comunità istituite dalla medesima legge.

Nelle materie trasferite ai comuni, la legge di riforma istituzionale riserva alla Provincia il potere di indirizzo e coordinamento mediante atti di carattere generale, da adottare previa intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. Tali atti di indirizzo e coordinamento sono tesi a definire obiettivi, *standard* e risultati vincolanti, finalizzati alla garanzia di livelli minimi di omogeneità e di integrazione dei contenuti nell'esercizio delle funzioni amministrative e dei servizi pubblici sull'intero territorio provinciale.

In attuazione di tali previsioni normative, a dicembre 2009¹³, sono stati approvati gli atti di indirizzo e coordinamento in materia di assistenza scolastica e per la definizione transitoria dei livelli essenziali delle prestazioni e delle politiche tariffarie nei servizi socio-assistenziali, al fine di procedere al previsto trasferimento ai

¹² Il leggero incremento nelle risorse corrisposte, che emerge raffrontando i dati del 2008 e del 2009, dipende in via prevalente dai maggiori oneri derivanti dal contratto del personale dipendente 2008-2009, dalle politiche in materia di trasporto urbano e di servizio socio-educativi per la prima infanzia nonché, in via residuale, dal riconoscimento da parte della Provincia di una quota a compensazione del mancato gettito ICI sull'abitazione principale non corrisposta dallo Stato.

¹³ Deliberazioni della Giunta provinciale n. 3051 e 3052 del 18 dicembre 2009.

comuni, con l'obbligo di esercizio associato attraverso le comunità, delle relative funzioni attualmente esercitate a titolo di delega dai comprensori.

Per quanto riguarda, in particolare, l'assistenza scolastica, le funzioni da trasferire riguardano il servizio mensa, gli assegni di studio, le facilitazioni di viaggio, i servizi residenziali per gli studenti, nonché gli altri interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento del diritto all'apprendimento degli studenti capaci e meritevoli.

Con riferimento alle funzioni e ai servizi relativi alle attività socio-assistenziali, in attesa dell'approvazione del Piano sociale provinciale, è stato invece previsto che, fino al 31 dicembre 2010, i livelli essenziali da garantire sul territorio siano rappresentati dalle tipologie di intervento o di servizio già erogate alla data del trasferimento, nonché dagli standard di qualità e di quantità, che non potranno essere inferiori a quelli assicurati alla medesima data.

Principali Misure anticrisi

■ IL FONDO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI ANTICONGIUNTURALI DEI COMUNI

Con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2009, le parti hanno preso atto della crisi economico-finanziaria che ha coinvolto anche la realtà provinciale, imponendo l'adozione di una manovra anticongiunturale di dimensioni straordinarie.

In tale contesto è stato concordato di utilizzare anche per gli investimenti realizzati dagli enti locali in funzione anticrisi i medesimi criteri di selettività, immediata spendibilità delle risorse e rapidità nell'attuazione adottati per gli interventi di competenza provinciale.

Al fine di sostenere gli interventi anticongiunturali dei comuni, il Protocollo per la finanza locale ha previsto, in particolare, la costituzione di un apposito **fondo straordinario** destinato al finanziamento di un volume di investimenti per circa 103 milioni di euro, di cui circa 84 milioni di euro a carico della Provincia. Tale fondo è disciplinato dall'articolo 13 bis della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m., così come introdotto dalla legge finanziaria di assestamento al bilancio 2009 (L.P. 2/2009).

Funzione obiettivo SCUOLA E FORMAZIONE

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 769,8 milioni di euro (+5,3% rispetto al 2008), di cui 705 per attività correnti e 64,9 per investimenti.

Tab. 1

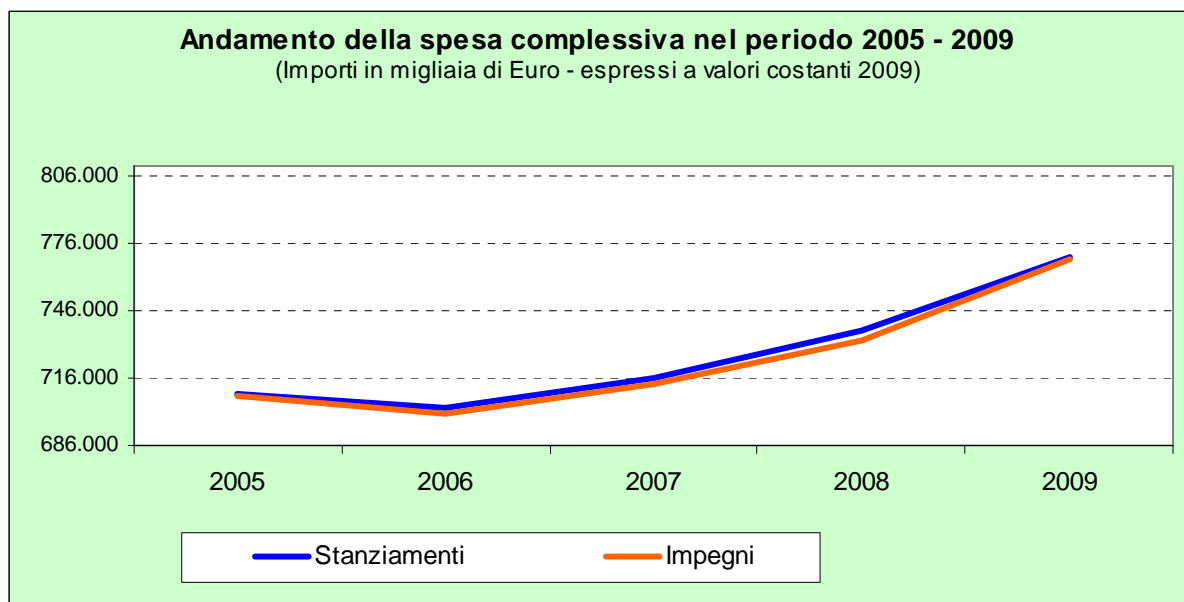
Funzione obiettivo Scuola e formazione: dati finanziari anni 2008 e 2009

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	var. %
a Stanziamenti	662,1	705,0	69,2	64,9	731,3	769,8	5,3%
b Impegni	660,6	704,3	66,5	64,4	727,1	768,7	5,7%
c di cui impegni anni precedenti	101,9	93,5	25,7	16,3	127,5	109,7	-14,0%
e Pagamenti	615,5	626,6	21,6	18,5	637,0	645,1	1,3%
f Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	99,8%	99,9%	96,2%	99,2%	99,4%	99,9%	

Fig. 1

Funzione obiettivo Scuola e formazione: dinamica della spesa



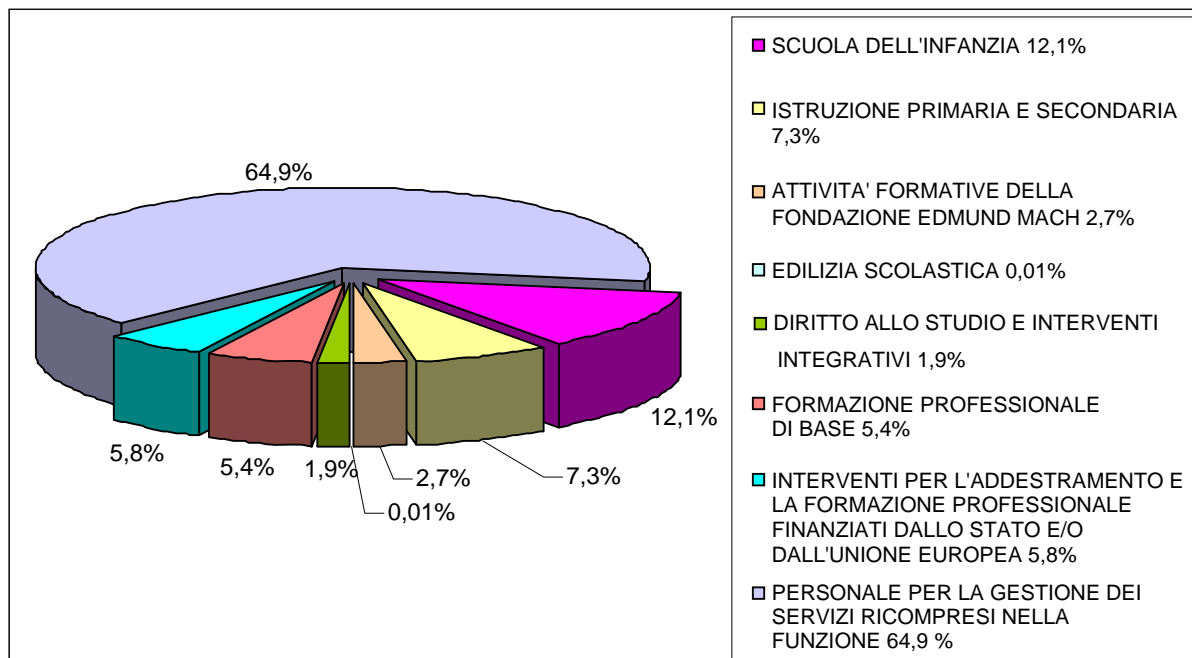
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Scuola dell'Infanzia
- Istruzione primaria e secondaria
- Attività formative della Fondazione Edmund Mach
- Edilizia scolastica
- Diritto allo studio e interventi integrativi
- Formazione professionale di base
- Interventi per l'addestramento e la formazione professionale finanziati dallo Stato e/o dall'Unione Europea
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2009.

Fig. 2

Funzione obiettivo Scuola e formazione: ripartizione impegni anno 2009



■ SCUOLA DELL'INFANZIA

Impegni 2009: 93,3 milioni di euro

L'area omogenea comprende le spese dirette della Provincia per la gestione delle scuole dell'infanzia, per l'aggiornamento del personale delle scuole dell'infanzia e degli asili nido, nonché le spese per l'erogazione di contributi in conto capitale alle scuole dell'infanzia equiparate per strutture, arredi, attrezzature e il finanziamento di opere di edilizia.

■ ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

Impegni 2009: 56 milioni di euro

Quest'area omogenea comprende, nella **parte corrente**, le risorse destinate a finanziare il funzionamento delle scuole, anche attraverso l'assegnazione di fondi alle istituzioni scolastiche (19,5 milioni di euro impegnati sul 2009), la concessione di assegni di studio e di contributi in conto gestione a favore di scuole parificate, pareggiate o legalmente riconosciute (11,8 milioni di euro impegnati sul 2009) e le assegnazioni all'IPRASE (Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa).

L'area omogenea comprende, inoltre, fra le spese in **conto capitale**:

- il fondo per il miglioramento della qualità del sistema educativo provinciale. Il fondo ha per obiettivo l'incremento e lo sviluppo della qualità del sistema medesimo, soprattutto con riferimento all'insegnamento delle lingue straniere, all'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali, nonché all'accoglienza e all'orientamento degli studenti stranieri. L'impegno complessivo sul bilancio 2009 è pari a 10,6 milioni di euro;
- le spese dirette per gli investimenti nelle scuole e nel sistema informativo scolastico, nonché per la connettività di rete (con un impegno pari a 4,4 milioni di euro) e le assegnazioni alle istituzioni scolastiche e formative provinciali per spese di investimento (per 4,2 milioni di euro);
- il fondo per l'alta formazione professionale (1,9 milioni di euro impegnati sul 2009). L'alta formazione professionale, istituita con la legge provinciale sulla scuola n. 5 del 2006, è un sistema di formazione terziario non accademico che forma figure professionali dotate di elevata preparazione in ambiti specifici e di eccellenza, individuate sulla base dell'analisi dei fabbisogni di medio periodo, in raccordo con il sistema socio-economico e con le tendenze di sviluppo locale. Nell'anno 2009 sono stati avviati 7 percorsi di alta formazione professionale, di cui 3 di nuova attivazione con il I anno (Tecnico superiore per l'energia e l'ambiente, Tecnico superiore per l'edilizia sostenibile e Tecnico superiore del verde);
- le assegnazioni all'IPRASE per investimenti e i finanziamenti all'Agenzia denominata "Centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante".

▶ **Approfondimento:** Atti rilevanti

■ ATTIVITÀ FORMATIVE DELLA FONDAZIONE EDMUND MACH

Impegni 2009: 20,8 milioni di euro

L'area omogenea comprende le assegnazioni alla Fondazione Edmund Mach per spese di funzionamento e investimenti. La Fondazione sostiene, anche attraverso attività di istruzione e formazione, nonché di servizio e assistenza tecnica alle imprese, la crescita socio-economica e culturale degli addetti all'agricoltura e lo sviluppo del sistema agroalimentare e forestale. La Fondazione svolge anche attività di ricerca ed educazione sull'ecosistema naturale alpino.

■ EDILIZIA SCOLASTICA

Impegni 2009: 80 migliaia di euro

Quest'area omogenea include solo le spese dirette della Provincia per l'acquisto di mobili e arredi per le strutture adibite a soggiorni formativi, con particolare riferimento alle strutture formative di Candriai e Cesenatico.

Gli interventi sulle strutture scolastiche sono invece programmati attraverso l'apposito Piano degli investimenti nel settore dell'edilizia scolastica illustrato nella funzione obiettivo Servizi Generali.

■ DIRITTO ALLO STUDIO E INTERVENTI INTEGRATIVI

Impegni 2009: 14,2 milioni di euro

Quest'area omogenea comprende, per la **parte corrente**, gli interventi per il diritto allo studio, le spese per i soggiorni formativi e gli altri interventi integrativi, nonché le assegnazioni per il funzionamento della scuola superiore di servizio sociale.

Gli interventi integrativi comprendono, in particolare, il **fondo per le politiche giovanili**, istituito nel 2004 allo scopo di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie. Mediante tale fondo si provvede al finanziamento dei piani giovani di zona e dei piani giovani d'ambito. I primi rappresentano una libera iniziativa delle autonomie locali relativa ad una zona omogenea per cultura, tradizione e struttura geografica, insediativa e produttiva, con la finalità di attivare, anche in via sperimentale, interventi a favore del mondo giovanile e di sensibilizzazione della comunità nei confronti delle nuove generazioni. I piani giovani d'ambito sono invece relativi a particolari tematiche e coinvolgono giovani appartenenti a specifiche categorie della comunità trentina. Nel corso del 2009 sono stati approvati 29 piani giovani di zona, per un impegno di spesa complessivo pari a 1,1 milioni di euro. Inoltre, sono stati approvati piani d'ambito per associazioni universitarie e organizzazioni giovanili di categoria per un impegno di spesa pari a 118 mila euro.

L'area omogenea comprende, infine, le risorse destinate alla concessione di contributi per la realizzazione di centri giovanili (nel 2009 impegnati 1,5 milioni di euro) e al **fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani**, istituito con la legge finanziaria 2006 per promuovere e sostenere progetti personalizzati di valorizzazione delle competenze e delle attitudini personali dei giovani (sul 2009 impegnati 2 milioni di euro). In particolare, tale fondo finanzia la partecipazione a corsi "full immersion" di lingue straniere, la frequenza di percorsi d'istruzione e formazione all'estero e di *stage* lavorativi fuori provincia, l'inserimento di giovani laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca nel mercato del lavoro attraverso l'attivazione di progetti di ricerca, il sostegno ai percorsi per le libere professioni, la partecipazione a percorsi di alta specializzazione professionale.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

■ FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE

Impegni 2009: 41,5 milioni di euro

Le spese di quest'area omogenea si riferiscono agli oneri di gestione della formazione professionale, comprensivi delle assegnazioni agli istituti di formazione professionale provinciali per il funzionamento, nonché alla concessione di contributi e finanziamenti ad enti e associazioni per l'attuazione di attività di formazione professionale.

■ INTERVENTI PER L'ADDESTRAMENTO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE FINANZIATI DALLO STATO E/O DALL'UNIONE EUROPEA

Impegni 2009: 44,3 milioni di euro

L'area omogenea comprende, in particolare, gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, con particolare riferimento alla nuova programmazione definita nel Programma Operativo FSE 2007–2013, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 5570 del 21 novembre 2007. Tale Programma è articolato in 6 assi: adattabilità, occupabilità, inclusione sociale, capitale umano, transnazionalità e interregionalità, assistenza tecnica.

In attuazione del Programma Operativo, nel corso del 2009 è stata approvata, ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2008-2009, la programmazione delle attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, anche sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi emersi dal contesto locale, con particolare attenzione alle fasce deboli e/o disagiate a rischio di esclusione sociale e al capitale umano.

La programmazione è articolata in due distinte sezioni, la prima relativa alle azioni straordinarie anticrisi, con un costo complessivo programmato sul triennio 2009-2011 pari a 33,8 milioni di euro, e la seconda riferita alla programmazione degli interventi ordinari, con un costo totale pari a 8,8 milioni di euro.

In questa area omogenea sono finanziati anche i progetti di formazione continua dei lavoratori, presentati da piccole, medie e grandi imprese a valere sulla legge n. 236 del 19 luglio 1993 (sul 2009 impegnati 341 migliaia di euro).

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

■ PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE

Impegni 2009: 498,6 milioni di euro



Atti rilevanti

■ LA RIFORMA DELLA SCUOLA

Nel corso del 2009 la Giunta provinciale ha definito una prima proposta di riordino del secondo ciclo d'istruzione e formazione della scuola trentina, in attesa dell'approvazione dei regolamenti attuativi della riforma statale, avvenuta nel 2010.

In particolare è stato delineato il piano di razionalizzazione e semplificazione dell'offerta formativa provinciale, secondo criteri di ottimale distribuzione sul territorio delle istituzioni, degli indirizzi e della loro articolazione strutturale e organizzativa.

Al fine di condividere l'impostazione della riforma, nel corso del 2009 è stato avviato un ampio confronto con le parti sociali, le istituzioni scolastiche e i rappresentanti istituzionali, con l'obiettivo di soddisfare le istanze territoriali per un migliore utilizzo delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali complessivamente disponibili.

A seguito dell'adozione, da parte del Governo nazionale, dei decreti di riforma del secondo ciclo di istruzione, la Giunta provinciale ha approvato in via definitiva, nei primi mesi del 2010, il quadro provinciale dell'offerta scolastica per il secondo ciclo di istruzione e i relativi quadri orari.

Principali Misure anticrisi

Rientrano nella presente Funzione obiettivo, in particolare, i seguenti interventi attivati nel 2009 nell'ambito delle misure anticongiunturali di sostegno al reddito e all'occupazione delle fasce sociali in difficoltà¹⁴.

■ LE AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO

Nel 2009 è stato attivato, con l'obiettivo di prevenire possibili licenziamenti a causa della crisi economica, lo strumento della Cassa integrazione in deroga, a favore dei lavoratori sospesi per crisi aziendale o occupazionale, dipendenti di aziende aventi sede (legale o operativa) in provincia di Trento, che non avevano accesso ad alcun ammortizzatore sociale o per i quali erano esauriti gli strumenti ordinari o la cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale.

A tal fine, l'accordo sottoscritto con il Ministero del lavoro il 22 aprile 2009 ha previsto l'assegnazione alla Provincia di risorse finanziarie a valere sui fondi nazionali e l'erogazione, per ciascuna ora di CIG in deroga, di interventi di politica attiva a favore dei lavoratori. Tali interventi, realizzati dall'Agenzia del Lavoro e dall'Ufficio FSE anche con le risorse stanziare nell'ambito della Funzione obiettivo Politiche sociali, si sono tradotti, in particolare, in servizi di orientamento professionale e formativo, attività formative e di consulenza professionale, rivolti a persone sospese dal lavoro, in mobilità o che hanno perso il lavoro a seguito della crisi. In particolare sono stati attivati:

- percorsi di orientamento e formazione a catalogo, finalizzati a fornire competenze immediatamente fruibili sul mercato del lavoro nei confronti di lavoratori/ici; percorsi di formazione più lunghi e strutturati volti a potenziare l'occupabilità dei soggetti disoccupati non percettori di ammortizzatori sociali; interventi di formazione continua progettati da imprese in crisi, finalizzati ad evitare o limitare procedure di esubero del personale. Nel 2009 i percorsi di formazione aziendale hanno coinvolti 300 lavoratori, mentre 2238 sono stati i lavoratori sospesi e disoccupati iscritti ai corsi di formazione;

¹⁴ I dati di seguito riportati sono tratti dalla "Seconda relazione sullo stato di attuazione della manovra congiunturale", alla quale si rinvia per maggiori dettagli.

- servizi orientativi e di accompagnamento, di base ed avanzati, per fornire informazione e di supporto in merito alle opportunità formative e di rafforzamento delle competenze personali e professionali, anche al fine della riqualificazione e ricollocazione professionale o della ricerca di nuove opportunità lavorative.

Il servizio di orientamento e informazione ha coinvolto, nel 2009, 8340 persone.

(Si veda anche la Funzione obiettivo Politiche sociali)

■ **I VOUCHER DI CONCILIAZIONE**

I *voucher* consistono in titoli di spesa rilasciati dallo Sportello Multifunzionale Territoriale dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo, che consentono ai titolari di acquisire, a fronte di un contributo finanziario personale pari almeno al 10% del valore nominale del buono, servizi di educazione e cura di minori, in forma complementare ai servizi erogati dalle realtà istituzionali operanti allo stesso titolo sul territorio provinciale. Ciò al fine di migliorare la conciliazione tra occupazioni familiari e lavoro, contribuendo ad incrementare l'occupazione femminile. Nel 2009 sono stati concessi 3211 voucher, per un totale di 2,2 milioni di euro.

■ **LE BORSE DI STUDIO PER STUDENTI MERITEVOLI**

Nel 2009 è stata definita una nuova misura d'intervento in funzione anticrisi mirata a favorire l'accesso dei giovani ai livelli più elevati di istruzione, mediante la modifica alle direttive del Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani. E' prevista l'assegnazione di una borsa di studio per il passaggio all'università agli studenti più meritevoli che abbiano concluso l'istruzione secondaria superiore, in base alla situazione economica familiare, con la finalità di rendere immediatamente conveniente l'investimento in istruzione. La misura ha anche una valenza anticongiunturale, in quanto compensa la famiglia del mancato reddito dovuto al proseguimento degli studi da parte del figlio.

■ **GLI ALTRI INTERVENTI**

Fanno parte, infine, della presente Funzione obiettivo gli interventi a valenza anticongiunturale realizzati per il sistema informativo scolastico e la connettività di rete e per le strutture, gli arredi e le attrezzature delle scuole dell'infanzia.

Funzione obiettivo

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E RICERCA

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel 2009, in termini di stanziamento, 109,7 milioni di euro (-34,5% rispetto al 2008) di cui 26,5 per attività correnti e 83,3 per investimenti. La diminuzione, rispetto all'anno precedente, è determinata principalmente dalle diverse modalità di assegnazione delle risorse alla Fondazione Bruno Kessler e alla Fondazione Edmund Mach. In particolare, nel 2009 la Provincia ha assegnato a Cassa del Trentino S.p.a. risorse in annualità, da erogare a ciascuna Fondazione in conto capitale, per un valore attuale pari a circa 21,4 milioni di euro. Tenendo conto di tali assegnazioni, l'ammontare effettivo delle risorse destinate alla funzione obiettivo risulta più elevato.

Tab. 1

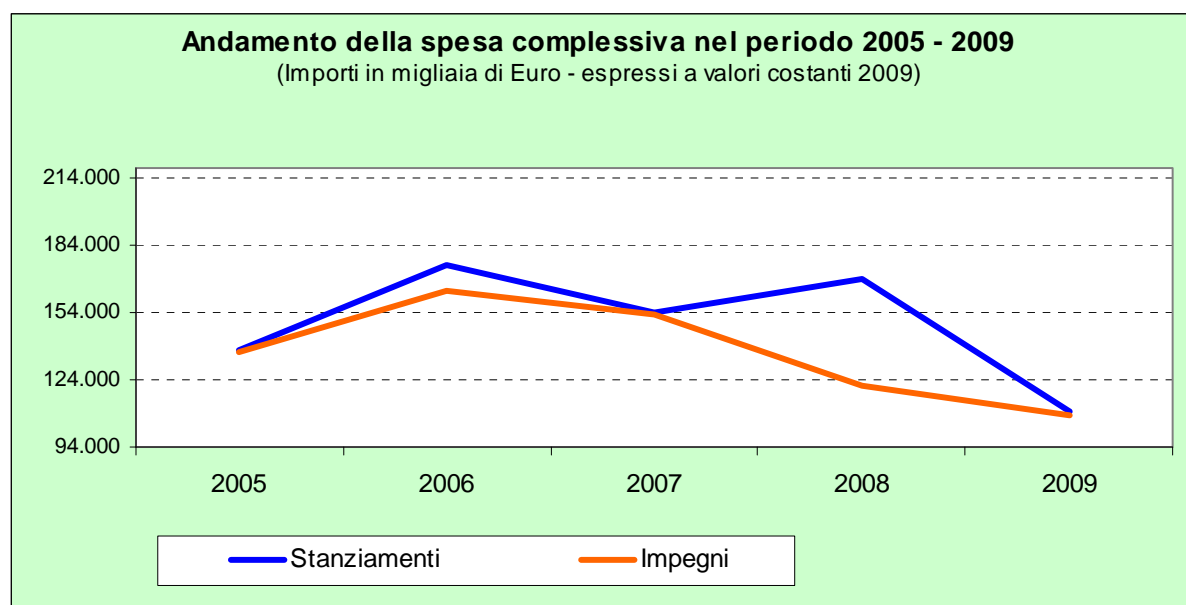
Funzione obiettivo Istruzione universitaria e ricerca: dati finanziari anni 2008 e 2009

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	var. %
a Stanziamenti	22,5	26,5	145,1	83,3	167,6	109,7	-34,5%
b Impegni	22,3	26,3	97,7	81,8	120,0	108,2	-9,8%
c di cui impegni anni precedenti	11,6	11,3	68,3	27,1	79,9	38,4	-51,9%
e Pagamenti	4,9	5,8	20,4	14,2	25,2	20,0	-20,8%
f Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	99,0%	99,5%	67,3%	98,3%	71,6%	98,6%	

Fig. 1

Funzione obiettivo Istruzione universitaria e ricerca: dinamica della spesa



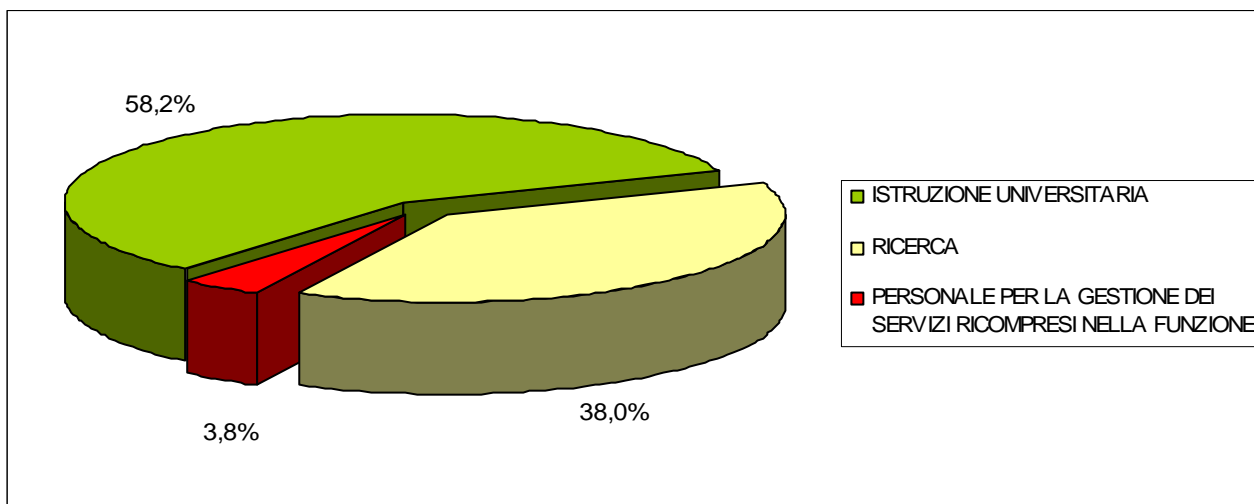
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Istruzione universitaria
- Ricerca
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2009.

Fig. 2

Funzione obiettivo Istruzione universitaria e ricerca: ripartizione impegni anno 2009



■ ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Impegni 2009: 62,9 milioni di euro

L'area omogenea comprende i trasferimenti correnti (11,9 milioni) e in conto capitale (24,4 milioni) per l'attuazione degli accordi di programma fra Provincia e Università degli Studi di Trento e tra Provincia e Conservatorio di musica "Bonporti". In particolare, i trasferimenti all'Università in attuazione dell'accordo di programma sono stati pari a 11,4 milioni di euro per le attività formative e a 24,3 milioni per gli investimenti (ivi inclusi 22 milioni con finalità anticongiunturale), di cui 10 milioni per l'edilizia universitaria, a cui devono essere aggiunti i contributi in annualità.

L'accordo di programma con l'Università prevede, infatti, interventi di edilizia universitaria, in parte finanziati con risorse statali (l'assegnazione statale per il 2009 è stata pari a 2,3 milioni di euro).

Tra i principali interventi finanziati con le risorse destinate all'edilizia universitaria, si segnalano, in particolare, la costruzione del nuovo Polo Scientifico, la nuova biblioteca, la nuova facoltà di lettere, i lavori di ristrutturazione della facoltà di sociologia.

Fanno parte dell'area omogenea, inoltre, le assegnazioni all'Opera universitaria di Trento per le spese di funzionamento e per l'assegnazione di borse di studio (impegnati 10,3 milioni di euro) e per la realizzazione di programmi di investimento (per 4,8 milioni di euro).

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

■ RICERCA

Impegni 2009: 41,1 milioni di euro

L'area omogenea include il **fondo unico per la ricerca** istituito dalla legge provinciale sulla ricerca (legge provinciale n. 14 del 2005) a sostegno di programmi, progetti e accordi di programma per sostenere la ricerca scientifica e tecnologica, inclusi i progetti di ricerca presentati dalle imprese, le spese in annualità per la ricerca scientifica e le altre spese per la ricerca.

In particolare, nel 2009 sono stati finanziati, sia in annualità che in conto capitale, gli **accordi di programma con la Fondazione Edmund Mach** (per un totale pari a 23 milioni di euro al valore attuale) e **con la Fondazione Bruno Kessler** (per un totale pari a 28,3 milioni di euro al valore attuale).

Mediante il fondo è stato inoltre finanziato, in attuazione **dell'accordo di programma con l'Università** (in aggiunta alle risorse previste nell'area omogenea precedente), il Piano degli interventi della ricerca per l'anno 2009, per 2,6 milioni di euro. In particolare queste risorse sono così destinate: 1 milione di euro alla ricerca di base, principalmente per la valorizzazione del capitale umano e l'internazionalizzazione, nelle aree delle ICT, dell'Ingegneria tecnologie e scienze naturali, delle Scienze cognitive e neuroscienze, delle Scienze giuridiche, delle Scienze socioeconomiche e delle Scienze umane e letterarie; 100 mila euro al Centro interdipartimentale Mente/Cervello (CimeC); 500 mila euro a *The Microsoft Research - University of Trento Centre for Computational and Systems Biology* (CoSBi); 250 mila euro al *Centre for Integrative Biology* (CiBio); 750 mila euro al settore energia e ambiente per il progetto riguardante il telerilevamento satellitare.

Sono stati inoltre finanziati gli accordi di programma con altri organismi di ricerca (3 milioni di euro) e i bandi per la realizzazione di progetti di ricerca cofinanziati nell'ambito del programma europeo People-Marie Curie Co-Fund (2,1 milioni di euro).

Trovano infine collocazione in quest'area omogenea le altre spese per la ricerca (2,4 milioni di euro impegnati), riguardanti i finanziamenti all'Agenzia provinciale per la protonterapia (1,5 milioni) e il fondo per la diffusione di iniziative imprenditoriali nei settori innovativi o ad alta tecnologia - Fondo *seed-money* (0,9 milioni).

A tali interventi si aggiungono le risorse anticongiunturali destinate al sostegno dei progetti di ricerca industriale, attraverso contributi in annualità.

► **Approfondimento:** Atti rilevanti
Principali Misure anticrisi

■ PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE

Impegni 2009: 4,1 milioni di euro



■ **LA DELEGA DELLO STATO ALLA PROVINCIA DI TRENTO IN MATERIA DI UNIVERSITÀ**

A seguito dell'accordo siglato con lo Stato il 30 novembre 2009 in materia di federalismo fiscale, la Provincia di Trento ha acquisito, a decorrere dal 1° gennaio 2010, la nuova competenza in materia di Università¹⁵.

Al fine di dare concreta attuazione alla delega statale, anche attraverso la stesura di uno specifico disegno di legge, la Giunta provinciale, nel gennaio del 2010, ha nominato una Commissione di esperti incaricata della redazione, entro la fine dell'anno, delle linee guida per l'esercizio delle nuove funzioni provinciali in materia di Università.

■ **GLI ACCORDI DI PROGRAMMA CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO E CON GLI ENTI DI RICERCA**

Secondo quanto disposto dalla legge provinciale sulla ricerca, la Provincia promuove lo sviluppo del sistema della ricerca e dell'innovazione mediante la stipulazione di accordi di programma con l'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach e altri organismi di ricerca.

In particolare, attraverso l'accordo di programma con l'Università degli studi di Trento, la Provincia sostiene la collaborazione e la realizzazione di iniziative di comune interesse. L'accordo di programma per la XIII legislatura è stato sottoscritto nel 2005. Nel corso del 2008 è stato approvato un primo atto aggiuntivo all'accordo, di durata biennale, per il finanziamento di nuove iniziative avviate dall'Università e di interesse della Provincia. Con la legge finanziaria di assestamento 2009 (legge provinciale n. 2 del 28 marzo 2009) è stata disposta la conferma dell'efficacia di tale accordo anche per l'anno 2009. Nel corso del 2009, infine, l'accordo è stato integrato con un secondo atto aggiuntivo. L'accordo di programma con l'Università si articola in diverse aree, tra cui l'edilizia universitaria, la ricerca, gli interventi per l'offerta formativa, i servizi agli studenti. La sua attuazione è affidata a singoli piani attuativi annuali, uno relativo alla ricerca e uno relativo a tutte le altre attività, compresa l'edilizia universitaria.

Tramite il fondo unico per la ricerca sono finanziati anche gli accordi di programma tra la Provincia autonoma di Trento e la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach, il Museo tridentino di scienze naturali e con altri organismi di ricerca.

¹⁵ La delega alla Provincia della competenza in materia di università è prevista dall'art. 2 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria dello Stato per l'anno 2010).

Gli interventi anticrisi riconducibili alla presente Funzione obiettivo riguardano l'edilizia universitaria e i progetti di ricerca industriale¹⁶.

■ L'EDILIZIA UNIVERSITARIA

Gli interventi di edilizia universitaria indicati nel Piano attuativo 2009 dell'accordo di programma fra la Provincia e l'Università sono stati individuati quali investimenti pubblici di natura anticongiunturale a sostegno della domanda interna; attraverso tali interventi, sono state movimentate risorse in funzione anticrisi per un importo complessivo di 22 milioni di euro.

■ I PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE

Nell'ambito delle spese in annualità per la ricerca, nel 2009 sono stati destinati al sostegno dei progetti di ricerca industriale in funzione anticongiunturale 40 milioni di euro (interamente impegnati dall'APIAE): entro la fine dell'anno, in particolare, sono stati valutati positivamente e finanziati 50 progetti, per un totale di 28,8 milioni di euro di contributo concessi, mentre 35 domande risultavano in fase di istruttoria.

¹⁶ I dati di seguito riportati sono tratti dalla "Seconda relazione sullo stato di attuazione della manovra congiunturale", alla quale si rinvia per maggiori dettagli.

Funzione obiettivo CULTURA E SPORT

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 89,4 milioni di euro (+2,3% rispetto al 2008), di cui 42,4 per attività correnti e 46,9 per investimenti.

Tab. 1

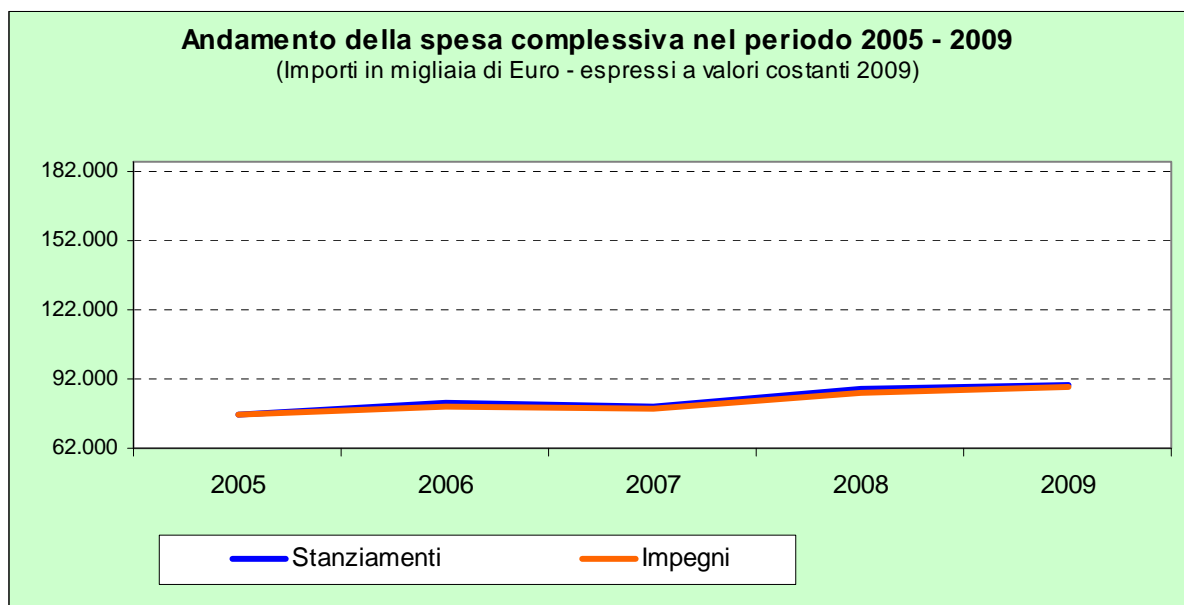
Funzione obiettivo Cultura e sport: dati finanziari anni 2008 e 2009

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	var. %
a Stanziamenti	41,5	42,4	45,9	46,9	87,4	89,4	2,3%
b Impegni	41,4	42,3	44,0	46,6	85,4	88,9	4,0%
c di cui impegni anni precedenti	7,6	9,6	14,6	16,7	22,2	26,3	18,7%
e Pagamenti	28,9	30,2	21,4	24,7	50,3	54,9	9,1%
f Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	99,8%	99,8%	96,0%	99,2%	97,8%	99,5%	

Fig. 1

Funzione obiettivo Cultura e sport: dinamica della spesa





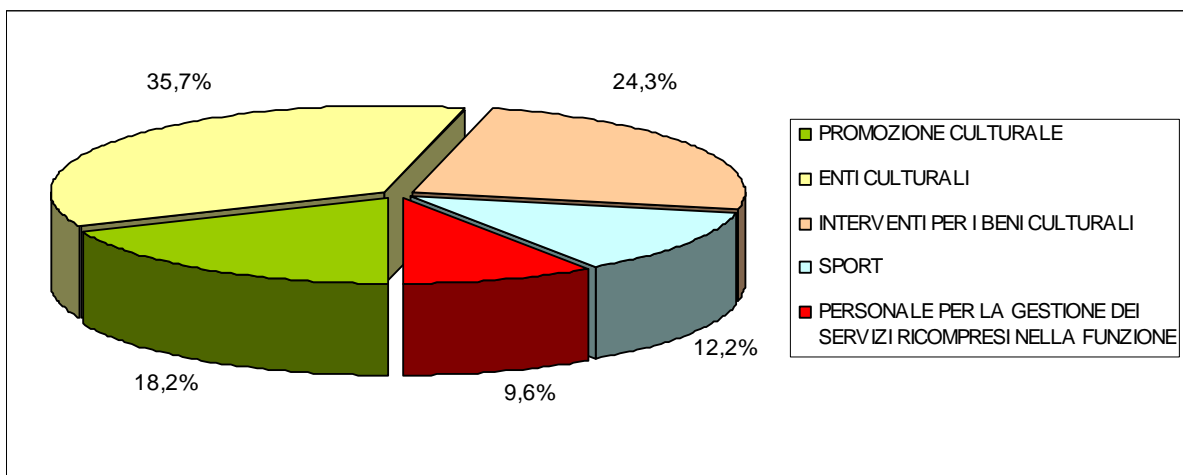
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee

- Promozione culturale
- Enti culturali
- Interventi per i beni culturali
- Sport
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2009.

Fig. 2

Funzione obiettivo Cultura e sport: ripartizione impegni anno 2009



■ PROMOZIONE CULTURALE

Impegni 2009: 16,2 milioni di euro

L'area omogenea comprende, per la **parte corrente**, le spese dirette della Provincia per iniziative ed attività culturali, nonché per biblioteche e musei, quelle per la concessione di contributi per la realizzazione di attività culturali, il fondo per la tutela delle minoranze linguistiche.

Nello specifico, numerose sono state le manifestazioni culturali realizzate nel corso del 2009 in Trentino, grazie al sostegno finanziario pubblico, in particolare attraverso i soggetti convenzionati con la Provincia:

- associazione "Incontri internazionali di Rovereto" (Festival Oriente-Occidente, Centro internazionale della danza, festival Futuro-Presente)
- associazione "Musica Riva festival" (MusicaRivaFestival, concorso lirico Zandonai)
- associazione "Pergine spettacolo aperto"
- associazione "Festival internazionale W.A. Mozart a Rovereto"

- associazione "Trento Filmfestival"
- cooperativa "Il Gaviale" (festival Drodeseera – Fies)
- associazione "Arte Sella"
- associazione "Coordinamento teatrale trentino"
- associazione "Mons. Celestino Eccher" Smarano.

La Provincia ha inoltre assicurato il proprio sostegno finanziario alla Federazione dei corpi bandistici per la formazione musicale degli allievi di circa 80 bande trentine.

Nel quadro del "Progetto Memoria", finalizzato ad approfondire e valorizzare aspetti salienti della storia e della vita trentina, è poi proseguita la realizzazione di mostre, spettacoli e convegni. In particolare, nel corso del 2009 sono state messe in atto numerose iniziative di studio, divulgazione e spettacolo per ricordare il bicentenario dell'insurrezione tirolese guidata da Andreas Hofer. Vista la natura delle iniziative e le implicazioni sul piano dei rapporti di collaborazione istituzionale e culturale con la Provincia di Bolzano e il Land del Tirolo, la Giunta provinciale ha inteso avvalersi di un apposito comitato scientifico coordinato dal direttore della Fondazione Museo storico del Trentino e composto da esperti di storia del Tirolo e del Trentino e dell'Università.

L'area omogenea include, inoltre, le **spese di investimento** per interventi e attività culturali, ivi compresi i progetti di informatizzazione e di catalogazione del patrimonio culturale, quelle per la concessione di contributi a soggetti privati per interventi relativi a strutture, arredi ed attrezzature, nonché le spese per investimenti finalizzati all'attuazione di accordi di programma per la realizzazione di eventi e di progetti culturali di interesse locale.

In quest'area omogenea sono inserite anche le risorse attribuite a Patrimonio del Trentino s.p.a. in annualità per l'acquisto dell'immobile, da destinare a sede del Museo della Scienza, che verrà realizzato presso l'area "ex Michelin" di Trento, il cui costo complessivo è stato stimato in 75,6 milioni di euro.

► **Approfondimento:** Principali misure anticrisi

■ ENTI CULTURALI

Impegni 2009: 31,8 milioni di euro

Delle risorse trasferite nel 2009 dalla Provincia agli enti culturali (musei, biblioteche specialistiche e scuole musicali) e agli istituti per le minoranze linguistiche (ladina, mochena e cimbra), 22,5 milioni rappresentano assegnazioni per il funzionamento e la gestione, mentre 9,2 milioni di euro sono stati impiegati per sostenerne gli investimenti. Fra questi si segnalano, in particolare, le assegnazioni al MART, Museo d'arte contemporanea di Trento e Rovereto (3,4 milioni di euro), al Museo Tridentino di Scienze Naturali (1,3 milioni di euro) e al Castello del Buonconsiglio (1,5 milioni di euro) per la realizzazione di progetti espositivi e programmi di investimento, fra cui merita di essere segnalato l'allestimento di Castel Thun in vista dell'apertura al pubblico avvenuta nella primavera del 2010.

■ INTERVENTI PER I BENI CULTURALI

Impegni 2009: 21,6 milioni di euro

Quest'area omogenea include le spese sostenute dalle Soprintendenze della Provincia per gli interventi, diretti e tramite contributo, per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, con specifico riferimento:

- agli interventi (2,3 milioni di euro) per i beni archeologici: scavi d'emergenza e programmati, restauri di reperti, allestimenti di siti archeologici e iniziative di valorizzazione;
- agli interventi (1,6 milioni di euro) per la tutela e valorizzazione dei beni librari e archivistici (ordinamento, inventariazione, restauri, microfilmatura, digitalizzazione, catalogazione) e per la toponomastica; fra gli interventi più significativi avviati si segnala l'ordinamento e inventariazione dell'archivio del Capitolo della Cattedrale di Trento;
- agli interventi (3,6 milioni di euro) di catalogazione, restauro e valorizzazione del patrimonio storico-artistico del Trentino;
- agli interventi (14,1 milioni di euro) per il restauro, conservazione e manutenzione straordinaria di beni architettonici tutelati per il loro significato storico, artistico e popolare.

Fra le opere più significative finanziate, si segnalano il restauro e la valorizzazione dell'ex chiesa di Sant'Andrea a Breguzzo.

Nel 2009, inoltre, la Giunta provinciale ha approvato il primo stralcio del **Piano degli investimenti nel settore dei beni culturali per la XIV legislatura - Sezione beni architettonici**, programmando sul fondo di riserva, con finalità anticongiunturale, circa 1,3 milioni di euro per finanziare perizie suppletive e di variante relative ad opere programmate nel precedente Piano della XIII legislatura.

► **Approfondimento:** Principali misure anticrisi

■ SPORT

Impegni 2009: 10,8 milioni di euro

In questa area omogenea rientrano le spese per interventi di promozione dell'attività sportiva e le spese per la concessione di contributi per l'acquisizione, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e miglioramento delle strutture sportive.

Nel corso del 2009 è continuato l'impegno per la promozione dello sport, soprattutto a livello giovanile.

I principali interventi hanno riguardato:

- il miglioramento dell'impiantistica sportiva, d'intesa con i comuni e le Società sportive. Fra gli interventi più rilevanti finanziati si segnalano:
 - il completamento dei lavori per ottimizzare la funzionalità della piscina per l'attività dei soggetti diversamente abili nel Comune di Predazzo;
 - il completamento e sistemazione dell'area sportiva di Imer;
 - la realizzazione di una nuova struttura sportiva polivalente coperta nel Comune di Civezzano;
 - i lavori di rifacimento dell'impianto di refrigerazione della piastra del ghiaccio di Pergine Valsugana;
 - i lavori di ampliamento dell'area sportiva per il tamburello di Faedo;
 - i lavori di riqualificazione e ammodernamento dell'impianto sportivo di Masè di Giovo;
 - i lavori di rifacimento della pista di atletica presso il centro sportivo nel Comune di Cles;
 - la sistemazione della pista di atletica del centro sportivo nel Comune di Dimaro;

- i lavori di ristrutturazione e ampliamento degli spogliatoi del campo sportivo nel Comune di Pieve di Bono;
- la realizzazione dei nuovi spogliatoi a servizio del campo da calcio di Varone nel Comune di Riva del Garda;
- i lavori di potenziamento e sbarriamento del centro sportivo al Zengio nel Comune di Brentonico;
- i lavori di realizzazione del manto in erba artificiale e piste per l'atletica sul campo antistadio Quercia nel Comune di Rovereto;
- il sostegno dell'associazionismo sportivo nelle sue diverse iniziative: manifestazioni, iniziative promozionali, attività extraregionale;
- la formazione degli operatori sportivi attraverso giornate di lavoro con esperti nel settore dell'organizzazione, del marketing e della comunicazione;
- la prosecuzione dell'iniziativa di ricerca e valutazione degli atleti trentini in collaborazione con il CeBiSM di Rovereto;
- il sostegno alle Federazioni sportive e al CONI provinciale nelle iniziative indirizzate alla scuola, al tempo libero e all'attività agonistica.

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

Impegni 2009: 8,5 milioni di euro



Atti rilevanti

■ **LA LEGGE PROVINCIALE N. 14 DEL 2009**

Il 13 novembre 2009 è stata approvata la legge provinciale n. 14 avente ad oggetto "Valorizzazione degli itinerari naturalistici, storico-archeologici, lacustri, religiosi, nonché dei siti celebri e dei mestieri tradizionali".

La legge è finalizzata alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale e culturale provinciale e prevede una serie di interventi volti al recupero degli itinerari naturalistici, storico archeologici, lacustri, religiosi nonché di siti celebri. Prevede inoltre il sostegno della Provincia per la creazione di percorsi spirituali, favorendone l'inserimento nei circuiti nazionali e internazionali.

Gli obiettivi che si intendono conseguire, in particolare attraverso la concessione di contributi agli ecomusei, ai musei appartenenti al sistema museale trentino e alla Società degli alpinisti tridentini, sono quelli di promuovere forme di turismo compatibile e a basso impatto ambientale, di conservare, riqualificare e valorizzare l'ambiente naturale, di favorire programmi di studio degli ecosistemi e percorsi didattici a favore delle istituzioni scolastiche provinciali.

■ **GLI ACCORDI DI PROGRAMMA**

Nel 2009 la Giunta provinciale ha sottoscritto, con alcuni comuni trentini, accordi di programma per la realizzazione di particolari progetti di promozione culturale, fra i quali si segnalano:

- accordo di programma con i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna per la realizzazione del progetto di valorizzazione e messa in rete dei siti della Grande Guerra;
- accordo di programma con i Comuni di Calceranica al Lago, Bosentino, Centa San Nicolò, Vattaro e Vigolo Vattaro per la realizzazione del progetto di gestione e valorizzazione del Parco minerario di Calceranica al Lago;
- accordo di programma con i Comuni di Riva del Garda e Arco per la realizzazione dei progetti "MAG – Museo Alto Garda" e "Scuola Musicale dell'Alto Garda";
- accordo di programma con il Comune di Peio per la realizzazione del progetto di valorizzazione dell'ex segheria di Celledizzo.

Principali misure anticrisi

Parte delle risorse incluse nella presente funzione obiettivo sono state destinate alla realizzazione di investimenti in funzione anticrisi, nell'ambito della manovra anticongiunturale varata dalla Provincia nel 2009.

Si tratta, in particolare, delle seguenti tipologie di intervento:

- produzioni varie di audiovisivi e pubblicazioni e iniziative nell'ambito del "Progetto Memoria";
- contributi per ristrutturazione e arredo di immobili utilizzati per attività culturali, per l'acquisto di attrezzature da parte di operatori culturali, nonché per la dotazione di nuove divise per cori, bande e gruppi folcloristici;
- investimenti per i beni architettonici, in particolare a Castel Thun e a Torre Vanga, nonché interventi straordinari su immobili di valore storico-artistico;
- lavori di restauro su immobili tutelati, come Castel Spaur a Terres;
- restauri in diretta amministrazione e acquisizione di beni storico – artistici, principalmente finalizzati all'arredo di Castel Thun;
- contributi per la tutela di beni storico - artistici (finanziati 36 interventi di restauro di beni, prevalentemente presso edifici di culto);
- investimenti beni archeologici: scavi e interventi di valorizzazione di siti archeologici;
- interventi di ordinamento, inventariazione e restauro di beni librari e archivistici;
- interventi di catalogazione di fondi librari (es. fondo retrospettivo della biblioteca civica di Rovereto).

Funzione obiettivo POLITICHE SOCIALI

Le risorse riservate alla funzione obiettivo nel corso dell'anno ammontano a 337,7 milioni di euro (+4,9% rispetto al 2008), di cui 252,8 per attività correnti e 85 per gli investimenti.

Tab. 1

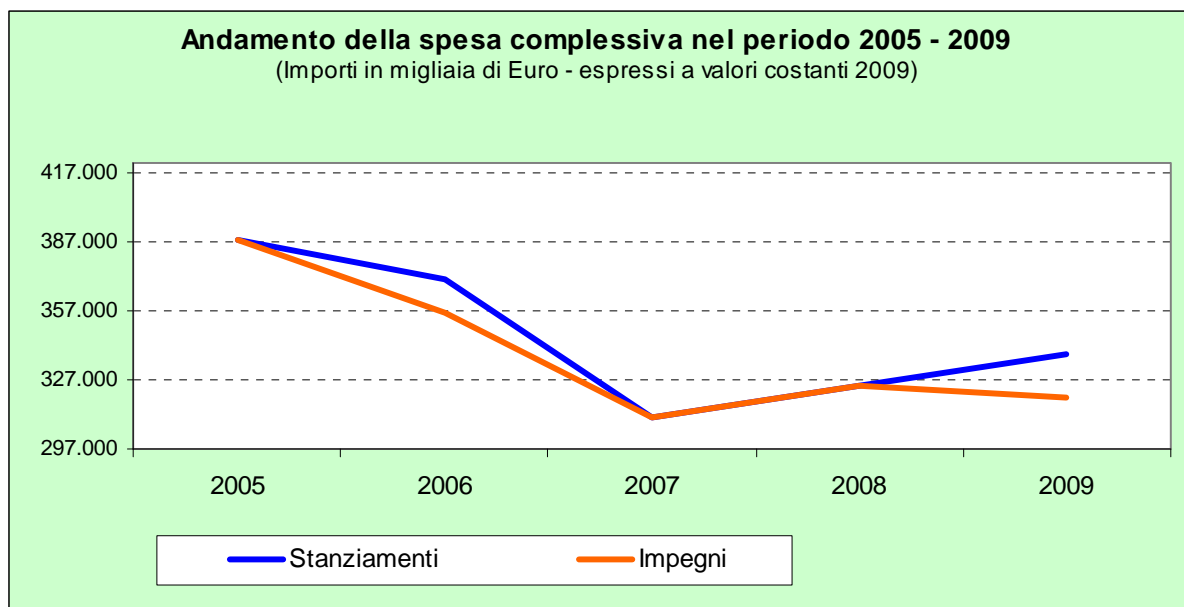
Funzione obiettivo Politiche sociali: dati finanziari anni 2008 e 2009

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	var. %
a Stanziamenti	237,7	252,8	84,3	85,0	322,0	337,7	4,9%
b Impegni	237,5	234,7	84,2	84,9	321,7	319,6	-0,6%
c di cui impegni anni precedenti	120,7	124,9	31,7	30,4	152,4	155,3	1,9%
e Pagamenti	191,2	170,9	33,1	39,6	224,3	210,5	-6,2%
f Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	99,9%	92,8%	99,8%	99,9%	99,9%	94,6%	

Fig. 1

Funzione obiettivo Politiche sociali: dinamica della spesa



Nota: La riduzione degli stanziamenti dal 2007 è dovuta, in parte, al fatto che, da tale anno, i trasferimenti regionali per le funzioni socio assistenziali delegate non transitano più per il bilancio provinciale (come avviene peraltro anche per i trasferimenti all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa per le funzioni delegate dalla Regione in materia previdenziale), in parte al trasferimento di alcuni capitoli di spesa, relativi ai finanziamenti per le RSA (residenze sanitarie assistenziali) alla funzione obiettivo Sanità.



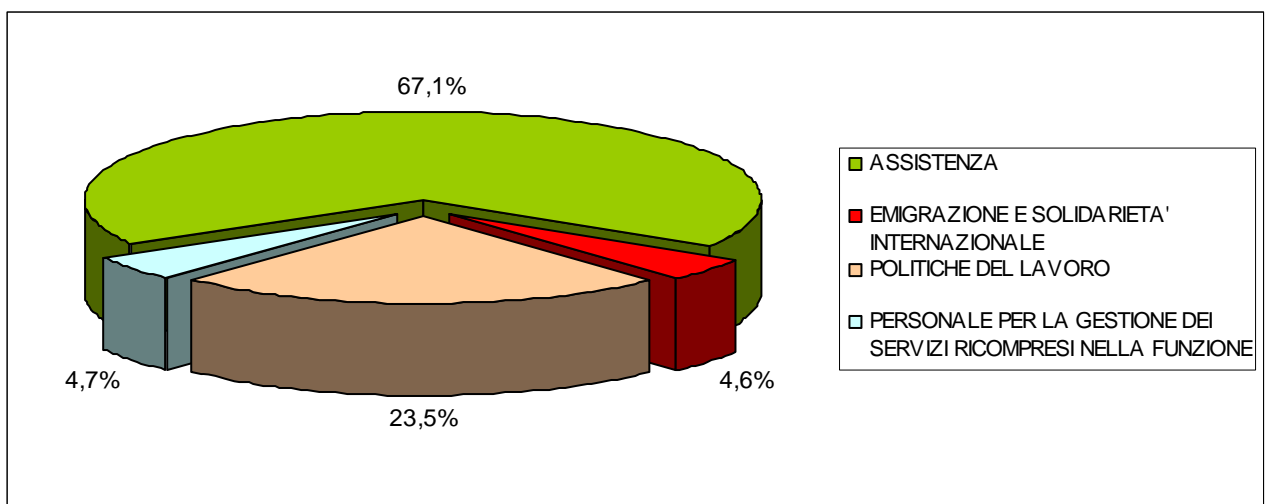
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Assistenza
- Funzioni delegate in materia di previdenza
- Emigrazione e solidarietà internazionale
- Politiche del lavoro
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2009.

Fig. 2

Funzione obiettivo Politiche sociali: ripartizione impegni anno 2009



■ ASSISTENZA

Le risorse destinate nel 2009 a quest'area omogenea ammontano a circa 214,4 milioni di euro, impiegati quasi interamente per il finanziamento delle spese correnti degli enti delegati (comprensori e Comuni di Trento e Rovereto) per lo svolgimento di servizi socio-assistenziali, attraverso il fondo socio-assistenziale, delle provvidenze a favore di ciechi, sordomuti ed invalidi civili e degli altri interventi per servizi socio-assistenziali.

Spesa corrente

Impegni 2009 per la spesa corrente: 209,2 milioni di euro

Nel 2009 al **fondo socio-assistenziale** sono stati destinati quasi 84 milioni di euro. Tramite il fondo, riservato alla gestione delle funzioni delegate ai comprensori e ai Comuni di Trento e Rovereto ai sensi della legge provinciale n. 14 del 1991

“Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento”, sono finanziati interventi di aiuto e sostegno, anche economico, alla persona o alla famiglia, di prevenzione e promozione sociale, di segretariato sociale. In particolare, sono finanziati i servizi a carattere domiciliare per la cura e l’aiuto alla persona, i servizi di accoglienza di adulti, di affidamento familiare e accoglienza di minori, di adozione, nonché i servizi a carattere residenziale e semi-residenziale.

Le **provvidenze a favore di ciechi, sordomuti ed invalidi civili** sono erogate dall’Agenzia provinciale per l’assistenza e la previdenza integrativa. Gli impegni 2009 sono stati pari a 103 milioni di euro.

Per il finanziamento degli **altri interventi per servizi socio-assistenziali** sono stati inoltre impegnati circa 22,3 milioni di euro destinati, in particolare, a prevenire e a rimuovere gli stati di emarginazione, ai servizi di trasporto e di accompagnamento a favore dei portatori di minorazioni, al fondo provinciale per interventi a favore delle persone in situazione di handicap, al Centro per l’infanzia, a contributi e interventi a favore dell’immigrazione, a contributi nel settore del volontariato e alla formazione del personale che opera in ambito socio-assistenziale.

Tra gli altri interventi per servizi socio-assistenziali rientra inoltre il “**Fondo per la famiglia**”, istituito dalla legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23 (legge finanziaria 2008) per potenziare gli interventi in materia di politiche familiari. Nel 2009, in particolare, tale Fondo è stato utilizzato, con finalità anticrisi, per finanziare l’estensione degli interventi di assistenza domiciliare di competenza degli enti delegati nonché le assegnazioni ai comuni per la riduzione delle tariffe degli asili nido e per l’erogazione di sussidi aggiuntivi alle famiglie che fruiscono del servizio di Tagesmutter. Ulteriori risorse per il finanziamento di tali interventi sono state inoltre riservate nell’ambito delle partite di giro del bilancio provinciale.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

Spesa in conto capitale

Impegni 2009 per gli investimenti: 5,2 milioni di euro

La spesa in conto capitale riguarda il finanziamento di interventi per immobili destinati ad attività socio-assistenziali, attraverso l’apposito Piano pluriennale degli investimenti nel settore dell’assistenza – sezione opere assistenziali, l’acquisto di attrezzature, apparecchiature o arredamenti per attività socio-assistenziali, il finanziamento di interventi a favore dell’immigrazione, nonché la concessione di contributi per l’eliminazione delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda, in particolare, il **Piano degli investimenti nel settore dell’assistenza per la XIV Legislatura - sezione opere assistenziali**, nel 2009 sono state programmate solamente le risorse per finanziare domande di contributo per interventi di ridotte dimensioni o per interventi da attuare nell’ambito del fondo di riserva, per un importo complessivo pari a 3,8 milioni di euro.

Nel 2009 è inoltre proseguita l’attuazione del Piano degli investimenti nel settore dell’assistenza per la XIII legislatura - sezione opere assistenziali, con particolare riferimento ai seguenti interventi:

- lavori di ristrutturazione dell’immobile “Casa Gmeiner” a Trento, da destinare all’accoglimento di mamme con bambini in momentanea difficoltà (Villaggio SOS);
- realizzazione di un edificio destinato a centro diurno per minori, centro aperto e alloggi nel Comune di Mori;

- ristrutturazione degli edifici in località Brione di Riva del Garda (casa colonica e annesso barchesse) da destinare a centro di aggregazione giovanile;
- casa per anziani A. Collini di Pinzolo: ridefinizione degli spazi, riqualificazione distributiva, funzionale e tecnologica dell'attuale sede con creazione di centro servizi e nuovi posti letto;
- ristrutturazione di un immobile per la realizzazione di un centro socio educativo nel Comune di Storo;
- riqualificazione e restauro di un immobile nel Comune di Storo da destinare a interventi socio-assistenziali - centro diurno e centro aperto della Comunità Murialdo;
- ristrutturazione dell'edificio delle ex Scuole Elementari di Pinzolo da destinare a attività socio assistenziali (centro di aggregazione giovanile);
- realizzazione di una palazzina da destinare a centro servizi e centro diurno per anziani ad ovest della Casa di Riposo di Cles.

■ **FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PREVIDENZA**

Impegni 2009: 0

Le risorse per le funzioni delegate dalla Regione in materia previdenziale, dal 2007, sono trasferite direttamente all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa senza più transitare, come avveniva precedentemente, per il bilancio provinciale.

■ **EMIGRAZIONE E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE**

Impegni 2009: 14,8 milioni di euro

In questa area omogenea sono compresi sia gli interventi attuati a favore degli emigrati trentini, sia gli interventi nel settore della solidarietà nazionale ed internazionale.

Le iniziative a favore degli emigrati trentini, alle quali nel 2009 sono state destinate complessivamente 3,6 milioni di euro consistono, in particolare, nella realizzazione di iniziative specifiche per i giovani, nell'erogazione di sussidi e borse di studio, nel sostegno dell'attività svolta dalle associazioni dei trentini all'estero e di specifici progetti finalizzati allo sviluppo di comunità di origine trentina in situazione di svantaggio.

Per quanto riguarda gli interventi nel settore della solidarietà nazionale ed internazionale, nel 2009 sono stati impegnati quasi 11,2 milioni di euro, destinati alla concessione di contributi a sostegno degli organismi volontari e alla realizzazione di iniziative dirette e di interventi di emergenza.

► **Approfondimento:** Atti rilevanti

■ **POLITICHE DEL LAVORO**

Impegni 2009: 75,2 milioni di euro

L'area omogenea comprende le assegnazioni all'Agenzia del lavoro per il suo funzionamento (700 mila euro impegnati sul 2009), per gli interventi di sostegno al reddito (7 milioni di euro per il 2009) e per l'attuazione degli interventi di politica

del lavoro (24,1 milioni di euro impegnati sul 2009), nonché gli investimenti per il ripristino e la valorizzazione ambientale (43,4 milioni di euro).

▪ **Le assegnazioni all’Agenzia del lavoro**

Nel corso del 2009 gli interventi di politica del lavoro si sono focalizzati, in particolare, sulle misure di sostegno al reddito e all’occupazione attivate nell’ambito della manovra anticongiunturale. A tal fine, il documento degli interventi di politica del lavoro per il triennio 2008 – 2010 è stato integrato con azioni volte ad affrontare l'emergenza occupazionale conseguente alla crisi economica, alla cui attuazione sono state destinate consistenti risorse.

E’ inoltre proseguita la realizzazione degli altri interventi di politica del lavoro, individuati nell’ambito del documento sopra richiamato, e finalizzati in particolare a:

- Obiettivo 1: Sviluppare e rafforzare i servizi all'impiego e sostenere l'occupabilità dei soggetti in età lavorativa;
- Obiettivo 2: Elevare la professionalità della forza lavoro, in particolare attraverso attività formative per l'inserimento lavorativo dei giovani;
- Obiettivo 3: Favorire l'inserimento delle persone in difficoltà occupazionale sul mercato del lavoro;
- Obiettivo 4: Promuovere l'integrazione nel mercato del lavoro delle persone disabili esposte a rischio di esclusione sociale;
- Obiettivo 5: Sostenere la flessibilizzazione del mercato del lavoro, attraverso interventi sui regimi di orario, sulla qualità del lavoro e per facilitare l'utilizzo di congedi per cure parentali e per la formazione;
- Obiettivo 6: Favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità, mediante azioni volte a promuovere lo sviluppo della professionalità nell'ambito di piccole imprese, anche in forma cooperativa;
- Obiettivo 7: Migliorare l'accesso, la partecipazione e la posizione delle donne nel mercato del lavoro;
- Obiettivo 8: Consolidare i sistemi di informazione, monitoraggio e valutazione relativi al mercato del lavoro;
- Obiettivo 9: Implementare azioni di sistema, attraverso iniziative a sostegno dei soggetti del sistema di relazioni industriali.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

▪ **Gli investimenti di ripristino e valorizzazione ambientale**

Questa unità previsionale di base comprende gli interventi volti al reinserimento lavorativo di soggetti espulsi dal mercato del lavoro, che vengono, in particolare, impiegati in attività di:

- recupero e valorizzazione ambientale (realizzazione e manutenzione di aree ricreative e di sosta, parchi urbani, sentieri, manutenzione percorsi ciclabili e ciclopedonali, ecc.);
- supporto alla custodia di musei, castelli e biblioteche;
- indagine e rilevazione (reti idriche e fognarie, controllo impianti termici);
- collaborazione alla gestione dei Centri Raccolta Materiali (C.R.M) e Centri Raccolta Zonali (C.R.Z) per il recupero differenziato dei rifiuti;

- custodia in centri sociali, educativi, socio-assistenziali e di supporto ai servizi ausiliari alla persona;
- supporto ai centri visitatori degli enti parco e/o di poli di attrazione naturalistica e/o faunistica gestiti direttamente dalla Provincia, da enti funzionali della stessa o da soggetti da essi autorizzati con finalità didattiche, divulgative e di studio;
- supporto alle attività di custodia e presidio anche in ambiti diversi da quelli museali, front office, gestione archivi e relative attività accessorie;
- supporto alle attività di smistamento e trasporto materiali, nonché all'accompagnamento e informazione ai pazienti e visitatori presso le strutture dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Nel 2009 per il finanziamento di questi interventi sono stati impegnati quasi 31,6 milioni di euro.

L'unità previsionale comprende inoltre le spese per la realizzazione di percorsi ciclabili e ciclopedonali, per le quali sono state impegnate, nel 2009, 11,1 milioni di euro. Fra i nuovi interventi finanziati si segnalano, in particolare:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria dei percorsi ciclopedonali, per quasi 3,5 milioni di euro;
- la realizzazione della bretella di collegamento con il nuovo ponte di Nomi, per circa 800 migliaia di euro.

■ PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE

Impegni 2009: 15,1 milioni di euro



Atti rilevanti

■ IL LIBRO BIANCO SULLE POLITICHE FAMILIARI E PER LA NATALITÀ E IL DISEGNO DI LEGGE SULLA FAMIGLIA

Il 2009 si è contraddistinto per il forte impegno che l'Amministrazione provinciale ha dedicato alla definizione e approvazione del "Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità" e del relativo disegno di legge, attraverso i quali ha inteso definire un nuovo modello di politiche di *welfare*, basato sulla tutela della famiglia quale soggetto attivo dello sviluppo economico e sociale, fondamentale per garantire il benessere dell'intera comunità.

In particolare, il "Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità", approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1687 del 10 luglio 2009, individua a tale fine dieci ambiti di intervento:

- il benessere familiare;
- le politiche di reddito, con particolare riferimento al reddito di garanzia, alle politiche tariffarie, al ticket sanitario;
- gli incentivi economici, al fine di garantire una particolare attenzione alla famiglia da parte di tutti gli operatori privati destinatari di agevolazioni e/o incentivi provinciali;

- l'accesso all'abitazione, per ampliare la risposta al fabbisogno abitativo delle famiglie attraverso la realizzazione di alloggi a canone moderato e la revisione della normativa in materia di edilizia abitativa agevolata;
- il coordinamento dei tempi, allo scopo di assicurare una migliore conciliazione tra i tempi della famiglia e i tempi del lavoro attraverso strumenti quali i voucher conciliativi, il potenziamento dei servizi di conciliazione, la certificazione Audit Famiglia&Lavoro;
- l'informazione, l'accesso ai servizi e la sussidiarietà, con l'istituzione dello Sportello unico della Famiglia, l'apertura di un Punto informativo sull'ICEF, l'istituzione di un Portale famiglia e il rafforzamento della comunicazione sui servizi messi in campo da parte della Provincia sulle politiche familiari;
- l'attuazione di processi di valutazione dell'impatto delle politiche familiari;
- la famiglia e le nuove tecnologie, con la definizione di un Piano operativo di interventi per l'erogazione di servizi innovativi a sostegno delle famiglie;
- il distretto famiglia, con l'attuazione di misure innovative e strategiche per il sistema della mobilità pubblica, per il sistema delle piste ciclabili, per i sistemi, come "Family in Trentino", per la qualificazione dei servizi;
- la formazione, la ricerca ed i centri di eccellenza a supporto delle attività di analisi e studio sul tema delle politiche familiari.

Coerentemente con le finalità e i principi generali individuati dal Libro bianco sopra richiamato, nel corso del 2009 è stato definito il disegno di legge "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 103 del 29 gennaio 2010, che mira a rivedere il sistema delle politiche familiari provinciali, anche garantendo il coordinamento e l'integrazione delle attività svolte in tale ambito dalla Provincia, dai comuni e dalle comunità.

■ **IL PIANO DI INTERVENTI IN MATERIA DI CONVIVENZA**

La Giunta provinciale, con la deliberazione n. 292 del 20 febbraio 2009, ha approvato il "Piano di interventi in materia di convivenza" allo scopo di favorire l'integrazione e le relazioni interculturali, coinvolgendo tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'immigrazione e alla convivenza fra culture diverse.

Il Piano, in particolare, prevede l'attivazione di 21 azioni, suddivise nei seguenti ambiti di lavoro: operazione ascolto, studi a supporto della convivenza, attività di informazione, attività di formazione, incontro delle culture, accoglienza.

Coerentemente con gli obiettivi individuati nel Piano, nel corso del 2009 sono stati organizzati sul territorio numerosi incontri, iniziative, occasioni di conoscenza e di approfondimento interculturale.

E' riconducibile alla presente Funzione obiettivo la parte prevalente delle misure attivate nel 2009 per il sostegno al reddito e all'occupazione delle fasce sociali in difficoltà, fra le quali si segnalano, in particolare¹⁷:

- gli interventi relativi al Piano straordinario per l'occupazione;
- gli ammortizzatori sociali in deroga;
- gli interventi a favore delle famiglie relativi al reddito di garanzia e all'abbattimento delle rette degli asili nido.

Alcuni degli interventi attivati sono stati finanziati anche nell'ambito delle partite di giro del bilancio.

■ IL PIANO STRAORDINARIO PER L'OCCUPAZIONE

Una quota rilevante delle risorse assegnate all'Agenzia del lavoro nel 2009 è stata destinata al finanziamento di interventi per far fronte all'emergenza occupazionale conseguente alla crisi economica.

A tal fine, contestualmente all'assestamento del bilancio provinciale, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 139 del 30 gennaio 2009, ha approvato il "Piano straordinario per l'occupazione", ad integrazione, limitatamente all'anno 2009, dei Criteri per gli interventi di politica del lavoro per il triennio 2008-2010.

Il Piano ha previsto l'attivazione di azioni a tutela dei lavoratori allo scopo di:

1. assicurare un sostegno al reddito, volto ad integrare i sussidi offerti dallo Stato, a favore dei lavoratori che hanno cessato il rapporto di lavoro per motivi riconducibili a crisi di mercato, garantendo al contempo un'attività formativa per la manutenzione delle competenze professionali e per consentire un più agevole riassorbimento occupazionale e l'incremento della loro occupabilità;
2. garantire l'anticipazione dei sussidi di disoccupazione richiesti allo Stato, onde favorire la disponibilità immediata di reddito da parte dei soggetti disoccupati;
3. favorire l'integrazione del reddito dei lavoratori sospesi dal lavoro, mediante l'erogazione di un sussidio aggiuntivo a quello assegnato dallo Stato per i periodi di sospensione non indennizzati dallo Stato;
4. erogare ai lavoratori impegnati in attività formativa durante il periodo di disoccupazione, in aggiunta al sostegno al reddito, un'indennità di frequenza oraria;
5. assicurare maggiori opportunità occupazionali alle persone disoccupate portatrici di svantaggio sociale nell'ambito dell'Azione 10 (lavori socialmente utili) degli interventi di politica del lavoro previsti per il triennio 2008-2010.

Nel 2009 l'Agenzia del lavoro ha erogato, nei confronti dei lavoratori disoccupati, 1.360 indennità di sostegno al reddito, anche ad integrazione dell'indennità di disoccupazione prevista dalle norme statali, per un impegno complessivo di spesa pari a 1,9 milioni di euro.

Il 30 luglio 2009, con deliberazione n. 1927, la Giunta provinciale, preso atto delle ulteriori situazioni di difficoltà dei lavoratori, con particolare riferimento al settore metalmeccanico, ha inoltre provveduto ad attivare interventi straordinari di integrazione del reddito dei lavoratori sospesi per crisi di mercato, modificando

¹⁷ I dati di seguito riportati sono tratti dalla "Seconda relazione sullo stato di attuazione della manovra congiunturale", alla quale si rinvia per maggiori dettagli.

ulteriormente i Criteri per gli interventi di politica del lavoro per il triennio 2008-2010. La misura, concretamente attivata dal 20 ottobre 2009, ha interessato 2.900 lavoratori sospesi.

■ **GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA**

Nell'ambito delle misure a sostegno del reddito e dell'occupazione, nel corso del 2009 è stato inoltre attivato lo strumento della Cassa integrazione in deroga, rivolta a tutte le tipologie di lavoro subordinato, compresi i contratti di apprendistato e di somministrazione. I lavoratori interessati hanno potuto beneficiare di un sostegno al reddito (80% dello stipendio), in parte a carico dei fondi nazionali, in parte (30%) a carico del FSE, e di interventi di politica attiva, volti all'orientamento e alla riqualificazione professionale (si veda al riguardo la Funzione obiettivo Scuola e Formazione).

Oltre al già richiamato accordo sottoscritto con il Ministero del lavoro il 22 aprile 2009, gli strumenti che hanno permesso l'attivazione in provincia di Trento della cassa integrazione in deroga sono stati, in particolare:

- le due convenzioni fra Provincia e INPS (di data 15 maggio e 25 giugno 2009) che hanno disciplinato l'erogazione della CIG in deroga sulla base di condizioni concordate con le parti sociali;
- l'accordo fra la Provincia e le parti sociali del 25 maggio 2009, che ha disciplinato per l'anno 2009 l'istituto della CIG in deroga e la ripartizione delle risorse assegnate dallo Stato.

Alla data del 31 dicembre 2009, l'Agenzia del lavoro ha autorizzato l'INPS al pagamento della cassa integrazione in deroga, per un massimo di 1.040 ore nel corso dell'anno, nei confronti di 767 lavoratori sospesi da 198 aziende, per un impegno di spesa complessivo pari a 3,3 milioni di euro.

■ **IL REDDITO DI GARANZIA**

Nell'ottobre 2009 è stato attivato il reddito di garanzia, nuova misura volta al superamento delle situazioni di povertà attraverso un'integrazione monetaria al reddito. L'erogazione del reddito di garanzia è stata affidata all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) e, nel caso di coinvolgimento dei servizi sociali, ai comprensori e ai Comuni di Trento e Rovereto. Nel corso dei primi 3 mesi di applicazione dello strumento sono state presentate 5.029 domande, di cui 3.000 sono risultate idonee.

L'ammontare medio mensile dell'intervento economico è stato di circa 529 euro.

Le risorse destinate nel 2009 al reddito di garanzia, su uno specifico capitolo delle partite di giro del bilancio, ammontano a 18 milioni di euro, mentre la spesa effettivamente sostenuta dall'APAPI al 31 dicembre 2009 è pari a 1,8 milioni di euro.

■ **LA RIDUZIONE RETTE ASILI NIDO**

A sostegno del potere di acquisto delle famiglie, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 212 del 6 febbraio 2009, ha confermato, per il 2009, la riduzione del 30% delle tariffe di asilo nido e l'incremento (pari a euro 1,20 per ciascuna ora) del sussidio finanziario erogato dai comuni a favore delle famiglie che fruiscono del servizio di Tagesmutter.

Con successive deliberazioni n. 1013 e 1014 del 30 aprile 2009 sono state disposte le assegnazioni in favore dei comuni rispettivamente per la copertura della minore

entrata conseguente alla riduzione della tariffe relative al servizio di asilo nido e per la copertura della spesa conseguente al riconoscimento del sussidio aggiuntivo in favore delle famiglie che fruiscono del servizio di Tagesmutter.

In particolare, l'assegnazione di risorse è stata complessivamente di circa 2,3 milioni di euro per i comuni e le Unioni di comuni che offrono il servizio di asilo nido e di quasi 347.000 euro per i comuni sul cui territorio è offerto il servizio di Tagesmutter.

■ **GLI ALTRI INTERVENTI**

Rientrano nella presente funzione obiettivo anche gli interventi per il ripristino e la valorizzazione ambientale, per la realizzazione e il completamento delle piste ciclabili e gli investimenti sulle strutture socio-assistenziali.

Funzione obiettivo SANITÀ

Le risorse riservate alla funzione obiettivo nel 2009 ammontano a 1.153,7 milioni di euro (+9,2% rispetto al 2008), di cui 1.037,6 per attività correnti e 116,1 per gli investimenti.

Tab. 1

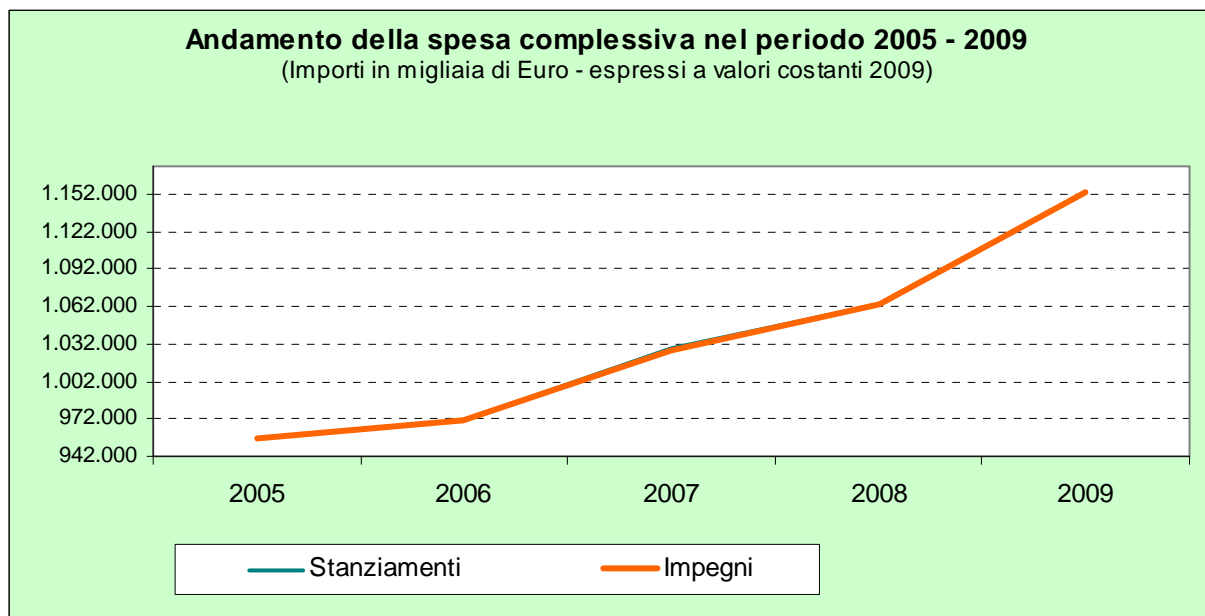
Funzione obiettivo Sanità: dati finanziari anni 2008 e 2009

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	var. %
a Stanziamenti	976,3	1.037,6	80,2	116,1	1.056,4	1.153,7	9,2%
b Impegni	976,2	1.037,5	80,2	116,0	1.056,3	1.153,5	9,2%
c di cui impegni anni precedenti	235,3	230,7	25,5	30,9	260,9	261,6	0,3%
e Pagamenti	787,6	1.030,2	18,1	71,4	805,8	1.101,7	36,7%
f Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	100,0%	100,0%	100,0%	99,9%	100,0%	100,0%	

Fig. 1

Funzione obiettivo Sanità: dinamica della spesa





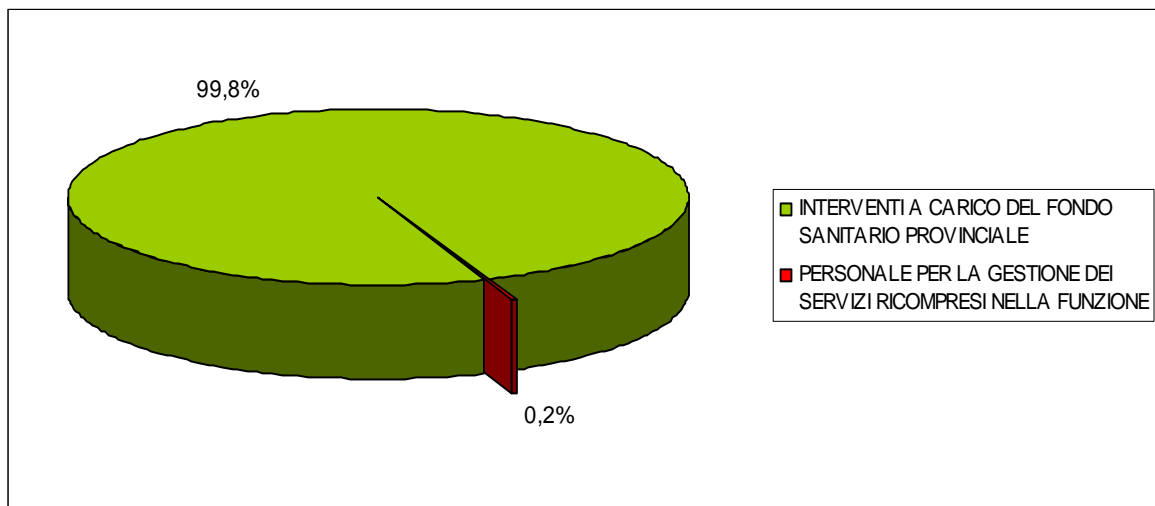
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Interventi a carico del fondo sanitario provinciale
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2009.

Fig. 2

Funzione obiettivo Sanità: ripartizione impegni anno 2009



■ INTERVENTI A CARICO DEL FONDO SANITARIO PROVINCIALE

Le risorse impegnate nel 2009 per il finanziamento di questa area omogenea ammontano complessivamente a 1.150,7 milioni di euro che sono stati destinati, come specificato nei paragrafi seguenti, alle spese correnti per il servizio sanitario provinciale e agli investimenti nel settore sanitario.

Attraverso il servizio sanitario provinciale la Provincia garantisce ai cittadini le prestazioni previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA) stabiliti a livello statale nonché ulteriori prestazioni aggiuntive¹⁸, previste da specifiche disposizioni provinciali, a favore degli iscritti al servizio sanitario provinciale residenti in Trentino.

¹⁸ Prestazioni aggiuntive rispetto ai livelli essenziali di assistenza definiti dalla normativa nazionale sono ad esempio previste dalla legge provinciale n. 22 del 2007 "Disciplina dell'assistenza odontoiatrica in provincia di Trento" che rinvia ad apposite deliberazioni della Giunta provinciale l'individuazione, annuale e per ciascuna tipologia di prestazione, delle condizioni, limiti e modalità di accesso alle stesse, ivi inclusa l'eventuale compartecipazione degli assistiti alla spesa. Le direttive per l'anno 2009 sono state disciplinate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1585 del 25 giugno 2009. Altre prestazioni sanitarie aggiuntive, rispetto ai livelli essenziali di assistenza nazionali, sono state individuate per l'anno 2009 con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1433 del 12 giugno 2009.

Le attività e gli interventi in ambito sanitario vengono realizzati, in via prevalente, tramite l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari. L'Azienda opera sulla base di un proprio programma in coerenza con specifici obiettivi stabiliti ogni anno dalla Giunta provinciale, in armonia con gli indirizzi della programmazione provinciale.¹⁹

SPESE CORRENTI PER IL SERVIZIO SANITARIO PROVINCIALE

Impegni 2009: 1.034,7 milioni di euro

Le risorse del fondo sanitario provinciale di parte corrente sono prevalentemente trasferite all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. In via residuale tali risorse sono destinate al finanziamento di attività realizzate direttamente dalla Provincia (riferite principalmente alla formazione, alla comunicazione e alla promozione della salute).

La seguente tabella indica nel dettaglio le principali voci di spesa del fondo sanitario provinciale per l'anno 2009.

Fondo sanitario provinciale 2009 (in migliaia di euro)	
Personale	400.283
Beni e servizi	221.574
Convenzioni con RSA	121.965
Farmaceutica convenzionata	77.347
Assistenza medico generica	55.255
Assistenza ospedaliera privata	52.673
Altra assistenza	63.801
Altri oneri	94.601
Spese dirette PAT e altre spese	10.791
Totale spesa	1.098.290
Disponibilità proprie APSS	64.281
Spesa netta	1.034.009
Altri rimborsi art. 34 L.P. 33/88 (*)	693
Fondo sanitario provinciale 2009	1.034.702

(*) Allo scopo di favorire la fruizione di prestazioni sanitarie che non siano erogabili nell'ambito del servizio sanitario provinciale, la Provincia assume a proprio carico gli oneri inerenti alla concessione del rimborso delle spese per alcuni specifici interventi e patologie a favore dei soggetti aventi titolo all'assistenza sanitaria da parte del servizio medesimo.

L'incremento della spesa sanitaria netta di parte corrente registrato nell'esercizio 2009, rispetto al 2008, è imputabile ai seguenti fattori, come risulta dalla Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio dell'Azienda:

- Personale: la crescita della spesa (pari al 5,8% rispetto al 2008) deriva, da un lato, dall'applicazione del contratto di lavoro 2006-2009 del comparto sanità e, dall'altro, dall'incremento delle unità equivalenti di personale dipendente, passate da 7.228 a 7.322, per effetto delle nuove assunzioni legate agli obiettivi di sviluppo del servizio sanitario provinciale, alle nuove attività e funzioni

¹⁹ Con la deliberazione n. 3217 del 12 dicembre 2008 la Giunta provinciale ha assegnato all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari 13 obiettivi annuali specifici da conseguire nel corso del 2009. Gli obiettivi riguardano quattro aree di intervento: promozione della salute e prevenzione delle malattie, patologie prioritarie e gruppi di popolazione da tutelare, livelli di assistenza sanitaria e organizzazione dei servizi, strategie per il miglioramento dei servizi.

attivate nel corso del 2009, nonché alla necessità di assicurare i livelli essenziali e aggiuntivi di assistenza sanitaria.

- Acquisizione di beni e servizi: complessivamente tale voce mostra un incremento di circa il 6,6% rispetto al 2008, dovuto, in particolare, ai maggiori costi:
 - a) dei prodotti sanitari, in particolare medicinali e prodotti farmaceutici, presidi chirurgici, materiale sanitario e di medicazione, materiale protesico e per i reagenti; tra gli aspetti "strutturali" dell'aumento dei costi si evidenzia un trend in crescita nei consumi di alcune categorie di medicinali, in ragione dell'attivazione di terapie antitumorali personalizzate e dell'utilizzo di antitumorali non chemioterapici;
 - b) delle manutenzioni in appalto, con un aumento dei costi riferito principalmente alle manutenzioni delle attrezzature sanitarie, alla gestione e manutenzione del patrimonio informatico hardware e alla manutenzione in appalto dei software (rinnovo triennale del contratto di servizio);
 - c) degli altri servizi in appalto, con particolare riferimento al servizio di ristorazione e di lavanderia, agli oneri per l'appalto dei servizi di pulizia, all'appalto della centrale termica e riscaldamento, al servizio di vigilanza diurna e notturna, al servizio C.U.P. (Centro Unico di Prenotazione) e C.A.P.I.R.R. (Centri accoglienza, pagamento, informazione e ritiro referti), nonché al servizio di gestione dell'asilo nido aziendale;
 - d) degli altri servizi esterni, con un incremento dei costi legato principalmente ai maggiori costi relativi all'energia elettrica, al consumo di gas ed alle assicurazioni;
- Assistenza sanitaria in RSA: il costo dell'assistenza garantita nelle case di riposo ha segnalato un incremento pari a circa il 4,5% rispetto al 2008 (pari a 5,2 milioni di euro), originato principalmente dalla revisione del parametro inerente il personale di assistenza "Operatore Socio Sanitario" (aumentato da un rapporto di 1 operatore ogni 2,40 ospiti a 1 operatore ogni 2,30 ospiti), dall'adeguamento della tariffa giornaliera a carico del Fondo sanitario provinciale (per il costo del personale, per la copertura delle spese generali e per il finanziamento del medico), dall'incremento del budget annuale di spesa per la fornitura di ausili e di farmaci e dalla previsione di un Fondo di riequilibrio per il finanziamento straordinario per le strutture che presentano esigenze particolari legate alla dinamica dei costi;
- Assistenza medico generica, infermieristica e specialistica ambulatoriale interna: si registra un aumento dei costi di competenza economica 2009 rispetto al dato di consuntivo 2008 che trae origine dalla sottoscrizione dell'accordo collettivo nazionale, siglato il 29 luglio 2009;
- Assistenza ospedaliera privata: registra un aumento di oltre 0,8 milioni di euro (pari a circa +1,5%), relativo al settore dell'ortopedia, allo scopo di migliorare l'offerta qualitativa e quantitativa e di contrarre la mobilità passiva verso altre regioni;
- Altra assistenza: in proposito si evidenzia l'incremento dell'assistenza protesica in convenzione (a seguito dell'aumento delle autorizzazioni emesse per l'acquisto di protesi), dell'assistenza specialistica esterna (per la crescita dei volumi negoziati nei settori della riabilitazione e della diagnostica), dell'assistenza sanitaria in istituti speciali (a seguito dell'aumento del numero di utenti, delle prestazioni erogate e delle tariffe deliberate dalle regioni ove hanno sede gli istituti), dell'assistenza integrativa (soprattutto per effetto dell'aumento del numero di prodotti a tipologia avanzata riconosciuti ai pazienti) e dell'assistenza sanitaria aggiuntiva (per prestazioni ulteriori erogate dal Servizio sanitario provinciale);

- Altri oneri: per questa voce di spesa si segnala, in particolare, l'aumento di circa 1,9 milioni di euro per contributi, rimborsi e compartecipazioni ad enti e privati, l'aumento dei canoni di leasing operativo, la diminuzione dei canoni di noleggio e l'aumento degli affitti passivi ed altri costi per godimento beni di terzi.

Risultano invece sostanzialmente stabili i costi dell'assistenza farmaceutica territoriale convenzionata (AFC).

INVESTIMENTI NEL SETTORE SANITARIO

Impegni 2009: 114 milioni euro

Gli investimenti realizzati dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e dalla Provincia riguardano sia opere di edilizia sanitaria (programmate nel "Piano pluriennale degli investimenti per l'edilizia sanitaria"), sia interventi volti all'adeguamento tecnologico di impianti e attrezzature sanitarie.

Nell'area di priorità del **Piano degli investimenti per l'edilizia sanitaria per la XIV legislatura**, approvato inizialmente con la deliberazione della Giunta provinciale n. 611 del 2009 e successivamente modificato con la deliberazione n. 2504 del 2009, è programmata la realizzazione di interventi per circa 105,3 milioni di euro. Tra i più rilevanti si segnalano:

- l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Ospedale S. Chiara di Trento. In particolare: la ristrutturazione del sesto piano, finalizzato all'accorpamento delle Unità Operative di Medicina; la riqualificazione del quinto piano, per il Dipartimento di scienze neurologiche (neurologia, neurochirurgia e riabilitazione) e per la Pneumologia; l' adeguamento progressivo alle normative antincendio
- la realizzazione del Nuovo Ospedale del Trentino. In particolare: la prosecuzione della definizione dei documenti preliminari alla progettazione (studio di fattibilità) e, sul fronte dei lavori, il parziale approntamento delle aree sulle quali sorgerà il nuovo Ospedale
- gli interventi di ristrutturazione sul compendio ex Villa Igea: l'attivazione del day surgery, la ricollocazione di Neuropsichiatria infantile, Malattie Rare, Fisiatria e Lungodenza
- l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Ospedale di Rovereto: la nuova dialisi, la ristrutturazione dei piani degenze, il nuovo centro trasfusionale, l' ampliamento dei parcheggi
- l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Ospedale di Cavalese (1° stralcio)
- l'ampliamento e la ristrutturazione dell'edificio principale dell'Ospedale di Borgo Valsugana
- la realizzazione del nuovo centro specialistico di riabilitazione Villa Rosa di Pergine. In particolare, il completamento del corpo degenze e la realizzazione del 4° ed ultimo lotto
- la ristrutturazione e l' ampliamento dell'Ospedale civile di Arco (4° lotto)
- l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Ospedale di Cles
- l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Ospedale di Tione (4° lotto – 2° stralcio)
- la realizzazione, a Rovereto, di una nuova sede per il Servizio igiene e sanità pubblica dell'A.P.S.S. e per il Distretto della Vallagarina nel compendio immobiliare denominato "Ex Bimac"
- la ristrutturazione del convitto Silvio Pellico ad Ala, finalizzato alla creazione di aule per l'attività didattica e di nuovi posti letto per gli studenti dei corsi di laurea di Ala

- l'attuazione di interventi minori, con finalità anticongiunturale, sulle diverse strutture dell'Azienda Provinciale per i servizi sanitari, con particolare riferimento alla messa a norma e in sicurezza degli edifici.

Per quanto riguarda le attrezzature sanitarie destinate all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, con deliberazione n. 1358 del 2009, modificata con la deliberazione n. 2940 del 2009, è stato disposto il finanziamento del programma di acquisti per il 2009 per un importo complessivo pari a circa 22,1 milioni di euro.

La Provincia provvede inoltre a finanziare gli interventi relativi agli immobili destinati ad attività socio-sanitaria, programmandoli nel "Piano pluriennale degli interventi nel settore dell'assistenza – settore opere RSA".

Nel 2009 la Giunta provinciale ha approvato il "**Piano stralcio**" degli interventi anticrisi nel settore dell'assistenza – settore opere RSA, programmando risorse per 18,4 milioni di euro, destinati in particolare alla realizzazione, avviata nel corso dell'anno, dei seguenti interventi:

- Ristrutturazione delle RSA di Bezzecca e di Pieve di Bono
- Ampliamento della RSA di Malè.

E' inoltre proseguita nel 2009 l'attuazione dei seguenti interventi, programmati nell'ambito del Piano degli investimenti nel settore dell'assistenza per la XIII legislatura – settore opere RSA:

- ristrutturazione delle RSA di Lavis e Pergine, Roncegno e Malè;
- costruzione delle RSA di Tesero e Cles;
- ampliamento delle RSA di Canal San Bovo e Stella Montis di Fondo;
- completamento dei lavori della RSA di Bezzecca.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

CONTRIBUTI ANNUI PREGRESSI

Impegni 2009: 2 milioni di euro

Nell'ambito delle spese in conto capitale del fondo sanitario provinciale sono ricomprese anche le risorse per il finanziamento degli interventi mediante Cassa del Trentino SpA.

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

Impegni 2009: 2,8 milioni di euro



■ LA RIFORMA DELLA SANITÀ TRENINA

Il settore della sanità è stato interessato nel corso del 2009 da un processo di riforma che ha portato all'approvazione della legge provinciale n. 16 del 23 luglio 2010 "Tutela della salute in provincia di Trento". Fino a tale data, il Servizio sanitario provinciale era disciplinato dalla legge provinciale n. 10 del 1993.

Fra le molteplici motivazioni che hanno reso necessaria la revisione dell'assetto istituzionale ed organizzativo del servizio sanitario provinciale si segnalano, in particolare, il mutamento delle normative nazionali di riferimento, della percezione sociale delle problematiche legate alla salute e al benessere, delle condizioni demografiche della popolazione, con un rilevante aumento sia dell'aspettativa di vita che delle malattie cronico - degenerative, che condizionano pesantemente la domanda di servizi e di prestazioni di tipo assistenziale.

Alla luce di tali considerazioni la Giunta provinciale, con deliberazione n. 2939 del dicembre 2009, ha approvato il disegno di legge "La tutela della salute in provincia di Trento" al fine di dare concretezza di contenuti al principio costituzionale della tutela del diritto alla salute, secondo criteri di appropriatezza, efficacia e sicurezza, nonché di garantire economicità, efficienza gestionale e responsabilizzazione del cittadino, assicurando nel contempo la sostenibilità della spesa sanitaria.

Il disegno di legge ha introdotto in particolare, anche in coerenza con quanto previsto in merito dal PSP per la XIV legislatura, una più netta separazione tra i ruoli di indirizzo, controllo e valutazione, mantenuti in capo alla Giunta e la gestione, affidata all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, per la quale è prevista anche una razionalizzazione dei livelli di governo.

La riforma ha inoltre promosso l'armonizzazione dell'attività della Provincia con l'impianto istituzionale dei comuni e delle comunità, nonché l'integrazione dei servizi socio-sanitari con i servizi socio-assistenziali prevedendo la presa in carico globale dei bisogni dei cittadini.

Punto qualificante della nuova normativa è anche la previsione di un maggior coinvolgimento della componente medico - sanitaria nella direzione strategica aziendale.

La definizione delle strategie d'intervento provinciali in materia sanitaria e socio-sanitaria è affidata al Piano provinciale per la salute, del quale è stata prevista la delegificazione e la semplificazione rispetto alla precedente disciplina.

Il disegno di legge è stato presentato in Consiglio provinciale alla fine del 2009. Nel corso del 2010, presso la Commissione consiliare competente, si è provveduto all'elaborazione di un nuovo testo unificato di riforma del sistema sanitario provinciale, predisposto tenendo conto anche di altri quattro disegni di legge già presentati in Consiglio provinciale, ma confermando i principi fondamentali del disegno di legge di iniziativa giuntale sopra ricordati.

Nel mese di luglio 2010 la riforma è stata approvata in via definitiva dall'Aula Consiliare.

Nell'ambito della funzione obiettivo è stata prevista la realizzazione di investimenti con finalità anticongiunturale relativi sia all'edilizia sanitaria sia alle Residenze sanitarie assistenziali (RSA).

Come ulteriore misura a finalità anticongiunturale, va segnalato che ad ottobre 2008 la Giunta provinciale ha approvato, con propria deliberazione n. 2585, le Direttive per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie Assistenziali pubbliche e private per l'anno 2009, mettendo a disposizione nell'esercizio 2009 6 milioni di euro aggiuntivi per il miglioramento qualitativo dell'assistenza senza aggravio di costi per gli utenti e le loro famiglie.

Funzione obiettivo AGRICOLTURA

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 100 milioni di euro (+ 2,3% rispetto al 2008), di cui 16,3 per attività correnti e 83,7 per investimenti.

Tab. 1

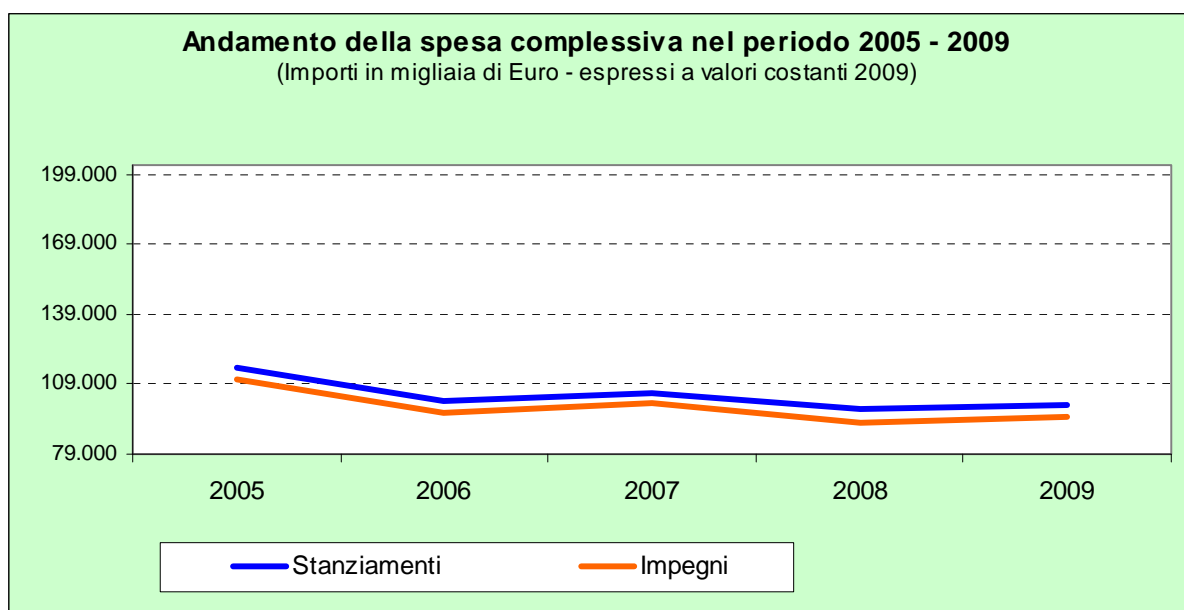
Funzione obiettivo Agricoltura: dati finanziari anni 2008 e 2009

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	var. %
a Stanziamenti	14,5	16,3	83,2	83,7	97,7	100,0	2,3%
b Impegni	14,2	16,1	78,0	79,3	92,2	95,4	3,5%
c di cui impegni anni precedenti	2,7	0,5	30,9	35,3	33,7	35,8	6,2%
e Pagamenti	11,5	12,2	24,5	30,0	36,0	42,2	17,2%
f Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	97,9%	99,3%	93,7%	94,7%	94,3%	95,5%	

Fig. 1

Funzione obiettivo Agricoltura: dinamica della spesa



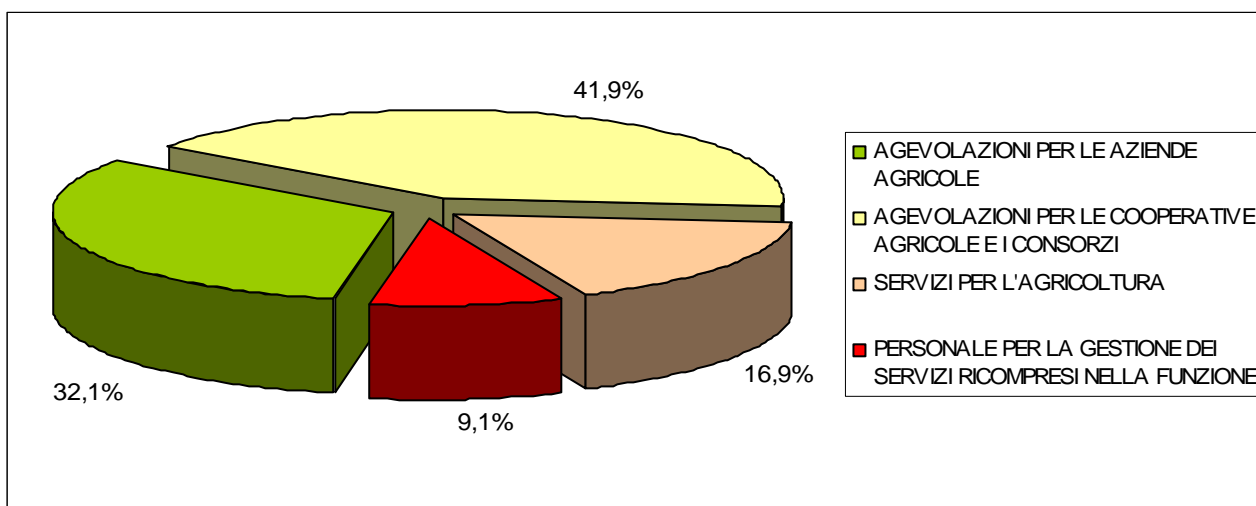
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Agevolazioni per le aziende agricole
- Agevolazioni per le cooperative agricole e i consorzi
- Servizi per l'agricoltura
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2009.

Fig. 2

Funzione obiettivo Agricoltura: ripartizione impegni anno 2009



■ AGEVOLAZIONI PER LE AZIENDE AGRICOLE

Impegni 2009: 30,6 milioni di euro

L'area omogenea comprende la spesa per la concessione di contributi per interventi volti al miglioramento ed al potenziamento delle aziende agricole in attuazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR), nonché il finanziamento di interventi a favore dell'economia agricola previsti dalla legge provinciale n. 4 del 2003. Tali interventi riguardano, in particolare, il sostegno degli investimenti aziendali, gli incentivi per l'insediamento di giovani agricoltori, il mantenimento e miglioramento dei pascoli e degli alpeggi, la promozione e lo sviluppo delle produzioni zootecniche, gli indennizzi a seguito di eventi calamitosi eccezionali e il recupero delle superfici foraggiere abbandonate.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

■ AGEVOLAZIONI PER LE COOPERATIVE AGRICOLE E I CONSORZI

Impegni 2009: 40 milioni di euro

Questa area omogenea include gli interventi di sostegno alle cooperative agricole e ai consorzi di miglioramento fondiario e di bonifica, anche in attuazione del Piano di sviluppo rurale. Gli interventi riguardano prevalentemente:

- il sostegno agli investimenti sostenuti dalle cooperative agricole per gli immobili o per l'acquisto di attrezzature ed impianti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- la concessione di contributi ai Consorzi di miglioramento fondiario e di bonifica per il miglioramento delle infrastrutture rurali (viabilità, reti irrigue), nonché per gli interventi di bonifica e le sistemazioni idraulico-agrarie;
- il riordino fondiario.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

■ SERVIZI PER AGRICOLTURA

Impegni 2009: 16,2 milioni di euro

Nell'ambito dei servizi per l'agricoltura una quota significativa delle risorse è destinata all'attuazione delle iniziative a sostegno del patrimonio zootecnico, agli interventi per il funzionamento e la gestione dei consorzi pubblici di bonifica e all'attività dimostrativa e promozionale del settore agricolo. Per quanto riguarda, in particolare, quest'ultima attività la spesa è destinata, principalmente, ai premi per la diffusione di metodologie agricole rispettose dell'ambiente, alla concessione di contributi per la difesa attiva e passiva delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche, nonché alla difesa passiva per danni al bestiame.

■ PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE

Impegni 2009: 8,7 milioni di euro



Atti rilevanti

■ IL PIANO DI SVILUPPO RURALE (PSR)

Nel corso del 2009 è stato aggiornato il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, con l'introduzione di ulteriori azioni strategiche per la cui attuazione sono state messe a disposizione dall'Unione europea e dallo Stato italiano risorse aggiuntive che, unitamente alla quota provinciale, ammontano ad oltre 24 milioni di Euro con riferimento all'intero periodo di programmazione.

Le risorse per l'attuazione del PSR, a seguito dell'aggiornamento, risultano complessivamente pari a circa 280 milioni di Euro. Ad integrazione delle misure previste dal PSR, la Provincia ha inoltre finanziato, esclusivamente con risorse proprie, analoghi interventi a sostegno del settore agricolo.

In proposito va precisato che parte delle risorse previste nell'ambito del PSR sono destinate al sostegno del settore forestale.

Al 31 dicembre 2009 la Provincia è risultata essere tra le Regioni e Province italiane più efficienti nell'utilizzo dei fondi comunitari a disposizione del Piano di Sviluppo Rurale. Al termine dell'anno, i pagamenti effettuati risultano pari a circa 17,5 milioni di Euro per quanto riguarda l'asse I (finalizzato al miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale sostenendone la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione), a circa 40 milioni di Euro per l'asse II (per la valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale attraverso la gestione del territorio) e circa 4 milioni di euro per l'asse III (per il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione delle attività economiche).²⁰

Relativamente all'asse 4 – Leader, va infine segnalata l'approvazione del Piano di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale della Valle di Sole.

■ L'AGENZIA PROVINCIALE PER I PAGAMENTI

Nel 2009 è entrata in piena operatività l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), istituita ai sensi dell'art. 57 della legge provinciale n. 4/2003, e riconosciuta con il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 ottobre 2008, con il compito di gestire l'erogazione dei finanziamenti relativi al settore agricolo, conformemente alla normativa comunitaria.

Allo scopo di accelerare la concessione e la liquidazione degli incentivi, in particolare relativi agli interventi anticrisi, nel corso del 2009 è stata avviata la revisione dei relativi procedimenti, nonché l'armonizzazione delle procedure previste dal Piano di Sviluppo Rurale e dalla legge provinciale 4/2003. L'APPAG, inoltre, ha implementato un nuovo sistema di gestione informatizzato dei dati delle imprese agricole, raccolti nel cosiddetto "fascicolo aziendale", al fine di fornire un servizio più efficiente agli agricoltori trentini.

Principali Misure anticrisi

Nell'ambito delle misure in funzione anticongiunturale attivate nel 2009 a sostegno dell'agricoltura, per un ammontare di risorse pari complessivamente a 36 milioni di euro²¹, rientrano, in particolare, gli interventi per il miglioramento e potenziamento delle aziende agricole, delle infrastrutture per il territorio, delle strutture e degli impianti per i prodotti agricoli e zootecnici.

Nello specifico, una quota consistente delle risorse aggiuntive messe a disposizione nell'ambito della manovra anticrisi è stata destinata al sostegno alle aziende agricole operanti nei comparti zootecnico, frutticolo, viticolo e all'agriturismo, nonché al finanziamento di interventi di rinnovo dei frutteti, di lotta agli scopazzi del melo, di mantenimento e miglioramento dei pascoli e degli alpeggi.

Con riferimento agli interventi relativi alle infrastrutture del territorio, sono stati agevolati numerosi investimenti per la realizzazione e il miglioramento degli impianti irrigui e della viabilità rurale, nonché di riordino fondiario.

Sono state, infine, concesse agevolazioni alle cooperative agricole per la realizzazione, l'acquisto, l'ampliamento e l'ammodernamento di strutture per la raccolta, lavorazione, trasformazione, commercializzazione e promozione dei prodotti agricoli e zootecnici, nonché per l'acquisto dei relativi impianti e attrezzature.

²⁰ Rapporto agricoltura 2007–2009.

²¹ Il dato riportato è tratto dalla "Seconda relazione sullo stato di attuazione della manovra congiunturale", alla quale si rinvia per maggiori dettagli.

Funzione obiettivo POLITICHE PRODUTTIVE E PER LO SVILUPPO LOCALE

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 395,1 milioni di euro (+10,4% rispetto al 2008), di cui 20,8 per attività correnti e 374,3 per investimenti.

Tab. 1

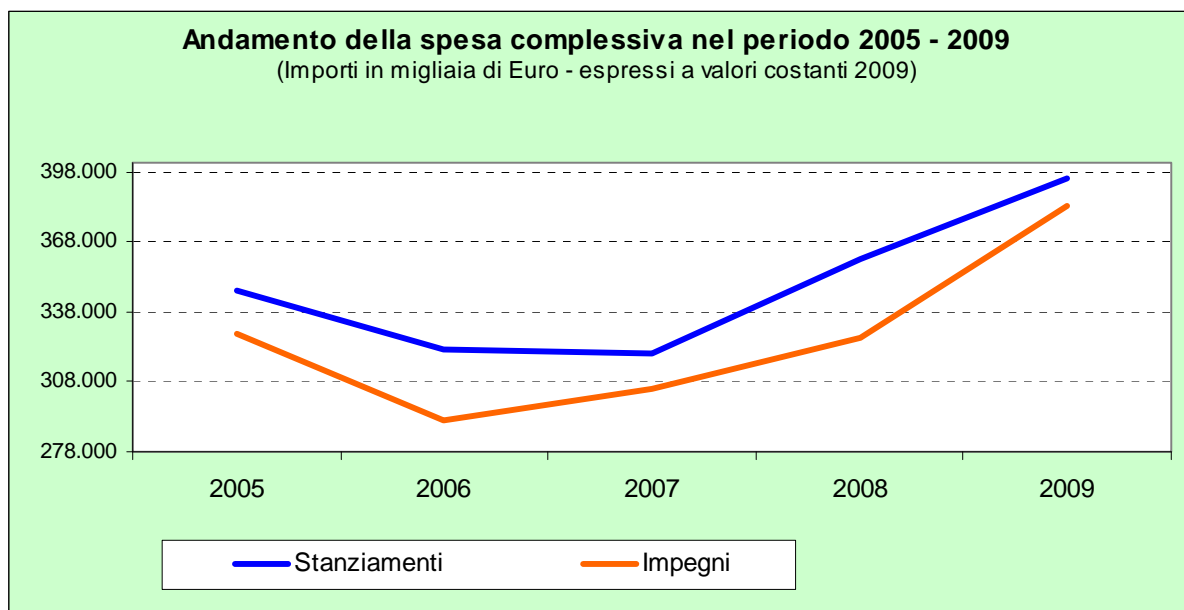
Funzione obiettivo Politiche produttive e per lo sviluppo locale: dati finanziari anni 2008 e 2009

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	var. %
a Stanziamenti	19,7	20,8	338,0	374,3	357,7	395,1	10,4%
b Impegni	19,5	20,6	305,1	362,8	324,6	383,4	18,1%
c di cui impegni anni precedenti	0,6	0,5	107,2	127,9	107,7	128,4	19,2%
e Pagamenti	14,8	15,3	129,1	131,5	143,9	146,9	2,0%
f Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	98,8%	98,9%	90,3%	96,9%	90,7%	97,0%	

Fig. 1

Funzione obiettivo Politiche produttive e per lo sviluppo locale: dinamica della spesa



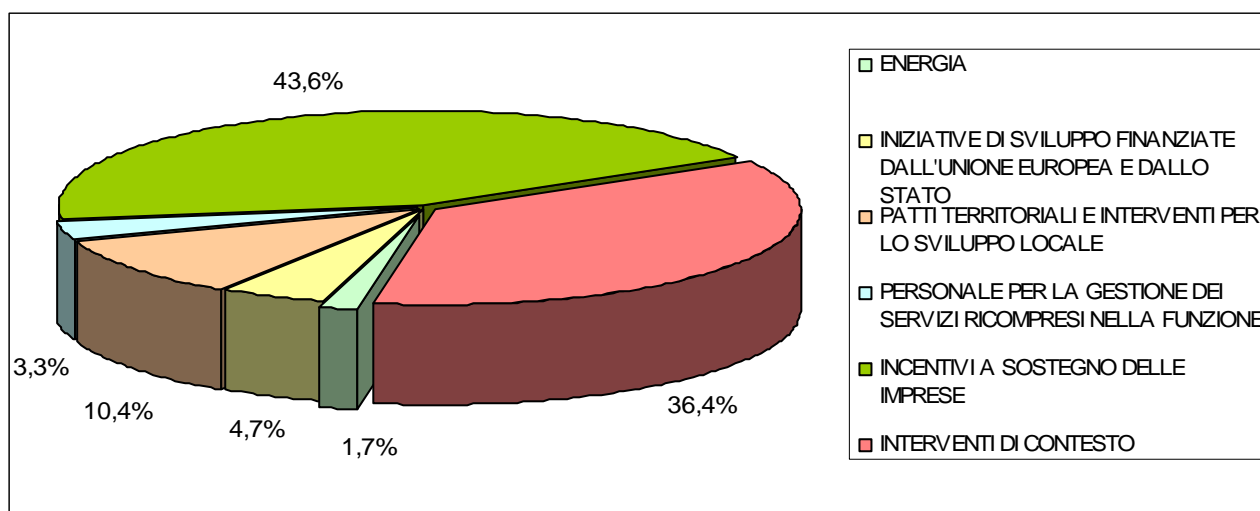
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Incentivi a sostegno delle imprese
- Interventi di contesto
- Energia
- Iniziative di sviluppo finanziate dall'Unione Europea e dallo Stato
- Patti territoriali e interventi per lo sviluppo locale
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2009.

Fig. 2

Funzione obiettivo Politiche produttive e per lo sviluppo locale: ripartizione impegni anno 2009



■ INCENTIVI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

Impegni 2009: 167,2 milioni di euro

L'area omogenea comprende le spese in conto capitale destinate al finanziamento delle imprese, principalmente attraverso:

- il **fondo unico per le agevolazioni a sostegno degli investimenti delle imprese** e le assegnazioni all'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche, sia in conto capitale (impegnati 49,3 milioni di euro sul 2009), che in annualità (impegnati 19 milioni di euro) allo scopo, in particolare, di favorire il consolidamento e la crescita del sistema economico, l'innovazione e la nuova imprenditorialità;
- il **fondo unico per la finanza d'impresa** e le assegnazioni all'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (impegnati 39 milioni di euro), per sostenere il miglioramento della struttura finanziaria e l'innovazione dei modelli di finanza delle imprese. Questo strumento è stato utilizzato per

promuovere interventi per la concessione di garanzie su finanziamenti, per la partecipazione ad operazioni di finanza strutturata, per la costituzione di fondi di rotazione, nonché interventi compensativi delle quote di TFR devoluti dalle imprese a enti previdenziali o fondi di pensione;

Nell'ambito delle risorse a sostegno delle imprese risultano inoltre impegnati sull'esercizio 2009 quasi 60 milioni di euro relativi a contributi concessi in anni precedenti.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

■ **INTERVENTI DI CONTESTO**

Impegni 2009: 139,4 milioni di euro

Quest'area omogenea comprende in particolare le risorse destinate al finanziamento:

- degli interventi nei settori economici, tra cui, principalmente, il sussidio alla Federazione trentina della Cooperazione per le spese di revisione delle cooperative e di assistenza e consulenza alle medesime, nonché il finanziamento della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per il funzionamento;
- del fondo per la promozione turistica territoriale d'ambito provinciale (impegnati 33,8 milioni di euro) e delle iniziative di commercializzazione dei prodotti trentini;
- del fondo per la promozione turistica di ambito locale e della cooperazione in ambito turistico (23,4 milioni di euro);
- degli investimenti di settore e di sistema, che includono le spese per:
 - l'acquisizione e l'apprestamento delle aree per attività economiche;
 - la valorizzazione e la promozione dell'artigianato;
 - la valorizzazione del patrimonio alpinistico;
 - gli investimenti per il compendio termale di Levico – Vetriolo e Roncegno;
 - gli interventi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
 - le assegnazioni alla Camera di commercio per l'internazionalizzazione e la promozione dei prodotti;
 - le assegnazioni a Trentino sviluppo S.p.a., ivi incluse quelle in annualità, per il sostegno agli investimenti nei settori economici.

Trentino Sviluppo S.p.a., società controllata dalla Provincia, esercita un ruolo fondamentale nell'attuazione e nella promozione di interventi per il sostegno e lo sviluppo a favore dei settori economici. La società svolge, in particolare, funzioni di incubatore per lo sviluppo e per l'innovazione d'impresa; di acquisto, vendita, permuta, costruzione, ristrutturazione di compendi immobiliari, locazione e gestione immobili; di prestazione di servizi rivolti alle imprese; di sviluppo e trasferimento tecnologico; di assistenza per l'innovazione sia nelle fasi d'avvio che in quelle di realizzazione di iniziative imprenditoriali.

La società procede alla programmazione dei propri interventi principalmente attraverso:

- il piano triennale delle attività, adottato ai sensi degli artt. 33 e 34 della legge provinciale n. 6 del 1999 (in particolare, interventi sugli immobili, partecipazioni, operazioni di lease back);

- il piano annuale di attività, adottato ai sensi degli artt. 20, 21 e 24 della legge provinciale n. 6 del 1999 (i progetti individuati riguardano, in particolare, l'impresa e il mercato, lo sviluppo dell'innovazione, i distretti, il marketing territoriale);
- il piano triennale delle acquisizioni e degli apprestamenti di aree per attività economiche adottato ai sensi degli artt. 25 e 33 della legge provinciale n. 6 del 1999.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

■ ENERGIA

Impegni: 6,3 milioni di euro

L'area raggruppa le assegnazioni effettuate all'Agenzia provinciale per l'energia per la concessione di contributi per la metanizzazione e il risparmio energetico, soprattutto per la realizzazione di reti di teleriscaldamento alimentate a biomassa.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1459 del 2009 è stato approvato il **Piano-stralcio degli investimenti nel settore dell'energia per la XIV legislatura**, che ha programmato il finanziamento di interventi per circa 12 milioni di euro fra cui, in particolare:

- Cavalese: intervento proposto da Bioenergia Fiemme s.p.a., finalizzato al potenziamento della centrale di teleriscaldamento con una nuova caldaia e cogenerazione a biomassa con ampliamento della rete di distribuzione a biomassa (spesa ammessa pari a 2,9 milioni di euro).
- Primiero: intervento promosso da Ecotermica Primiero s.p.a., finalizzato alla realizzazione di una centrale di teleriscaldamento a biomassa con relativa rete di distribuzione al servizio di utenze nei Comuni di Transacqua, Fiera di Primiero, Tonadico, Siror, Mezzano ed Imer (spesa ammessa di 15,8 milioni di euro).
- Cembra: intervento promosso dal Comune di Cembra finalizzato alla realizzazione di un impianto di teleriscaldamento alimentato a biomassa con relativa rete di distribuzione al servizio di edifici comunali (spesa ammessa di 1,8 milioni di euro).

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

■ INIZIATIVE DI SVILUPPO FINANZIATE DALL'UNIONE EUROPEA E DALLO STATO

Impegni 2009: 17,9 milioni di euro

L'area omogenea include le spese per l'attuazione degli interventi programmati nel Programma operativo per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2007 – 2013 e di altre iniziative finanziate dall'Unione europea e dallo Stato.

In particolare, il Programma operativo FESR per il periodo 2007-2013 rientra nell'ambito dell'obiettivo comunitario "Competitività regionale e occupazione (obiettivo 2)", con una dotazione totale di circa 64 milioni di euro. Il contributo comunitario ammonta a circa 19 milioni di euro, mentre la quota nazionale (a carico dello Stato italiano e della Provincia) a circa 45 milioni di euro.

Nell'ambito della politica regionale comunitaria, il Programma è rivolto a sostenere la competitività del sistema economico trentino attraverso la promozione e il rafforzamento di settori chiave, quali l'energia e la sostenibilità ambientale, le

nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'avvio di nuove attività imprenditoriali, la valorizzazione del patrimonio storico culturale e naturale del territorio provinciale in prospettiva di uno sviluppo sostenibile.

■ PATTI TERRITORIALI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO LOCALE

Impegni 2009: 40 milioni di euro

L'area omogenea comprende, oltre alle risorse destinate all'attuazione dei Patti territoriali attivati nella provincia di Trento, anche i progetti di sviluppo per le aree di confine (con specifico riferimento all'Intesa con la Regione Veneto).

▪ Patti territoriali

Durante il 2009 è proseguita la realizzazione degli interventi programmati nell'ambito dei patti territoriali sottoscritti nel periodo 2001-2008.

In particolare si è chiuso il secondo bando del patto territoriale della Predaia ed è stato avviato il secondo bando del patto territoriale della Maddalene e quello della Vigolana.

La situazione dei patti territoriali in corso di attuazione al 31 dicembre 2009 è riepilogata nella tabella di seguito riportata.

PATTI TERRITORIALI: STATO DI AVANZAMENTO AL 31.12.2009			
PATTO TERRITORIALE	AVVIO	PRIMO PROTOCOLLO	TERMINE DI SCADENZA DEL PATTO
VALSUGANA ORIENTALE	04/10/02	28/07/06	31/03/11
BALDO GARDA	18/10/02	13/10/06	31/12/10
MADDALENE	22/08/03	16/11/07	15/11/10
VIGOLANA	22/08/03	13/04/07	30/11/10
PREDAIA	22/08/03	13/04/07	30/11/10
VALLI DEL LENO	23/10/03	05/05/06	04/05/10
VALLE DEI MOCHENI	19/03/04	30/05/08	29/05/11

Fonte: Servizio Rapporti comunitari e sviluppo locale

▪ Progetti di sviluppo per le aree di confine

L'area omogenea comprende inoltre i fondi destinati all'attuazione dell'intesa tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto per la disciplina del migliore esercizio delle funzioni amministrative inerenti i settori dello sviluppo locale, della sanità, della cultura, dell'alta formazione, dell'istruzione e della formazione, delle infrastrutture e reti di trasporto, interessanti i territori confinanti. L'intesa si propone, attraverso il finanziamento di progetti promossi congiuntamente da enti locali trentini e veneti, in particolare di:

- promuovere lo sviluppo del territorio perseguendo l'adeguamento dell'intero sistema dei servizi delle comunità locali all'obiettivo dell'integrazione territoriale;
- individuare le più efficaci e razionali strategie di localizzazione e gestione dei servizi;

- costruire un sistema di reti per lo scambio di esperienze sui temi di interesse comune;
- migliorare la qualità delle competenze professionali di tutti i soggetti (persone, imprese, pubblica amministrazione) coinvolti nei processi di promozione integrata del territorio.

L'impegno finanziario a carico del bilancio 2009 ammonta a 10 milioni di euro.

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

Impegni 2009: 12,6 milioni di euro



Atti rilevanti

■ **LA COSTITUZIONE DELL'AGENZIA PROVINCIALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE (APIAE)**

Nel corso del 2009, è stata istituita, con la legge finanziaria di assestamento, l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE), al fine di rendere più efficace l'attività di concessione ed erogazione di aiuti, contributi e agevolazioni finanziarie comunque denominati a favore degli imprenditori e degli altri soggetti operanti in tutti i settori economici, ad eccezione di quello agricolo.

L' Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche si articola nel Servizio promozione investimenti e nel Servizio Finanza, Ricerca e Sviluppo, che provvedono alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni, rispettivamente, a sostegno degli investimenti fissi e a sostegno dei servizi alle imprese, della ricerca, dei prestiti partecipativi e degli enti di garanzia.

■ **IL DISEGNO DI LEGGE DI MODIFICA DELLA LEGGE PROVINCIALE SULLA PROMOZIONE TURISTICA**

Nel corso del 2009 è stato elaborato il disegno di legge, successivamente approvato dalla Giunta provinciale nel gennaio 2010, avente ad oggetto le modifiche alla legge provinciale sulla promozione turistica n. 8 del 2002. Obiettivi del disegno di legge sono, in particolare, il rafforzamento della centralità della marca "Trentino" e l'affidamento della sua promozione esclusivamente a Trentino S.p.a., il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli operatori, nonché la valorizzazione dei sistemi di offerta dei diversi territori e una migliore definizione del ruolo delle Aziende per il turismo, accentuando la loro funzione di *destination marketing* con particolare riguardo allo sviluppo del prodotto.

Il disegno di legge è stato successivamente unificato con altri due disegni di legge ed approvato con legge provinciale 17 giugno 2010 n. 14.

■ **L'ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO**

Nel 2009 è stato sottoscritto l'accordo di programma per la XIV legislatura fra la Provincia e la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato.

Coerentemente con quanto disposto dall'art. 19 della legge provinciale n. 20 del 2005²², l'accordo individua in particolare gli obiettivi da realizzare nonché gli interventi, le attività, gli strumenti e le risorse finanziarie necessarie alla loro attuazione.

L'accordo di programma per la XIV legislatura, in prosecuzione e sviluppo dell'accordo sottoscritto per la XIII legislatura, individua in particolare i seguenti ambiti di azione comune:

- la promozione territoriale con particolare riferimento all'attuazione del progetto di marketing territoriale per il Trentino;
- lo sportello unico provinciale per l'internazionalizzazione delle imprese (Trentino Sprint);
- la formazione professionalizzante nei settori del commercio e del turismo;
- la formazione imprenditoriale e manageriale attraverso la Trentino School of Management (TSM);
- la valorizzazione del legno trentino;
- la conciliazione, quale strumento alternativo di risoluzione delle controversie in particolare fra imprese e fra imprese e consumatori.

Principali Misure anticrisi

Rilevanti sono le misure per il sostegno alle imprese in funzione anticongiunturale attivate nel 2009 nell'ambito della presente Funzione obiettivo²³.

■ I MUTUI PER IL RIASETTO FINANZIARIO DELLE IMPRESE

Si tratta di un intervento straordinario attivato per far fronte alla grave crisi di liquidità delle imprese trentine attraverso la concessione, tramite gli enti di garanzia, di mutui agevolati a medio – lungo termine.

Dopo la prima fase della misura, avviata nell'ottobre 2008, in corrispondenza con i primi segnali della crisi economico-finanziaria, e rivolta soprattutto alle piccole imprese, nel marzo 2009 è stata attivata la cosiddetta "seconda fase", destinata anche alle imprese di maggiori dimensioni.

Attraverso questa misura la Provincia ha assegnato finanziamenti straordinari agli Enti di garanzia per la costituzione presso ciascun Confidi di un fondo speciale per il riassetto finanziario delle imprese.

I benefici per l'impresa consistono nell'abbattimento dei tassi di interesse e nella trasformazione dell'indebitamento a breve termine in provvista finanziaria a medio/lungo termine, con un conseguente riequilibrio della struttura finanziaria, Nel 2009 sono stati concessi, attraverso gli Enti di garanzia, 2.865 mutui per oltre 470 milioni di euro.

²² L'art. 19 della legge provinciale n. 20 del 2005 (legge finanziaria 2006) prevede che i rapporti tra la Provincia e la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura possono essere organicamente regolati nell'ambito di un unico accordo di programma, al fine di assicurare la razionalizzazione dei rapporti finanziari tra i due enti.

²³ I dati riportati sono tratti dalla "Seconda relazione sullo stato di attuazione della manovra congiunturale", alla quale si rinvia per maggiori dettagli.

■ IL “FONDO OLIVI”

Il “Fondo Olivi” è destinato al finanziamento di progetti di riorganizzazione aziendale finalizzati, previo accordo sindacale, al consolidamento e al radicamento sul territorio delle unità locali e alla salvaguardia dell'occupazione, nel rispetto della disciplina comunitaria. Nel 2009 tale intervento ha coinvolto 76 imprese e ha consentito la stabilizzazione di quasi 8.800 unità lavorative a tempo pieno. Le risorse destinate a tale misura nel 2009 ammontano a 16 milioni di euro.

■ IL PIANO TRIENNALE D'INTERVENTO DI TRENINO SVILUPPO SPA

Il Piano triennale 2008 - 2010 di Trentino Sviluppo S.p.a riguarda l'offerta di nuovi spazi produttivi e impianti tecnologici, la realizzazione di nuovi progetti imprenditoriali, le operazioni di ristrutturazione finanziaria, quali gli interventi in forma di *lease back*, e le partecipazioni al capitale di imprese. Nel corso del 2009, con l'aggiornamento del Piano, è stata programmata anche l'attuazione di interventi con finalità anticongiunturali, per un importo complessivo di 130 milioni di euro (di cui 100 milioni sul 2009 e 30 sul 2010).

■ GLI AIUTI PER L'AUTOTRASPORTO

Per razionalizzare l'offerta di autotrasporto e favorire l'aggregazione aziendale nel settore dell'autotrasporto, è stata prevista la concessione di aiuti (compresi tra 30.000 e 40.000 euro) alle piccole imprese di autotrasporto per la cessazione dell'attività. Nel 2009 l'incentivo è stato concesso a 39 imprese.

■ I PRESTITI PARTECIPATIVI

Al fine di favorire il rafforzamento patrimoniale delle imprese, incentivando in particolare la separazione del capitale aziendale dal patrimonio personale dei soci e l'aumento netto del capitale di rischio delle imprese, nel corso del 2009 è stata adottata la disciplina sui prestiti partecipativi, prevedendo la concessione di specifici contributi, tramite gli enti di garanzia, d'intesa con gli istituti di credito, volti all'abbattimento del costo dei finanziamenti assunti dalle imprese a fronte di processi di incremento dei mezzi propri.

■ IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE

Per sostenere gli investimenti delle imprese, sono stati aumentati, in coerenza con le disposizioni comunitarie, i livelli agevolativi per investimenti fissi, prevedendo un aumento dell'intensità degli aiuti dal 7,5% al 15% per le piccole imprese e dal 7,5% al 10% per le medie imprese. Particolare attenzione è stata inoltre riservata agli interventi volti alla protezione ambientale e al risparmio energetico, attraverso la ridefinizione degli incentivi e un ulteriore aumento delle misure agevolative, riconoscendo un contributo fino al 55% alle piccole imprese, fino al 45% alle medie imprese e fino al 35% alle grandi imprese.

Un'ulteriore misura, di carattere trasversale, che ha consentito di rafforzare il sostegno agli investimenti delle imprese, è rappresentata dall'innalzamento fino a 500.000 euro della soglia degli aiuti limitati e compatibili («pseudo de minimis»), in conformità con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, approvata dalla Commissione europea nel gennaio 2009 per contrastare gli effetti della crisi.

■ **LE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA DOMANDA TURISTICA, TRAMITE TRENTINO S.P.A.**

Dal 2003 Trentino S.p.a. è la società responsabile dell'immagine turistica e territoriale del Trentino, con particolare riferimento alla gestione del marchio, alla promozione e pubblicità del Trentino, alla valorizzazione delle specificità e all'attività di marketing sui diversi mercati.

Per far fronte ad una possibile contrazione della domanda dovuta agli effetti della crisi finanziaria, attraverso Trentino S.p.a. sono state sviluppate nel 2009 alcune iniziative a sostegno della domanda turistica.

In particolare, Trentino S.p.a. ha predisposto un progetto integrativo al proprio Programma Operativo annuale, promuovendo iniziative quali telepromozioni televisive e campagne di comunicazione, rivolte sia al mercato nazionale, sia al mercato internazionale, per un costo complessivo di oltre 2,7 milioni di euro.

Funzione obiettivo EDILIZIA ABITATIVA

Gli stanziamenti assegnati nel 2009 a tale funzione obiettivo ammontano complessivamente a 96,1 milioni di euro (+17,8% rispetto al 2008), di cui 4,7 per attività correnti e 91,4 per investimenti.

Tab. 1

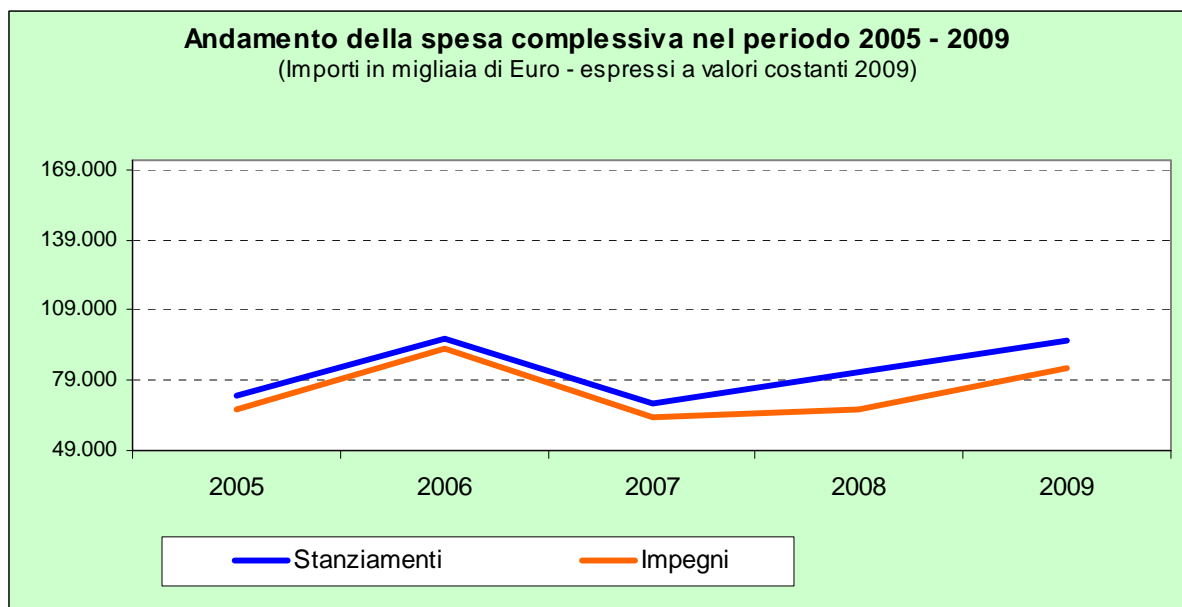
Funzione obiettivo Edilizia abitativa: dati finanziari anni 2008 e 2009

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	var. %
a Stanziamenti	4,5	4,7	77,0	91,4	81,5	96,1	17,8%
b Impegni	4,5	4,7	61,5	79,6	66,0	84,3	27,7%
c di cui impegni anni precedenti	0,0	0,0	29,1	27,3	29,1	27,3	-5,9%
e Pagamenti	4,3	4,5	34,5	38,1	38,8	42,6	9,8%
f Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	100,0%	100,0%	79,9%	87,2%	81,0%	87,8%	

Fig. 1

Funzione obiettivo Edilizia abitativa: dinamica della spesa



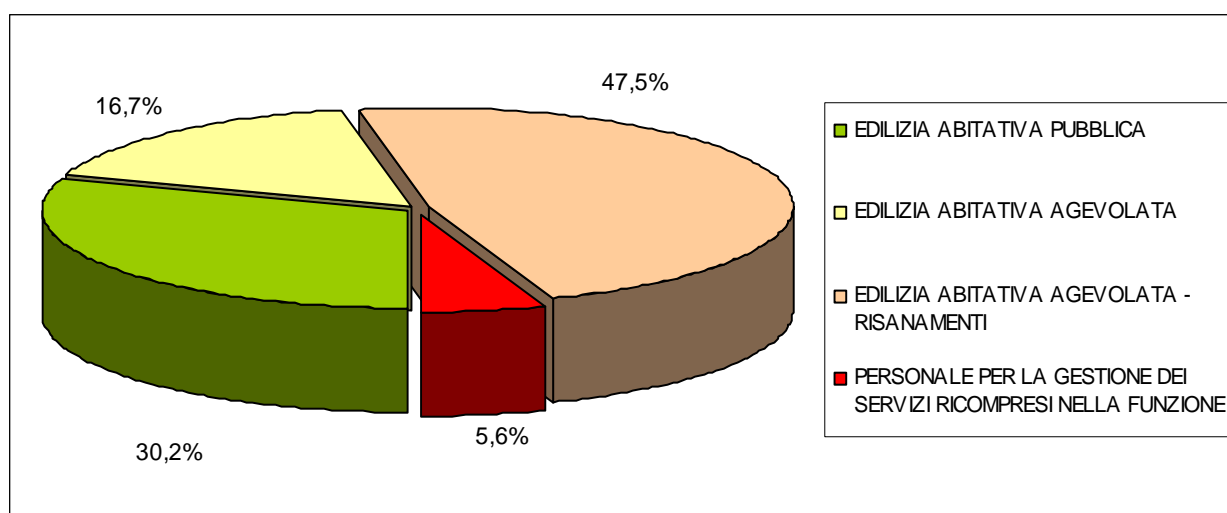
La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

- Edilizia abitativa pubblica
- Edilizia abitativa agevolata – nuove costruzioni - acquisti
- Edilizia abitativa agevolata - risanamenti
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2009.

Fig. 2

Funzione obiettivo Edilizia abitativa: ripartizione impegni anno 2009



■ EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

Impegni 2009: 25,5 milioni di euro

In quest'area omogenea sono stanziati le risorse destinate a finanziare:

- le assegnazioni in favore di I.T.E.A. S.p.a. e degli enti locali delegati per l'attuazione degli interventi di edilizia abitativa pubblica previsti dalla normativa provinciale di settore (complessivamente impegnati nel 2009 24,6 milioni di euro, ivi inclusi contributi annui pregressi per circa 8,6 milioni di euro). Nel 2009, in particolare, la Provincia²⁴ ha concesso ad ITEA S.p.a. un contributo in annualità, pari a 3,3 milioni di euro annui dal 2009 al 2028, a copertura dell'emissione di un prestito obbligazionario finalizzato alla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano straordinario per l'edilizia abitativa sociale approvato nel 2008;

²⁴ Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2564 del 23 ottobre 2009.

- le somme trasferite agli enti delegati per la concessione dell'integrazione al canone di locazione 2009, previsto dall'art. 33 della l.p. n. 21/1992 e s.m.i. (0,8 milioni di euro nel 2009).

■ EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA (NUOVE COSTRUZIONI – ACQUISTI –RISANAMENTI)

La programmazione degli interventi di edilizia abitativa agevolata viene effettuata²⁵, a partire dal 2009 e fino all'entrata in vigore della riforma della disciplina provinciale in materia di edilizia abitativa agevolata, dal **Piano straordinario degli interventi in materia di edilizia abitativa agevolata 2008**, approvato nell'aprile 2009.

Le spese a carico del bilancio provinciale per l'attuazione del suddetto piano, con finalità anticrisi, nonché per la prosecuzione degli interventi programmati negli anni precedenti, sono suddivise nelle due aree omogenee relative alle nuove costruzioni - acquisti e ai risanamenti.

NUOVE COSTRUZIONI E ACQUISTI

Impegni 2009: 14,1 milioni di euro

La spesa relativa a tale area omogenea è stata destinata alle agevolazioni concesse a soggetti privati e cooperative edilizie per l'acquisto e la costruzione di nuovi alloggi.

RISANAMENTI

Impegni 2009: 40,1 milioni di euro

In quest'area omogenea sono finanziati i contributi concessi a singoli cittadini e cooperative edilizie per interventi di risanamento e acquisto-risanamento, nonché a privati, cooperative, enti locali ed enti ecclesiastici per interventi di risanamento e acquisto-risanamento di immobili a fini locativi.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

■ PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE

Impegni 2009: 4,7 milioni di euro

²⁵ L'art. 53 della legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23 stabilisce che, fino all'entrata in vigore della riforma della disciplina provinciale in materia di edilizia abitativa agevolata, la Giunta provinciale provveda ad adottare un piano straordinario degli interventi per l'edilizia abitativa agevolata per l'anno 2008 in deroga alle corrispondenti previsioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa).



■ **IL PROGRAMMA TRIENNALE 2009 - 2011 DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER L'INCREMENTO DEGLI ALLOGGI DI ITEA S.P.A.**

Nel 2009 è stata modificata la normativa in materia di edilizia abitativa²⁶, al fine di assicurare, attraverso un apposito Programma per il triennio 2009-2011, l'attuazione, anche in funzione anticongiunturale, del Piano Straordinario di intervento per l'incremento degli alloggi di Itea S.p.a.²⁷

Tale Programma, approvato all'inizio del gennaio 2010²⁸ prevede in particolare che ITEA S.p.a. possa acquistare, realizzare o avviare l'iter di costruzione o ristrutturazione, entro il 31 dicembre 2011, di 1.005 alloggi a canone sociale e 691 a canone moderato individuati su scala comunale (o zona limitrofa di influenza comunale).



Principali Misure anticrisi²⁹

■ **IL PIANO STRAORDINARIO PER L'EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA**

Il Piano straordinario in materia di edilizia abitativa agevolata approvato nel 2009, come specificato nel precedente paragrafo, prevede la concessione di contributi per l'acquisto, la costruzione e il risanamento di alloggi da destinare ad abitazione principale, nonché di agevolazioni per interventi di risanamento e acquisto-risanamento di immobili a fini locativi.

Questi contributi sono stati inseriti nella manovra anticrisi in quanto rappresentano un sostegno alle famiglie e alle imprese edili.

Con il provvedimento di approvazione del Piano, la Giunta provinciale³⁰ ha previsto di accogliere circa 1.888 domande di contributo per nuove realizzazioni (acquisti e nuove costruzioni) e 1.400 per risanamento o acquisto e risanamento, con un impegno finanziario pari a circa 208 milioni di euro.

²⁶ L'art. 16 della L.P. 3 aprile 2009, n. 4 ha introdotto l'art. 12 bis della L.P. 7 novembre 2005, n. 15. Il comma 1 dell'art. 12 bis sancisce che "al fine di assicurare, per il triennio 2009-2011, misure urgenti e indifferibili di realizzazione del Piano Straordinario di intervento per l'incremento degli alloggi dell'I.T.E.A. S.p.a. previsto dall'art. 4, comma 7, anche ai fini anticongiunturali, la Giunta provinciale approva, anche per stralci territoriali, un programma triennale di attuazione del piano straordinario medesimo. Il programma individua su scala comprensoriale o di comunità, se la comunità è costituita, nonché su scala comunale il fabbisogno quantitativo di alloggi. Il programma è approvato su proposta di un Comitato nominato dalla Giunta provinciale e composto da sei membri designati per metà dal Consiglio delle autonomie locali; ...".

²⁷ Deliberazione della Giunta provinciale n. 828 di data 4 aprile 2008.

²⁸ Deliberazione della Giunta provinciale n. 22 di data 15 gennaio 2010.

²⁹ I dati di seguito riportati sono tratti dalla "Seconda relazione sullo stato di attuazione della manovra congiunturale", alla quale si rinvia per maggiori dettagli.

³⁰ Il Piano è stato approvato con deliberazione n. 890 del 2009 e successivamente modificato con deliberazioni n. 964, n. 1298, n. 1837 e n. 2946 del 2009.

■ L'INTERVENTO STRAORDINARIO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PRIVATO

Al fine di fronteggiare la grave crisi economica del settore edilizio, agevolando interventi di pronta e rapida realizzabilità, con la legge finanziaria di assestamento 2009 è stato istituito un fondo³¹ destinato alla concessione di contributi, nella misura del 33% della spesa ammessa, per il recupero del patrimonio edilizio privato.

Le domande pervenute entro i termini previsti a Cassa del Trentino S.p.a. (società *in house* della Provincia, incaricata della concessione dei contributi) sono state complessivamente 3.433, di cui 3.214 sono state ammesse, per un importo totale di contributo pari a circa 80 milioni di euro.

³¹ Con le deliberazioni n. 814 del 9 aprile 2009 e n. 1228 del 22 maggio 2009 è stata data attuazione alla disciplina del fondo, istituito con l'art. 4 della legge provinciale n. 2 del 2009 (legge finanziaria di assestamento 2009).

Funzione obiettivo INFRASTRUTTURE PER MOBILITÀ E RETI

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 350,6 milioni di euro (+ 12,8% rispetto al 2008), di cui circa 149,1 per attività correnti e circa 201,5 per investimenti.

Tab. 1

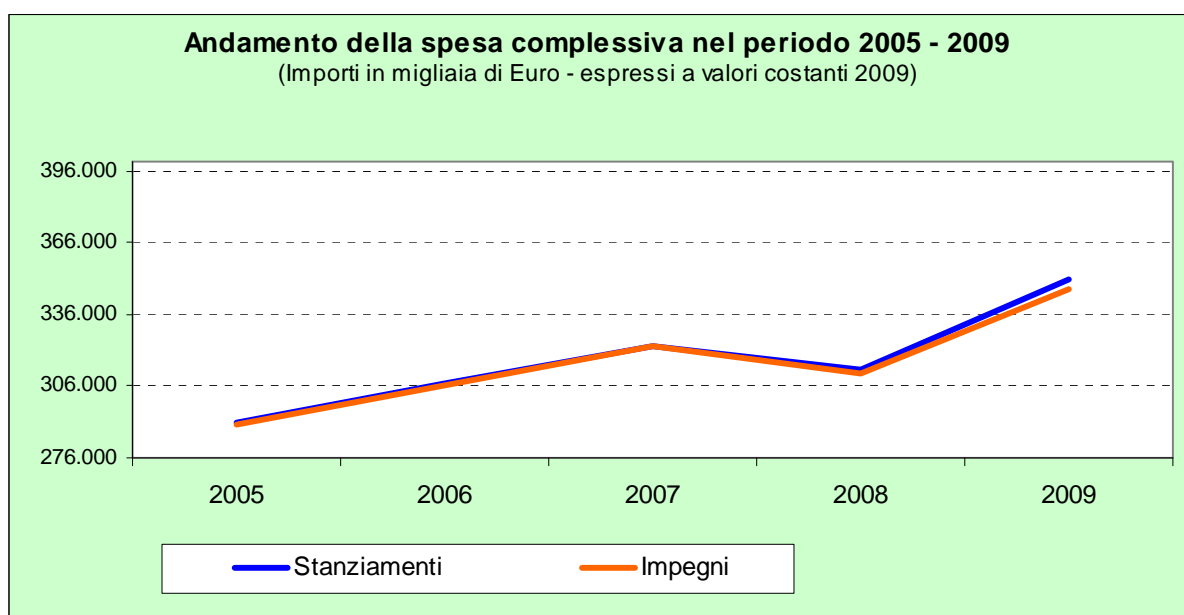
Funzione obiettivo Infrastrutture per mobilità e reti: dati finanziari anni 2008 e 2009

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	var. %
a Stanziamenti	125,8	149,1	185,0	201,5	310,7	350,6	12,8%
b Impegni	125,8	149,1	183,1	197,4	308,9	346,4	12,2%
c di cui impegni anni precedenti	30,6	62,9	169,9	166,5	200,5	229,4	14,4%
e Pagamenti	69,3	116,0	128,8	120,7	198,0	236,7	19,5%
f Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	100,0%	100,0%	99,0%	98,0%	99,4%	98,8%	

Fig. 1

Funzione obiettivo Infrastrutture per mobilità e reti: dinamica della spesa



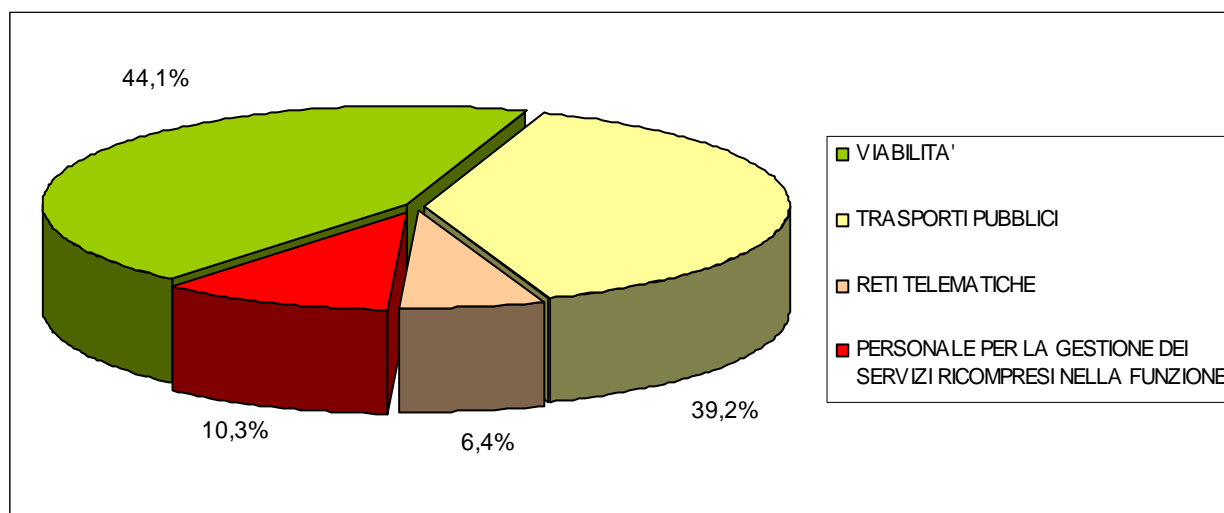
La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

- Viabilità
- Trasporti pubblici
- Reti telematiche
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2009.

Fig. 2

Funzione obiettivo Infrastrutture per mobilità e reti: ripartizione impegni anno 2009



■ VIABILITA'

Impegni 2009: 152,9 milioni di euro

La spesa per il settore della viabilità è stata destinata per 17,2 milioni di euro al finanziamento di spese correnti e per 135,8 milioni di euro agli investimenti.

La **spesa corrente**, in particolare, è destinata in via prevalente al finanziamento degli interventi di manutenzione ordinaria della rete stradale (di cui 8,5 milioni per interventi relativi alla rete statale e 8,2 milioni a quella provinciale). La quota residuale è destinata ad altre spese specifiche, quali ad esempio le spese per il vestiario di servizio di cantonieri, assistenti stradali e personale di cantiere, e per il funzionamento del laboratorio prove su materiali.

La **spesa in conto capitale**, invece, ha riguardato in particolare:

- la realizzazione di opere di viabilità, per opere attinenti alla rete statale e a quella provinciale. Tali interventi sono programmati nell'ambito del "Piano degli interventi per la viabilità" (v. tabella successiva), per una spesa complessiva - per le opere inserite in area di priorità - pari a 254,4 milioni di euro, impegnata

in parte nell'ambito della presente funzione obiettivo, in parte sulle partite di giro del bilancio provinciale;

- l'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria e di bitumatura, per un ammontare complessivo di 8 milioni di euro, di cui 4,8 milioni relativi alla rete statale e 3,2 milioni a quella provinciale;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature, per circa 1,6 milioni di euro;
- la realizzazione di barriere fonoassorbenti su strade gestite dalla Provincia, per un ammontare di 1,3 milioni di euro.

Con riferimento agli interventi programmati nel **Piano per la viabilità**³², è riportato di seguito lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2009.

Opere previste nel Piano per la viabilità di cui:	n. 527
<i>in fase di studio</i> interventi maggiormente rilevanti: - circonvallazione tra Rovereto- S. Ilario - Volano - sistemazione collegamento Piazze-Segonzano – 2° lotto - variante di Ponte Arche - variante Roveré della Luna - collegamento Loppio-Busa	n. 62
<i>in fase di progettazione</i> interventi maggiormente rilevanti: - variante di Pinzolo - viabilità di accesso all'area di Ischia - Podetti - circonvallazione di Cles sulla SS 43 - abbassamento della ferrovia Trento-Malé fino al Lavis - sistemazione della S.P. 233 di Roveda - 2° stralcio	n. 56
<i>in fase di appalto</i> interventi maggiormente rilevanti: - circonvallazione di Pieve di Bono - bretella di collegamento località Fiori a Rovereto - rettifiche e allargamento loc. Cappelle - intersezione a rotatoria in località Favorita a Rovereto	n. 27
<i>in corso di realizzazione</i> interventi maggiormente rilevanti: - circonvallazione abitato di Faver - collegamento SS 12 – casello autostradale- SP 90 - variante ovest di Riva del Garda - circonvallazione di Chiusole - rettifiche e allargamento alla SS 612 dal km. 30.400 - 32.700 - collegamento Civezzano – Torchio	n. 39
<i>concluse o in corso di ultimazione</i> interventi maggiormente rilevanti: - variante di Moena (intervento di completamento) - variante di Imer-Mezzano - collegamento del tratto Zambana Vecchia – Svincolo Fai	n. 343

³² Piano aggiornato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2950 del 3 dicembre 2009.

Tra i provvedimenti di spesa più significativi adottati nel corso dell'esercizio si ricordano, in particolare, gli atti di finanziamento concernenti:

- il progetto definitivo per la sistemazione e l'allargamento sulla S.S. 42 nel tratto Mostizzolo – Caldes - 1° intervento (per 23,3 milioni);
- il progetto esecutivo per l'adeguamento della S.P. 233 di Roveda nel tratto Roveda - Kamauz II° lotto (per 13,8 milioni di euro);
- la riapprovazione del progetto definitivo dei lavori di realizzazione della circonvallazione sulla S.S. 237 del Caffaro nel Comune di Pieve di Bono (per 41 milioni di euro).

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

■ TRASPORTI PUBBLICI

Impegni 2009: 135,7 milioni di euro

Per gli interventi di gestione dei trasporti pubblici sono stati impegnati nel 2009 96,3 milioni di euro, assegnati prevalentemente al Fondo provinciale per i trasporti pubblici extraurbani e scolastici per la copertura degli oneri di gestione dei servizi di trasporto pubblico su gomma, dei servizi ferroviari locali e del costo sostenuto per il trasporto alunni.

Le spese in conto capitale hanno riguardato, in particolare:

- il finanziamento degli investimenti realizzati dalla Trentino Trasporti S.p.a. per i servizi pubblici di trasporto urbano ed extraurbano nel comparto dell'autoservizio;
- la prosecuzione degli interventi infrastrutturali lungo la ferrovia della Valsugana e la ferrovia Trento-Malè-Marilleva, previsti sia dal Piano degli investimenti nel settore dei trasporti della precedente legislatura che nel primo stralcio del Piano per la XIV legislatura approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 285 del 2009. Va al riguardo sottolineato che gli interventi programmati mediante quest'ultimo piano, in funzione anticongiunturale, sono stati prevalentemente finanziati sulle partite di giro del bilancio provinciale;
- i lavori per la riqualificazione della ferrovia del Brennero programmati nell'ambito del Piano degli investimenti nel settore dei trasporti della precedente legislatura.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

■ RETI TELEMATICHE

Impegni 2009: 22,2 milioni di euro

Quest'area omogenea include, principalmente, le spese per la realizzazione della nuova rete radiomobile ad uso privato della Provincia e il contributo in annualità concesso a Tecnofin Immobiliare S.r.l. per la realizzazione dell'infrastruttura di rete provinciale per la larga banda, per un valore attuale di oltre 78 milioni di euro.

Comprende, inoltre, l'assegnazione di 10 milioni di euro alla società Trentino Network s.r.l. concessa, a titolo di finanziamento soci, dalla Giunta provinciale con

deliberazione n. 2187 del 2009³³ allo scopo di anticipare, anche in funzione anticongiunturale, i lavori infrastrutturali e di posa della fibra ottica necessaria a realizzare la rete a larga banda sul territorio provinciale. Alla società Trentino Network s.r.l. (ex Tecnofin Immobiliare S.r.l.), interamente partecipata dalla Provincia, sono affidati i compiti di progettazione, sviluppo, manutenzione ed esercizio dell'infrastruttura e del sistema di comunicazione elettronico pubblico.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

Impegni 2009: 35,6 milioni di euro

Principali Misure anticrisi

■ **GLI INVESTIMENTI PER LA VIABILITÀ E I TRASPORTI**

Nell'ambito della presente funzione obiettivo, una quota rilevante delle risorse è stata destinata al finanziamento, con finalità anticrisi:

- di opere ed interventi sulla viabilità provinciale e statale. In particolare, nel secondo aggiornamento del "Piano degli investimenti per la viabilità (2008-2013)", approvato nel dicembre 2009, sono stati programmati interventi anticrisi relativi al settore della viabilità per un importo complessivo di circa 145 milioni di euro, di cui 113,7 relativi all'esercizio 2009;
- di interventi concernenti le infrastrutture di trasporto pubblico. In particolare, sono state assegnate risorse alle società Trentino trasporti e Aeroporto Caproni per la realizzazione di investimenti e l'acquisto di materiale rotabile e attrezzature (quasi 7 milioni di euro).

■ **GLI INVESTIMENTI PER LA BANDA LARGA ³⁴**

Nel corso del 2009 sono stati realizzati, in funzione anticongiunturale, investimenti per la realizzazione della banda larga e la diffusione delle ICT sul territorio provinciale.

In particolare, alla fine del 2009 risultavano realizzati (o in corso di completamento) 435 km. di dorsale, mentre altri 315 erano in fase di appalto. E' inoltre proseguita la realizzazione del progetto WiNet, per raggiungere tutti i comuni sprovvisti del servizio ADSL in modalità wireless.

Le risorse destinate a tali interventi ammontano complessivamente a 34 milioni di euro.

³³ Conformemente a quanto disposto dall'art. 18 – 1° comma – della legge provinciale n. 2 del 2009 (legge finanziaria di assestamento 2009).

³⁴ I dati di seguito riportati sono tratti dalla "Seconda relazione sullo stato di attuazione della manovra congiunturale", alla quale si rinvia per maggiori dettagli.

Funzione obiettivo GOVERNO DEL TERRITORIO

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 218,7 milioni di euro (- 9,1% rispetto al 2008), di cui 105 per attività correnti e 113,7 per gli investimenti.

Tab. 1

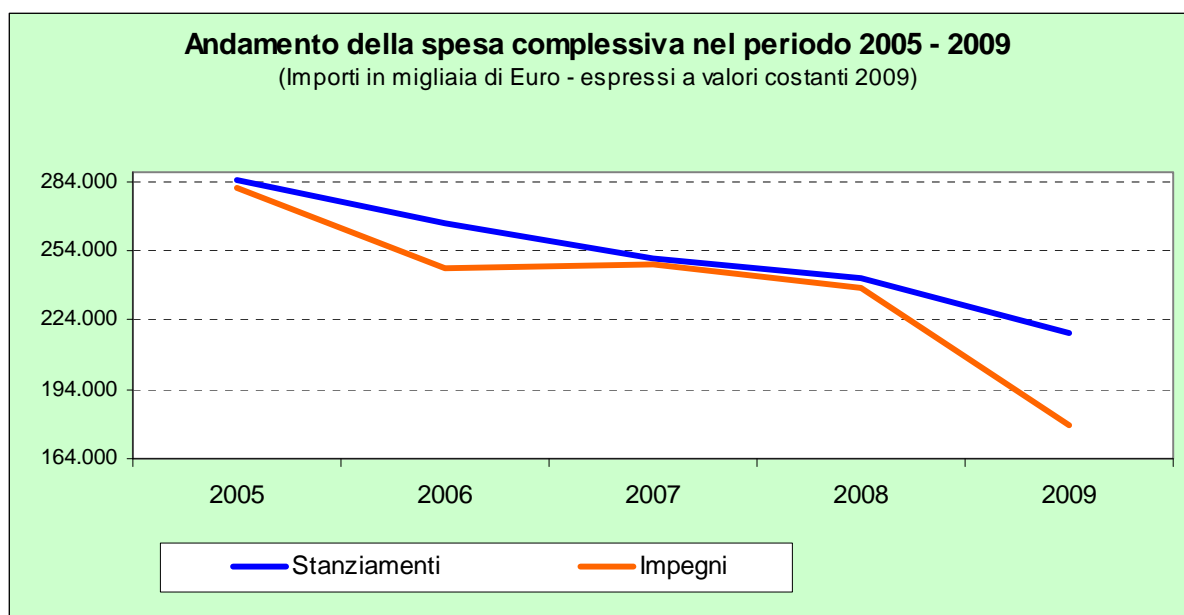
Funzione obiettivo Governo del territorio: dati finanziari anni 2008 e 2009

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	var. %
a Stanziamenti	101,9	105,0	138,8	113,7	240,7	218,7	-9,1%
b Impegni	101,4	79,4	134,9	98,7	236,3	178,2	-24,6%
c di cui impegni anni precedenti	25,4	2,8	42,5	17,3	67,8	20,1	-70,4%
e Pagamenti	86,8	71,2	38,6	35,5	125,3	106,7	-14,8%
f Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	99,5%	75,6%	97,2%	86,9%	98,2%	81,5%	

Fig. 1

Funzione obiettivo Governo del territorio: dinamica della spesa





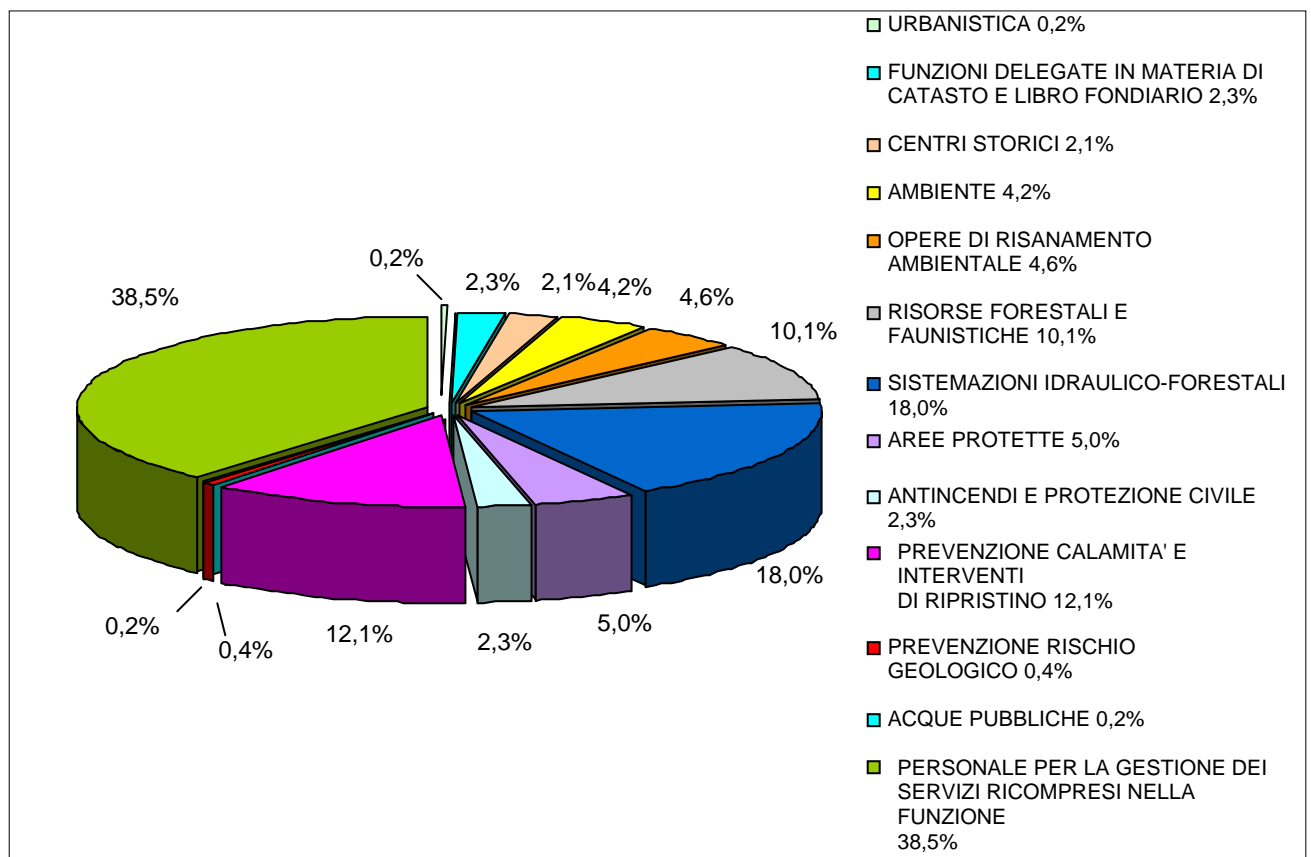
La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

- Urbanistica
- Funzioni delegate in materia di catasto e libro fondiario
- Centri storici
- Ambiente
- Opere di risanamento ambientale
- Risorse forestali e faunistiche
- Sistemazioni idraulico-forestali
- Aree protette
- Antincendi e protezione civile
- Prevenzione calamità e interventi di ripristino
- Prevenzione rischio geologico
- Acque pubbliche
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2009.

Fig. 2

Funzione obiettivo Governo del territorio: ripartizione impegni anno 2009



■ URBANISTICA

Impegni 2009: 397 mila euro

L'area omogenea comprende principalmente gli oneri per le commissioni urbanistiche e di tutela del paesaggio, nonché gli interventi a supporto della pianificazione urbanistica provinciale e comunale.

■ FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI CATASTO E LIBRO FONDARIO

Impegni 2009: 4,1 milioni di euro

Per il finanziamento del catasto e del libro fondiario, in particolare, sono stati impegnati 3,1 milioni di euro a copertura degli oneri di gestione (di cui quasi 1,3 milioni di euro destinati al sistema informatico e alla connettività di rete) e 1 milione di euro per spese di investimento e per la realizzazione della cartografia catastale.

■ CENTRI STORICI

Impegni 2009: 3,8 milioni di euro

In questa area omogenea sono finanziati i sussidi concessi per la tutela del paesaggio, i progetti e gli interventi attuati nell'ambito del Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio e i contributi a privati e comuni per il recupero dei centri storici.

Nel 2009 sono state in particolare approvate le graduatorie relative a comuni ed enti ad essi equiparati, per la realizzazione di interventi di recupero degli spazi urbani dei centri storici di interesse architettonico – urbanistico, prevedendo contributi in conto annualità, a partire dal 2009, per un valore attuale pari a oltre 3 milioni di euro³⁵.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

■ AMBIENTE

Impegni 2009: 7,5 milioni di euro

L'area omogenea comprende gli interventi di parte corrente e gli investimenti destinati alla tutela dell'ambiente.

Una parte di tali interventi, finanziata attraverso il Fondo per lo sviluppo sostenibile e il Fondo relativo al cambiamento climatico, è realizzata direttamente dalla Provincia o da soggetti esterni – in misura prevalente enti locali - mediante l'assegnazione di specifici contributi. A questi interventi si aggiungono le attività realizzate dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), finalizzate alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo. In particolare, a tale agenzia competono il rilevamento della qualità ambientale, la vigilanza sulle attività antropiche che possono dar luogo all'inquinamento dell'ambiente, nonché lo svolgimento di compiti di polizia giudiziaria, in relazione alle norme relative alla tutela dell'ambiente dagli inquinanti.

Nel 2009 sono stati assegnati all'APPA quasi 1,4 milioni di euro per il finanziamento delle spese correnti e 955 mila euro per le spese in conto capitale.

³⁵ Deliberazione della Giunta provinciale n. 2650 del 6 novembre 2009.

■ OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE

Impegni 2009: 8,1 milioni di euro

In questa area omogenea sono compresi sia gli oneri di gestione dei depuratori e degli impianti di compostaggio, sia gli investimenti per i depuratori e le discariche, nonché per la bonifica delle aree inquinate.

Rientrano, in particolare, in quest'ambito gli interventi previsti dal **Piano degli investimenti nel settore delle opere igienico-sanitarie per la XIV legislatura**.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 248 del 2009, è stata approvata la prima sezione del suddetto Piano, relativa agli impianti di depurazione e collettori, provvedendo a programmare nell'area di priorità interventi per circa 26,7 milioni di euro.

Con le deliberazioni n. 318 e 2399 del 2009 sono stati invece programmati gli investimenti relativi alla seconda sezione del Piano, relativa all'impiantistica per rifiuti urbani, per un importo complessivo di circa 33 milioni di euro.

I principali interventi previsti nelle due sezioni del Piano sono di seguito indicati:

Per la sezione impianti di depurazione e collettori

- impianto trattamento percolati di Lavis
- impianto di depurazione di Trento 3: pre-foro
- impianto di depurazione di Cloz e relativa strada di accesso
- collettore Romagnano-Mattarello

Per la sezione impiantistica per rifiuti urbani

- discarica Ischia Podetti
- discarica Maza di Arco
- discarica ex cave di ghiaia Monclassico

La riduzione degli impegni sull'esercizio 2009 è in parte imputabile alla costituzione dell'Agenzia per la depurazione (ADEP), che è subentrata alla Provincia nello svolgimento delle funzioni relative alla depurazione delle acque reflue, inclusa la gestione degli impianti di pretrattamento e di trattamento dei rifiuti speciali presso i depuratori, e alla quale sono state assegnate le relative risorse finanziarie.

► **Approfondimento:** Atti rilevanti

Principali misure anticrisi

■ RISORSE FORESTALI E FAUNISTICHE

Impegni 2009: 18 milioni di euro

Quest'area è destinata al finanziamento degli interventi di parte corrente e degli investimenti nel settore forestale e faunistico. In particolare, comprende la spesa per l'assegnazione all'Associazione Cacciatori Trentini di somme per la vigilanza delle riserve di caccia e per la collaborazione alla pianificazione venatoria, spese per interventi diretti per il potenziamento delle aree forestali, per la difesa dei boschi dagli incendi e per il controllo del territorio, nonché spese per la concessione di contributi per il potenziamento delle aree forestali, per la loro difesa dagli incendi e per la valorizzazione della filiera bosco-legno. Comprende inoltre le assegnazioni all'Agenzia provinciale delle foreste demaniali, prevista dalla legge provinciale n. 11 del 2007 sulle foreste e sulla protezione della natura e attivata nel corso del 2009.

► **Approfondimento:** Atti rilevanti

Principali misure anticrisi

■ SISTEMAZIONI IDRAULICO - FORESTALI

Impegni 2009: 32 milioni di euro

Questa area omogenea comprende gli investimenti attuati nel settore dei bacini montani al fine di mitigare il rischio idrogeologico per i nuclei abitati, le aree industriali e le infrastrutture. Tali interventi sono programmati nel Piano degli investimenti di sistemazione idraulica e nel programma annuale di gestione (oltre 18,3 milioni di euro impegnati sull'esercizio 2009).

In particolare, con deliberazione n. 351 del 2009 la Giunta provinciale ha approvato il primo stralcio del **Piano degli investimenti di sistemazione idraulica per la XIV legislatura** programmando investimenti nell'area di priorità per quasi 17,4 milioni di euro.

Fra gli interventi principali, si segnalano in particolare:

- Fiume Adige: realizzazione di una serie di piazzole di scambio lungo le strade arginali del fiume Adige
- Fiume Brenta: lavori di messa in sicurezza di Borgo mediante la realizzazione di una galleria di by-pass e la realizzazione di aree di espansione e laminazione delle piene a monte dell'abitato
- Fiume Sarca: consolidamento di un tratto d'alveo del fiume tra il depuratore di Pinzolo ed il ponte di Caderzone; consolidamento delle arginature del fiume nel tratto a monte del ponte di Spiazzo; sistemazione delle aree golenali e recupero ambientale di un tratto del fiume fra gli abitati di Sarche e Pietramurata.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

■ AREE PROTETTE

Impegni 2009: 8,8 milioni di euro

In quest'area omogenea sono finanziate le assegnazioni, sia per le spese di funzionamento sia per gli investimenti, a favore degli enti "Parco Adamello-Brenta", "Parco Paneveggio-Pale di San Martino" e del "Consorzio di gestione del Parco nazionale dello Stelvio". Sono inoltre finanziate le spese per l'acquisizione, conservazione, ripristino, sistemazione, valorizzazione e fruizione pubblica di aree protette, parchi fluviali e siti di importanza comunitaria.

► **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

■ ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE

Impegni 2009: 4,1 milioni di euro

L'area omogenea è riservata alle assegnazioni alla Cassa provinciale antincendi, sia per operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, sia per spese in conto capitale ivi incluse le spese per le dotazioni di servizio dei corpi dei vigili del fuoco volontari.

■ PREVENZIONE CALAMITÀ E INTERVENTI DI RIPRISTINO

Impegni 2009: 21,6 milioni di euro

In questa area omogenea sono finanziate le spese correnti, nonché gli investimenti per opere di prevenzione dalle calamità e ripristino.

Fra le spese correnti si ricordano, in particolare, quelle per la manutenzione ordinaria delle stazioni meteo e per l'acquisto di uniformi per i dipendenti della Protezione civile.

Gli interventi in conto capitale per la prevenzione dalle calamità e le opere di ripristino sono attuati direttamente dalla Provincia o dai comuni, tramite delega o mediante la concessione di specifici contributi.

I contributi concessi ai comuni per l'esecuzione di tali opere sono programmati, in particolare, nell'ambito del Piano degli investimenti comunali di rilevanza provinciale.

Con deliberazione n. 981, successivamente integrata dalle deliberazioni n. 1386 e n. 1879 del 2009, è stato approvato il primo stralcio del **Piano degli investimenti comunali di rilevanza provinciale, relativamente alle opere di prevenzione dalle calamità, per la XIV legislatura** programmando interventi a carico del bilancio provinciale per circa 6 milioni di euro.

I principali interventi sono destinati ai seguenti comuni:

- Ragoli: messa in sicurezza versante abitato Coltura
- Spiazzo: messa in sicurezza località Mortaso e S. Vigilio
- Predazzo: messa in sicurezza da crolli zona sud est
- Molveno: messa in sicurezza versante località Ciclamino

Nell'area omogenea sono inoltre incluse le spese sostenute dalla Provincia per l'intervento a favore della Regione Abruzzo, colpita dal terremoto nell'aprile 2009, con particolare riferimento all'acquisto di prefabbricati in legno, installati nelle aree individuate in accordo con le Amministrazioni locali, e alla realizzazione delle relative opere di collegamento igienico-sanitario e per la somministrazione di energia.

Tra gli interventi in conto capitale, infine, sono comprese le spese per il rilevamento dei dati territoriali e meteorologici e quelle per la redazione della carta delle pericolosità, nonché le spese per il monitoraggio idrometrico.

▶ **Approfondimento:** Principali Misure anticrisi

■ PREVENZIONE RISCHIO GEOLOGICO

Impegni 2009: 660,2 mila euro

L'area omogenea riguarda in particolare le spese per l'ordinaria manutenzione ed il funzionamento delle strumentazioni e dei macchinari assegnate alle strutture provinciali competenti, nonché spese per investimenti e ricerche finalizzati alla prevenzione del rischio geologico e alla redazione e l'aggiornamento delle cartografie.

■ ACQUE PUBBLICHE

Impegni 2009: 345 mila euro

In quest'area omogenea sono finanziate le spese correnti e in conto capitale inerenti le acque pubbliche e, in particolare, gli incarichi e gli studi tecnici per le concessioni e le relative opere di derivazione e per la gestione, l'aggiornamento e l'applicazione del piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche.

■ PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE

Impegni 2009: 68,7 milioni di euro



Atti rilevanti

■ LE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA URBANISTICA

Nel 2009 la Giunta ha approvato il disegno di legge in materia di incentivazione dell'edilizia sostenibile, di semplificazione in materia di urbanistica e di riqualificazione architettonica degli edifici esistenti, successivamente approvato dal Consiglio provinciale (legge provinciale n. 4 del 2010).

Con l'approvazione della legge si è concluso il processo di riforma e riordino della normativa provinciale in materia di urbanistica e di edilizia, avviato nel 2008 con l'approvazione del PUP e della nuova legge urbanistica provinciale.

La legge provinciale n. 4 del 2010 persegue, in particolare, i seguenti obiettivi:

- a) promuovere l'edilizia sostenibile;
- b) semplificare le procedure per l'approvazione dei piani territoriali delle comunità, permettendo la loro approvazione anche per stralci tematici;
- c) estendere gli interventi soggetti a denuncia di inizio attività (DIA) e introdurre la comunicazione preventiva al comune per gli interventi edilizi minori;
- d) uniformare la documentazione da presentare ai comuni per la concessione edilizia e la DIA mediante approvazione di appositi modelli da parte della Giunta provinciale;
- e) ridurre i termini per il rilascio della concessione edilizia, inserendo il silenzio assenso;
- f) utilizzare l'autocertificazione della conformità urbanistica anche per opere soggette a concessione edilizia;
- g) introdurre misure straordinarie di agevolazione per la riqualificazione architettonica e ambientale degli edifici a prevalente destinazione residenziale esistenti da almeno quindici anni;
- h) sostenere progetti di riqualificazione del patrimonio edilizio tradizionale di montagna (baite) mediante l'impiego di tecnologie innovative in materia di edilizia sostenibile ed energia.

■ IL REGOLAMENTO SULLA VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)

Con il Decreto del Presidente della Provincia 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg sono state modificate le precedenti disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e

programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10.

In particolare, sono state introdotte nuove disposizioni per lo svolgimento dell'autovalutazione (valutazione ambientale strategica e rendicontazione urbanistica) degli strumenti di pianificazione territoriale.

E' previsto siano sottoposti alla VAS il piano urbanistico provinciale, i piani territoriali delle comunità e i piani o programmi di settore richiamati dalle norme di attuazione del PUP (ad esempio: piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, piano provinciale della mobilità, piano energetico-ambientale provinciale) o dalla legge urbanistica provinciale; sono invece soggetti a rendicontazione urbanistica i piani regolatori generali e i piani dei parchi naturali provinciali.

■ **LE LINEE DI INDIRIZZO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

La Giunta provinciale ha approvato con deliberazione n. 2792 del 20 novembre 2009 le "Linee di indirizzo per la valorizzazione delle risorse forestali e montane".

Tali linee guida, in continuità con quelle adottate nel 2007³⁶, delineano gli obiettivi strategici, trasversali e di ambito, e le azioni prioritarie volte ad assicurare, in coerenza con le finalità generali della l.p. 11/07:

- la stabilità del territorio e la sicurezza per l'uomo;
- la qualità del territorio e la tutela dell'ambiente per lo sviluppo e la vita in montagna;
- la gestione forestale e territoriale per lo sviluppo socio-economico sostenibile della montagna.

■ **LA VALORIZZAZIONE DEL LEGNO TRENINO**

Con particolare riferimento all'obiettivo dello sviluppo sostenibile in materia di gestione forestale, nell'ambito dell'Accordo di programma con la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato sottoscritto in data 20 marzo 2009 per la XIV legislatura, sono individuate specifiche azioni per la valorizzazione del legno trentino.

Nello specifico l'accordo prevede:

- lo sviluppo e l'aggiornamento del "Sistema Informativo Legno" (S.I.L.);
- la realizzazione del "Portale informatico del legno trentino" per la diffusione delle informazioni sul settore al fine di promuovere l'uso del legno trentino;
- l'organizzazione della commercializzazione del legname allestito su strada o semilavorato a cura del proprietario del bosco, mettendo a disposizione le strutture per lo svolgimento dei mercati locali del legname.

■ **L'AGENZIA PROVINCIALE PER LE FORESTE DEMANIALI E L'AGENZIA PROVINCIALE PER LA DEPURAZIONE**

Nel corso del 2009 sono state costituite:

- l'Agenzia provinciale per le foreste demaniali allo scopo di perseguire, tra l'altro, l'obiettivo di conservazione e valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale ed edificiale, di valorizzare il patrimonio immobiliare e di svolgere ricerca applicata

³⁶ Deliberazione della Giunta provinciale n. 2524 del 16 novembre 2007.

al fine di ottenere indicazioni utili per la gestione silvo-pastorale e faunistica delle foreste trentine³⁷;

- l'Agenzia per la depurazione (ADEP) prevista dall'articolo 39 quater della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. L'agenzia svolge compiti e attività connesse con la depurazione delle acque reflue, inclusa la gestione degli impianti di pretrattamento e di trattamento dei rifiuti speciali presso i depuratori.

Principali Misure anticrisi

Le principali misure anticrisi ricomprese in questa funzione obiettivo sono costituite da interventi effettuati nel settore della tutela ambientale, in particolare relativi al fondo per lo sviluppo sostenibile, dalla realizzazione di opere per il risanamento ambientale (opere per depuratori e discariche nonché per la bonifica di aree), da interventi per il potenziamento delle aree forestali e delle foreste demaniali, nonché da opere per la gestione conservativa ed il ripristino naturalistico di biotopi, da investimenti degli enti parco provinciali e da altri interventi di prevenzione delle calamità.

Ulteriori risorse sono state destinate alla realizzazione di interventi per la prevenzione di calamità e il ripristino, per il settore forestale, nell'ambito delle partite di giro del bilancio provinciale.

³⁷ Art. 67 e 68 della legge provinciale n. 11 del 2007.

Funzione obiettivo ONERI NON RIPARTIBILI

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 14,4 milioni di euro per attività correnti e 40,4 milioni di euro per investimenti, per un totale di 54,8 milioni di euro (-6,9% rispetto al 2008). Sono stati inoltre destinati 3,6 milioni di euro al rimborso prestiti.

Tab. 1

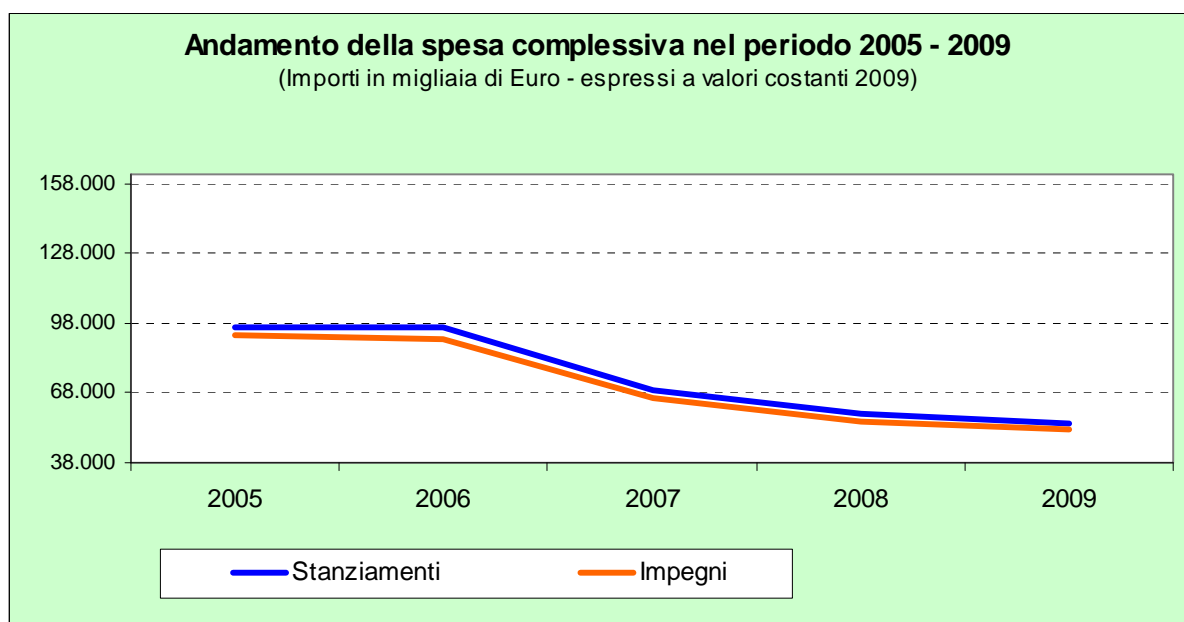
Funzione obiettivo Oneri non ripartibili: dati finanziari anni 2008 e 2009

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	var. %
a Stanziamenti	14,7	14,4	44,3	40,4	58,9	54,8	-6,9%
b Impegni	13,5	12,9	41,5	39,4	55,0	52,2	-5,0%
c di cui impegni anni precedenti	3,6	2,8	24,8	26,6	28,4	29,4	3,5%
e Pagamenti	10,2	9,1	22,6	21,9	32,8	31,0	-5,4%
f Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	91,8%	89,1%	93,8%	97,4%	93,3%	95,3%	

Fig. 1

Funzione obiettivo Oneri non ripartibili: dinamica della spesa corrente e capitale



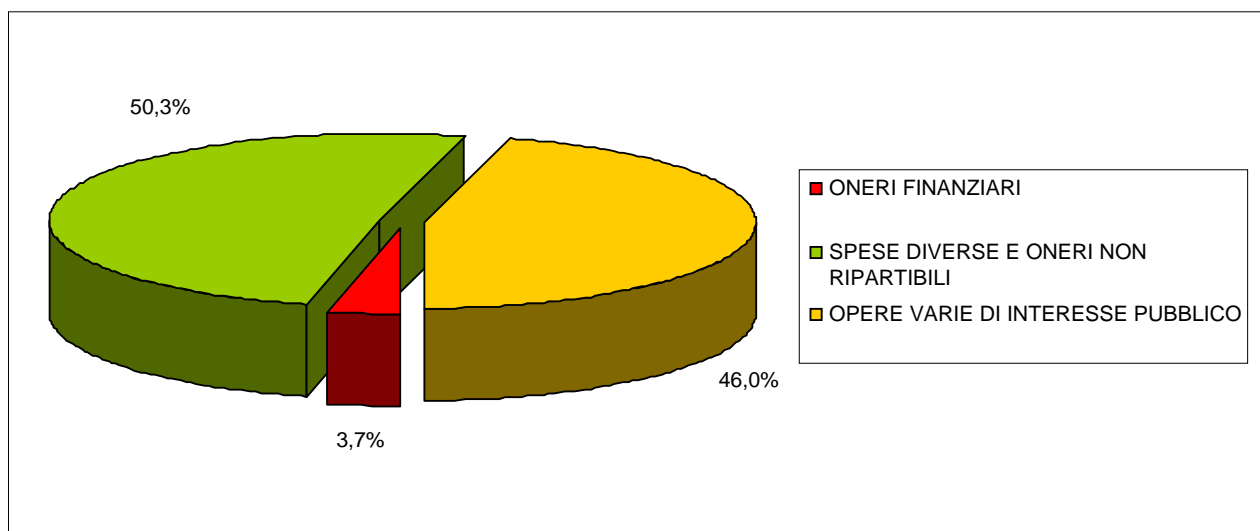
La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

- Oneri finanziari
- Spese diverse e oneri non ripartibili
- Opere varie di interesse pubblico.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2009.

Fig. 2

Funzione obiettivo Oneri non ripartibili: ripartizione impegni anno 2009 corrente e capitale



La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

■ **ONERI FINANZIARI**

Impegni 2009: 5,6 milioni di euro

In quest'area omogenea sono finanziati gli oneri per interessi e le quote capitale per ammortamento mutui (relativi a mutui e/o prestiti obbligazionari assunti con onere a carico dello Stato per la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale, per il finanziamento degli eventi alluvionali del mese di novembre 2000, per il finanziamento degli interventi per la bonifica dei siti inquinati).

■ **SPESE DIVERSE E ONERI NON RIPARTIBILI**

Impegni 2009: 26,3 milioni di euro

Quest'area omogenea comprende gli oneri tributari e patrimoniali, gli oneri connessi alle entrate, gli interventi per la promozione della pace e delle pari opportunità, le spese per l'informazione e per le manifestazioni, le spese per adesioni a enti od organismi, le spese discrezionali di parte corrente e di parte capitale previste dalle

leggi di settore, le spese per la realizzazione di grandi eventi, gli interventi derivanti da intese istituzionali con lo Stato e le altre spese non ripartibili.

■ **OPERE VARIE DI INTERESSE PUBBLICO**

Impegni 2009: 24,0 milioni di euro

Quest'area omogenea comprende i contributi concessi ad enti diversi dai comuni e loro consorzi per la realizzazione di opere di interesse pubblico e, in particolare, i finanziamenti concessi alle parrocchie ai sensi della legge regionale n. 40 del 1968. Una quota significativa delle risorse è inoltre destinata al finanziamento dei contributi già concessi negli esercizi precedenti (contributi pregressi), fra i quali si ricordano quelli assegnati ad enti, cooperative o fondazioni non aventi scopo di lucro per la realizzazione di residenze universitarie e scolastiche.

LE RISORSE IMPIEGATE:

UN RAFFRONTO FRA LE DIVERSE FUNZIONI OBIETTIVO

Le risorse impiegate: un raffronto fra le diverse funzioni obiettivo

I dati relativi agli **impegni** assunti sull'esercizio 2009, riportati nella Tab.1, mettono in luce, come di consueto, la forte concentrazione delle risorse del bilancio provinciale su alcune funzioni obiettivo.

In particolare, la sanità, da sola, assorbe il 26,5% delle risorse, seguita dalla scuola e formazione con il 17,7%, e dalla finanza locale, con il 13,5%; le tre funzioni obiettivo, insieme, coprono il 57,7% del totale della spesa. Rappresentano, inoltre, quote significative del bilancio anche gli interventi per le politiche produttive e per lo sviluppo locale (8,8%), per le infrastrutture per la mobilità e le reti telematiche (8%), per le politiche sociali (7,3%).

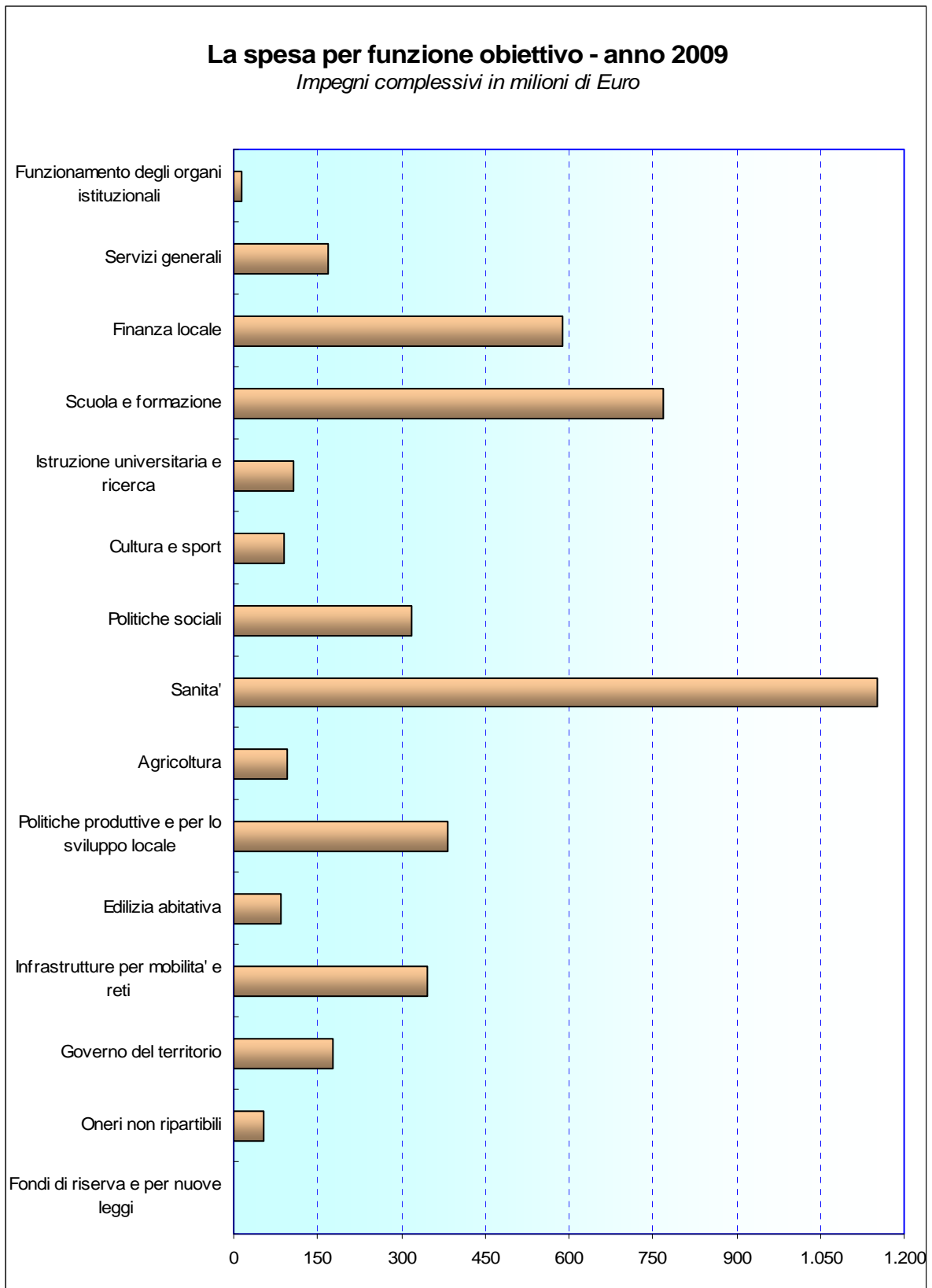
Il peso di sanità, scuola e formazione e finanza locale è ancora maggiore se si analizza solo la spesa di parte corrente: alle tre funzioni obiettivo appena citate è infatti destinato quasi il 74,2% delle risorse.

La distribuzione della sola spesa in conto capitale è meno concentrata, anche se assumono un peso rilevante le politiche produttive e per lo sviluppo locale (22,4%), la finanza locale (18,7%), le infrastrutture per mobilità e reti (12,2%) e la sanità (7,2%).

Tab. 1 IMPEGNI PER LE DIVERSE FUNZIONI OBIETTIVO (in milioni di euro)

Funzione obiettivo	Spesa corrente	%	Spesa c/capitale	%	TOTALE	%
Funzionamento degli organi istituzionali	15,4	0,6%	0,0	0,0%	15,4	0,4%
Servizi generali	100,3	3,7%	67,4	4,2%	167,7	3,9%
Finanza locale	284,9	10,4%	302,5	18,7%	587,4	13,5%
Scuola e formazione	704,3	25,8%	64,4	4,0%	768,7	17,7%
Istruzione universitaria e ricerca	26,3	1,0%	81,8	5,0%	108,1	2,5%
Cultura e sport	42,3	1,6%	46,6	2,9%	88,9	2,0%
Politiche sociali	234,7	8,6%	84,9	5,2%	319,6	7,3%
Sanita'	1.037,5	38,0%	116,0	7,2%	1.153,5	26,5%
Agricoltura	16,1	0,6%	79,3	4,9%	95,4	2,2%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	20,6	0,8%	362,8	22,4%	383,4	8,8%
Edilizia abitativa	4,7	0,2%	79,6	4,9%	84,3	1,9%
Infrastrutture per mobilita' e reti	149,1	5,5%	197,4	12,2%	346,5	8,0%
Governo del territorio	79,4	2,9%	98,7	6,1%	178,1	4,1%
Oneri non ripartibili	12,9	0,5%	39,4	2,4%	52,3	1,2%
Fondi di riserva e per nuove leggi	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
Totale	2.728,5	100,0%	1.620,8	100,0%	4.349,3	100,0%

Fig. 1



Analizzando, poi, la distribuzione degli **stanziamenti** fra le diverse funzioni obiettivo (Tab. 2), negli anni dal 2005 al 2009, si rileva una sostanziale stabilità nel tempo dell'allocazione delle risorse a favore dei diversi settori. È da segnalare peraltro la crescita delle quote destinata alla sanità (+3,1%) e alla finanza locale (+1,4%) e la diminuzione di quelle destinate a al governo del territorio (-1,9%) e alle politiche sociali (-1,7%).

Tab. 2 DISTRIBUZIONE DELLA SPESA (CORRENTE E CONTO CAPITALE)

Funzione obiettivo	Stanziamenti				
	2005	2006	2007	2008	2009
Funzionamento degli organi istituzionali	0,4%	0,4%	0,5%	0,4%	0,4%
Servizi generali	4,7%	4,6%	4,5%	4,3%	3,8%
Finanza locale	11,7%	12,2%	12,3%	12,8%	13,1%
Scuola e formazione	16,8%	16,6%	17,0%	16,5%	17,2%
Istruzione universitaria e ricerca	3,2%	4,1%	3,7%	3,8%	2,5%
Cultura e sport	1,8%	1,9%	1,9%	2,0%	2,0%
Politiche sociali	9,2%	8,8%	7,4%	7,3%	7,5%
Sanita'	22,7%	23,0%	24,5%	23,9%	25,8%
Agricoltura	2,8%	2,4%	2,5%	2,2%	2,2%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	8,2%	7,6%	7,6%	8,1%	8,8%
Edilizia abitativa	1,7%	2,3%	1,6%	1,8%	2,1%
Infrastrutture per mobilità' e reti	6,9%	7,3%	7,7%	7,0%	7,8%
Governo del territorio	6,8%	6,3%	6,0%	5,4%	4,9%
Oneri non ripartibili	2,3%	2,3%	1,7%	1,3%	1,2%
Fondi di riserva e per nuove leggi	0,8%	0,2%	1,1%	3,0%	0,5%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

Volendo distinguere fra spesa corrente (Tab. 3), e spesa in conto capitale (Tab. 4), si nota, in relazione alla prima tipologia di spesa, una minore variabilità, negli anni, della distribuzione fra le diverse funzioni obiettivo, dovuta alle sue caratteristiche peculiari di spesa destinata al personale e alle prestazioni di servizi. Hanno, peraltro, visto aumentare il proprio peso dal 2005 al 2009, a discapito di altri settori, in particolare la sanità (+1,9%), la scuola e la formazione (+1,1%), le infrastrutture per mobilità e reti (+1%).

Tab. 3 DISTRIBUZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Funzione obiettivo	Stanzamenti				
	2005	2006	2007	2008	2009
Funzionamento degli organi istituzionali	0,7%	0,7%	0,8%	0,7%	0,6%
Servizi generali	4,5%	4,5%	4,2%	3,9%	3,6%
Finanza locale	11,0%	10,8%	10,7%	10,7%	10,2%
Scuola e formazione	24,2%	24,7%	25,4%	25,2%	25,3%
Istruzione universitaria e ricerca	0,8%	0,8%	0,9%	0,9%	0,9%
Cultura e sport	1,6%	1,6%	1,6%	1,6%	1,5%
Politiche sociali	10,2%	10,2%	8,9%	9,0%	9,1%
Sanita'	35,3%	35,7%	37,0%	37,2%	37,2%
Agricoltura	1,2%	0,6%	0,5%	0,6%	0,6%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	0,9%	0,9%	0,8%	0,8%	0,7%
Edilizia abitativa	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%
Infrastrutture per mobilita' e reti	4,3%	4,4%	4,7%	4,8%	5,3%
Governo del territorio	4,5%	4,4%	4,0%	3,9%	3,8%
Oneri non ripartibili	0,6%	0,7%	0,6%	0,6%	0,5%
Fondi di riserva e per nuove leggi	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,4%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

Per quanto riguarda, invece, la spesa in conto capitale si distinguono, per la loro maggiore incidenza sul bilancio, nel 2009 rispetto al 2005, la finanza locale (+5%), la sanità (+4,4%), le politiche produttive e per lo sviluppo locale (+2,4%).

Tab. 4 DISTRIBUZIONE DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

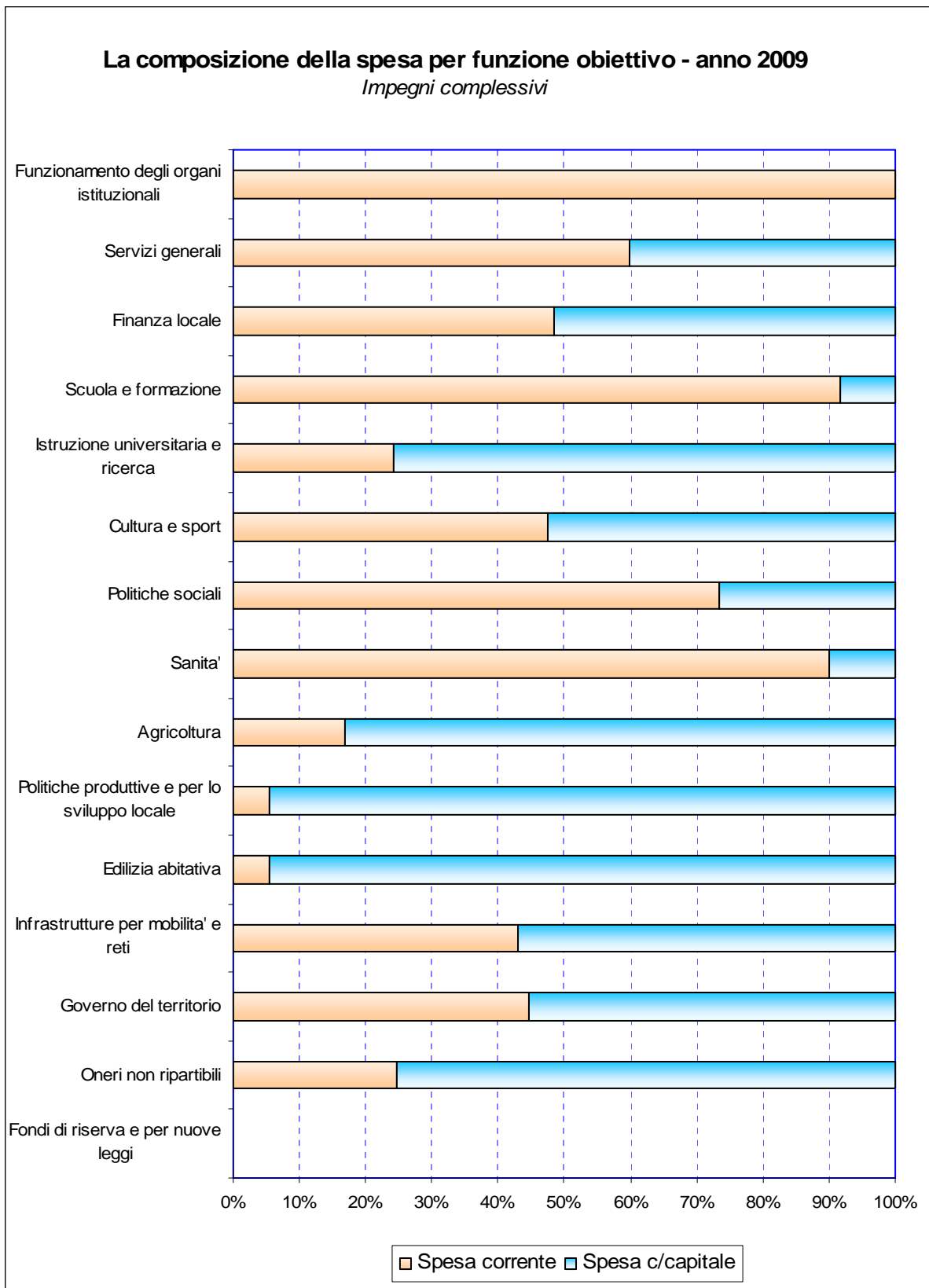
Funzione obiettivo	Stanzamenti				
	2005	2006	2007	2008	2009
Funzionamento degli organi istituzionali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Servizi generali	5,1%	4,8%	5,0%	4,9%	4,1%
Finanza locale	12,9%	14,3%	15,0%	15,9%	17,9%
Scuola e formazione	5,1%	3,7%	3,4%	3,9%	3,8%
Istruzione universitaria e ricerca	7,1%	9,5%	8,2%	8,1%	4,9%
Cultura e sport	2,2%	2,5%	2,5%	2,6%	2,8%
Politiche sociali	7,5%	6,5%	4,9%	4,7%	5,0%
Sanita'	2,5%	2,5%	4,0%	4,5%	6,9%
Agricoltura	5,1%	5,4%	5,7%	4,6%	5,0%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	19,8%	18,4%	18,9%	18,8%	22,2%
Edilizia abitativa	4,2%	5,9%	4,1%	4,3%	5,4%
Infrastrutture per mobilita' e reti	11,0%	11,8%	12,6%	10,3%	11,9%
Governo del territorio	10,3%	9,4%	9,2%	7,7%	6,7%
Oneri non ripartibili	5,0%	4,9%	3,5%	2,5%	2,4%
Fondi di riserva e per nuove leggi	2,1%	0,3%	3,0%	7,2%	0,8%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

Circa, infine, la composizione della spesa per funzione obiettivo, nel 2009 si distinguono, per la preponderanza della quota di spesa corrente rispetto al totale (Tab. 5, Fig. 2), per le ragioni illustrate poc'anzi, trattandosi di settori in cui prevalgono i costi per il personale e le prestazioni di servizi, le funzioni obiettivo funzionamento degli organi istituzionali (100%), scuola e formazione (92%), sanità (90%), politiche sociali (75%).

Tab. 5 QUOTA DI SPESA CORRENTE SULLO STANZIAMENTO TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO

Funzione obiettivo	Stanziamenti				
	2005	2006	2007	2008	2009
Funzionamento degli organi istituzionali	100%	100%	100%	100%	100%
Servizi generali	58%	60%	58%	54%	59%
Finanza locale	57%	55%	54%	50%	49%
Scuola e formazione	88%	92%	92%	91%	92%
Istruzione universitaria e ricerca	16%	12%	15%	13%	24%
Cultura e sport	54%	50%	51%	48%	47%
Politiche sociali	68%	72%	75%	74%	75%
Sanita'	96%	96%	94%	92%	90%
Agricoltura	28%	14%	14%	15%	16%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	7%	7%	6%	6%	5%
Edilizia abitativa	5%	2%	6%	6%	5%
Infrastrutture per mobilita' e reti	38%	38%	38%	40%	43%
Governo del territorio	41%	43%	42%	42%	48%
Oneri non ripartibili	15%	18%	21%	25%	26%
Fondi di riserva e per nuove leggi	3%	17%	0%	3%	44%

FIG. 2



Rapporto di gestione

ANNO 2009

PARTE III

APPROFONDIMENTI

**LA DOTAZIONE E LE SPESE
DEL PERSONALE PROVINCIALE**

La dotazione del personale provinciale

Per il 2009, la dotazione complessiva di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato appartenente al comparto delle autonomie locali è stata fissata in 4.315 posti equivalenti con l'articolo 58, comma 1, lettera a) della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 (legge finanziaria di assestamento 2009). Il numero di unità equivalenti di tale personale, rilevato al 31 dicembre 2009, è pari a 4.102.

Nell'organico sono compresi 362 dipendenti assunti ai sensi della legge n. 68/1999 sulle "categorie protette". Fuori organico, il personale utilizzato in enti funzionali, fondazioni e società della Provincia è di 465 unità. Si tratta, in particolare, di personale proveniente e successivamente posto in utilizzo per specifica norma di legge, presso ITEA Spa, Fondazione Mach, Fondazione Bruno Kessler, Trentino Riscossioni Spa, Trentino School of Management srl.

Per l'esercizio 2009, le assunzioni di personale a tempo indeterminato per la copertura dei posti resi liberi a seguito della cessazione dal servizio per pensionamento, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, è stato sottoposto al vincolo della percentuale massima dello 0,85% del limite della spesa prevista per il personale delle autonomie locali (art. 60 legge finanziaria di assestamento 2009). Detto limite è stato effettivamente utilizzato in misura pari allo 0,80% dello stanziamento.

Con l'articolo 58, comma 1, lettera b) della legge finanziaria di assestamento 2009, è stata inoltre fissata in 2.560 posti equivalenti, per gli anni scolastici 2009-2010 e successivi, la dotazione complessiva relativa al personale non insegnante delle scuole a carattere statale (personale ATA), al personale insegnante della formazione professionale e della scuola per l'infanzia, al personale coordinatore pedagogico e al personale assistente educatore. Al 31 dicembre 2009 il numero delle unità equivalenti di tale personale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, è pari a 2.367.

Ai sensi dell'articolo 58, comma 1, lettera c) della legge finanziaria di assestamento 2009, per il personale dirigente scolastico e il personale insegnante a tempo indeterminato della scuola a carattere statale, la dotazione complessiva è stata fissata in 6.775 posti, di cui 96 per il personale con qualifica di dirigente scolastico, confermando anche per il 2009 la scelta di non estendere al personale docente e direttivo della scuola il vincolo di riduzione del personale previsto per il comparto autonomie locali. Al 31 dicembre 2009 il numero delle unità equivalenti di tale personale è pari a 5.714, di cui 85 dirigenti.

La spesa per il personale

La spesa del personale 2009 è aumentata, rispetto al 2008, circa del 4,8%, corrispondente, in valore assoluto, a quasi 32 milioni di euro, di cui circa 22 milioni di euro per il comparto scuola e circa 10 milioni di euro destinati al comparto delle autonomie locali.

L'incremento è da attribuirsi, in parte, agli oneri per i rinnovi contrattuali. A livello complessivo, per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro relativo all'anno 2009 (secondo anno del biennio 2008-2009), sono stati accantonati in bilancio ulteriori fondi per 17,4 milioni di euro, corrispondenti ad un incremento retributivo 2009, rispetto al 2008, del 2%.

Va poi segnalata la diversa composizione della struttura del personale per effetto delle progressioni economiche, che ha comportato un maggiore costo.

La tabella seguente riporta gli stanziamenti complessivi³⁸, distinti per comparto (autonomie locali e scuola).

SPESA PER IL PERSONALE confronto 2008-2009		
	<i>Importi in euro</i>	
	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2008	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2009
COMPARTO SCUOLA		
a. Retribuzioni complessive ed oneri riflessi (*)	458.697.100,00	480.872.290,50
b. Fondo oneri contrattazione	0,00	0,00
c. Anticipazioni TFS/TFR	2.000.000,00	1.820.000,00
TOTALE	460.697.100,00	482.692.290,50
COMPARTO AUTONOMIE LOCALI		
d. Retribuzioni complessive ed oneri riflessi (*)	202.255.000,00	211.658.000,00
e. Fondo oneri contrattazione	0,00	0,00
f. Anticipazioni TFS/TFR	3.050.000,00	4.250.000,00
g. Pensioni	300.000,00	300.000,00
h. Indennità premio di servizio	3.202.000,00	2.602.000,00
TOTALE	208.807.000,00	218.810.000,00
TOTALE GENERALE	669.504.100,00	701.502.290,50

(*) compresi stanziamenti per rinnovi contrattuali

ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2008	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2009
COMPARTO SCUOLA	18.791.000,00	31.279.500,00
COMPARTO AUTONOMIE LOCALI	6.175.000,00	11.080.000,00

Fonte: Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali

³⁸ Non sono evidenziati gli impegni in considerazione del fatto che, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, lett.a), della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (legge provinciale di contabilità), con l'approvazione del bilancio di previsione, gli stanziamenti relativi al trattamento economico complessivo del personale dipendente sono impegnati "in via automatica".

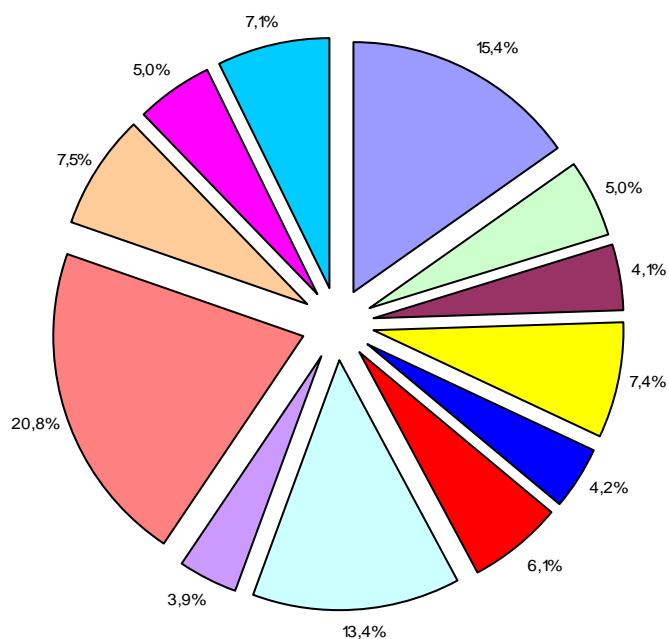
RIPARTIZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO PER FUNZIONE OBIETTIVO

ANNO 2009

FUNZIONE OBIETTIVO	CATEGORIA / QUALIFICA				TOTALE	%
	Dirigenti-Direttori	Funzionari	Supporto amministrativo e tecnico	Supporto operativo		
Funzionamento degli organi istituzionali	3,0	2,7	1,8	19,3	26,8	0,7%
Servizi generali	50,0	128,6	169,6	282,3	630,4	15,4%
Finanza locale	4,8	10,6	8,4	6,9	30,7	0,7%
Scuola e formazione	18,0	61,9	98,1	74,5	252,5	6,2%
Istruzione universitaria e ricerca	5,0	21,5	42,3	13,6	82,4	2,0%
Cultura e sport	11,0	55,8	61,3	37,4	165,4	4,0%
Politiche sociali	21,0	93,9	108,0	84,8	307,7	7,5%
Sanità	9,0	13,5	17,3	9,5	49,4	1,2%
Agricoltura	21,0	25,3	76,4	42,8	165,5	4,0%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	31,8	71,2	73,6	62,9	239,4	5,8%
Edilizia abitativa	5,8	25,4	49,3	21,7	102,2	2,5%
Infrastrutture per mobilità e reti	20,0	89,1	133,0	97,9	340,0	8,3%
Viabilità statale	5,0	16,7	38,4	347,4	407,5	9,9%
Governo del territorio	60,8	198,1	413,2	162,7	834,8	20,4%
Libro fondiario e catasto	23,0	99,6	100,7	52,2	275,5	6,7%
Antincendi	4,0	16,7	89,3	82,0	192,0	4,7%
TOTALE	293,2	930,4	1.480,6	1.397,9	4.102,1	100,0%

Nota: dati riferiti al personale assegnato alle strutture ascrivibili a ciascuna funzione obiettivo indipendentemente dal comparto di contrattazione di riferimento. E' escluso il personale assegnato ad altri enti e alle istituzioni scolastiche e formative.

**SPESA PER IL PERSONALE RIPARTITA PER FUNZIONI OBIETTIVO
ANNO 2009**



■ Servizi generali	■ Scuola e formazione
■ Cultura e sport	■ Politiche sociali
■ Agricoltura	■ Politiche prod. e per lo svil.locale
■ Infrastrutt. per mobilità e reti	■ Viabilità statale
■ Governo e territorio	■ Libro fondiario e catasto
■ Antincendi	■ Funzioni obiettivo rimanenti

Nota: Le funzioni obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali, Finanza locale, Istruzione universitaria e ricerca, Sanità, Edilizia abitativa, sono state inserite nella voce "Funzioni obiettivo rimanenti".

SITUAZIONE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

ANNO 2009

FUNZIONE OBIETTIVO	IN SOSTITUZIONE AL PERSONALE ASSENTE	CONTRATTUALI	TOTALE	INCIDENZA SUL PERSONALE DI RUOLO
Funzionamento degli organi istituzionali	0,0	0,0	0,0	0,0%
Servizi generali	20,0	37,4	57,4	9,1%
Finanza locale	0,0	0,0	0,0	0,0%
Scuola e formazione	6,0	6,0	12,0	4,8%
Istruzione universitaria e ricerca	1,0	5,0	6,0	7,3%
Cultura e sport	5,0	6,0	11,0	6,7%
Politiche sociali	12,0	5,0	17,0	5,5%
Sanità	4,0	0,0	4,0	8,1%
Agricoltura	6,0	1,0	7,0	4,2%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	7,0	2,5	9,5	4,0%
Edilizia abitativa	5,0	0,0	5,0	4,9%
Infrastrutture per mobilità e reti	5,0	6,5	11,5	3,4%
Viabilità statale	0,0	0,0	0,0	0,0%
Governo del territorio	11,0	12,1	23,1	2,8%
Libro fondiario e catasto	4,0	9,0	13,0	4,7%
Antincendi	1,0	3,6	4,6	2,4%
TOTALE	87,0	94,1	181,1	3,0%

Fonte: *Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali*

Nota: Dati riferiti al personale assegnato alle strutture ascrivibili a ciascuna funzione obiettivo indipendentemente dal comparto di contrattazione di riferimento. E' escluso il personale assegnato ad altri enti e alle istituzioni scolastiche e formative.

INCIDENZA DELLA SPESA PER IL PERSONALE RIPARTITA PER FUNZIONE OBIETTIVO

valori in euro

FUNZIONE OBIETTIVO	SPESA 2009	%
Funzionamento degli organi istituzionali	1.316.672,0	0,6%
Servizi generali	31.600.128,0	15,4%
Finanza locale	1.625.267,0	0,8%
Scuola e formazione	10.327.646,0	5,0%
Istruzione universitaria e ricerca	4.135.173,0	2,0%
Cultura e sport	8.517.222,0	4,1%
Politiche sociali	15.121.155,0	7,4%
Sanità	2.839.074,0	1,4%
Agricoltura	8.681.806,0	4,2%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	12.631.822,0	6,1%
Edilizia abitativa	4.690.644,0	2,3%
Infrastrutture per mobilità e reti	27.608.966,0	13,4%
Viabilità statale	7.982.324,0	3,9%
Governo e territorio	42.853.559,0	20,8%
Libro fondiario e catasto	15.429.750,0	7,5%
Antincendi	10.368.792,0	5,0%
TOTALE	205.730.000,0	100,0%

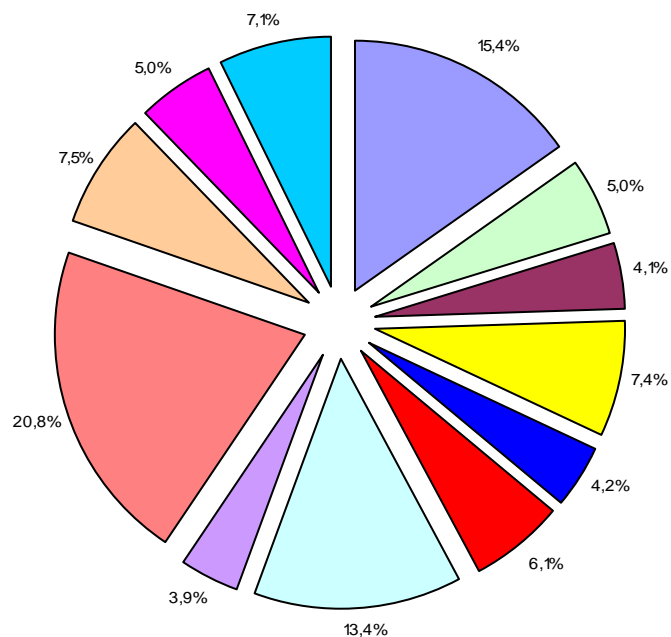
Fonte: *Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali*

Nota: La ripartizione della spesa per il personale sulle funzioni obiettivo del bilancio provinciale è stata operata solo con riferimento alla voce "Retribuzioni complessive ed oneri riflessi", sulla base delle retribuzioni di competenza del personale dipendente delle strutture associate alle varie funzioni obiettivo. Tali dati, dunque, non sono definitivi e possono essere soggetti a variazioni dovute ai trattamenti economici in conto competenza 2009, corrisposti negli anni successivi (ad esempio per produttività, competenze derivanti da accordi di settore, indennità di progettazione e per figure professionali ecc.).

L'articolazione delle funzioni obiettivo non sempre è compatibile con la struttura organizzativa e i valori devono, quindi, essere stimati, per imputare parti di strutture ad una funzione obiettivo piuttosto che ad un'altra. In relazione a tale aspetti, si sottolinea che la ripartizione tra funzioni obiettivo è di massima e rappresenta una distribuzione "forfetaria" da utilizzare esclusivamente a fini meramente conoscitivi.

E' escluso il personale provinciale in comando presso altri enti, il personale di altri enti in comando presso la Provincia, nonché il personale assegnato alle istituzioni scolastiche e formative.

**SPESA PER IL PERSONALE RIPARTITA PER FUNZIONI OBIETTIVO
ANNO 2009**



■ Servizi generali	■ Scuola e formazione
■ Cultura e sport	■ Politiche sociali
■ Agricoltura	■ Politiche prod. e per lo svil.locale
■ Infrastrutt. per mobilità e reti	■ Viabilità statale
■ Governo e territorio	■ Libro fondiario e catasto
■ Antincendi	■ Funzioni obiettivo rimanenti

Nota: Le funzioni obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali, Finanza locale, Istruzione universitaria e ricerca, Sanità, Edilizia abitativa, sono state inserite nella voce "Funzioni obiettivo rimanenti".

GLI ATTI:

DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI

Stato di attuazione dei disegni di legge approvati dalla Giunta provinciale nel 2009

N.	Titolo disegno di legge distribuito	Data di approvazione	Materia principale	Legge provinciale
9	Approvazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2007	30/01/2009	Contabilità	L.p. 28 aprile 2009, n. 5
10	Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria di assestamento 2009)	30/01/2009	Contabilità	L.p. 28 marzo 2009, n. 2
11	Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento	30/01/2009	Contabilità	L.p. 28 marzo 2009, n. 3
12	Norme di semplificazione e anticongiunturali di accompagnamento alla manovra finanziaria provinciale di assestamento per l'anno 2009	30/01/2009	Finanza	L.p. 3 aprile 2009, n. 4
54	Modificazione dell'articolo 39 della legge sui contratti e sui beni provinciali	3/07/2009	Attività amministrativa	L.p. 22 settembre 2009, n. 9
66	Inserimento dell'articolo 55 bis nella legge sui contratti e sui beni provinciali, relativo ai servizi affidati alla Croce rossa italiana	18/09/2009	Attività amministrativa	L.p. 26 ottobre 2009, n. 11
71	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010-2012 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria 2010)	30/10/2009	Contabilità	L.p. 28 dicembre 2009, n. 19
72	Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012	30/10/2009	Contabilità	L.p. 28 dicembre 2009, n. 20
73	Approvazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2008	30/10/2009	Contabilità	L.p. 1 aprile 2010, n. 8
78	Modificazioni della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura e della legge provinciale 27 novembre 1990, n. 32 (Interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale)	20/11/2009	Foreste	L.p. 30 marzo 2010, n. 7
80	Tutela della salute in provincia di Trento	3/12/2009	Organizzazione sanitaria	L.p. 23 luglio 2010, n. 16

N.	Titolo disegno di legge distribuito	Data di approvazione	Materia principale	Legge provinciale
81	Modificazioni della legge urbanistica provinciale, altre disposizioni in materia di incentivazione dell'edilizia sostenibile, semplificazione in materia di urbanistica e riqualificazione architettonica degli edifici esistenti, modificazione della legge provinciale sui lavori pubblici, modificazione della legge provinciale sul commercio e modificazione della legge provinciale 14 aprile 1998, n. 5 (Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti)	10/12/2009	Urbanistica	Legge provinciale 3 marzo 2010, n. 4
83	Approvazione dello statuto del Comun general de Fascia	22/12/2009	Enti locali	Legge provinciale 10 febbraio 2010, n. 1

Regolamenti approvati nel 2009

Decreto	Titolo
Decreto del Presidente della Provincia 20 gennaio 2009, n. 1-3/Leg	Regolamento concernente "Rettifica per errore materiale del decreto del Presidente della Provincia 20 ottobre 2008, n. 45-152/Leg recante 'Modifica, per rettifica, del D.P.P. 27 maggio 2008, n. 21-128/Leg (Regolamento concernente "Modifiche al decreto del Presidente della Provincia 12 agosto 2002, n. 21-111/Leg (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 13 dicembre 1990, n. 33 e s.m. concernente la ricezione turistica all'aperto)")"
Decreto del Presidente della Provincia 23 gennaio 2009, n. 2-4/Leg	Regolamento concernente "Modifica del decreto del Presidente della Giunta provinciale 9 giugno 1999, n. 7-6/Leg e del decreto del Presidente della Provincia 9 novembre 2005, n. 21-51/Leg in materia di previdenza integrativa"
Decreto del Presidente della Provincia 26 gennaio 2009, n. 3-5/Leg	Regolamento recante "Attribuzioni della segreteria generale della Provincia, attribuzioni e denominazione dei dipartimenti, nonché individuazione, denominazione e competenze dei servizi (art. 29, comma 4, e art. 30, comma 1, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)"
Decreto del Presidente della Provincia 10 marzo 2009, n. 5-7/Leg	Regolamento in materia di equipaggiamento e uniformi del personale del corpo forestale della Provincia autonoma di Trento (art. 10, comma 2, lett. a), del D.P.P. 21 luglio 2008, n. 27-134/Leg)
Decreto del Presidente della Provincia 27 aprile 2009, n. 6-8/Leg	Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti per l'anno scolastico 2008 - 2009 (articolo 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)
Decreto del Presidente della Provincia 15 maggio 2009, n. 8-10/Leg	Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di elezione delle rappresentanze elettive, nonché dei casi e delle modalità di scioglimento del consiglio dell'istituzione scolastica e formativa (articolo 22 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)
Decreto del Presidente della Provincia 8 giugno 2009, n. 9-11/Leg	Regolamento concernente i requisiti igienico-sanitari per la realizzazione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio (art. 12 della legge provinciale 15 novembre 2007, n. 19 - Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica) e del relativo allegato
Decreto del Presidente della Provincia 10 luglio 2009, n. 10-12/Leg	Regolamento per il reclutamento dei dirigenti delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (articolo 100 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)
Decreto del Presidente della Provincia 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg	Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile in attuazione del titolo IV della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio)
Decreto del Presidente della Provincia 14 luglio 2009, n. 13-15/Leg	Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia 9 giugno 2005, n. 14-44/Leg (Disposizioni regolamentari relative alle discariche di rifiuti, ai sensi dell'art. 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10)
Decreto del Presidente della Provincia 15 luglio 2009, n. 14-16/Leg	Regolamento in materia di armamento del personale del corpo forestale della Provincia autonoma di Trento (articolo 10, comma 2, lettere b) e c), del D.P.P. 21 luglio 2008, n. 27-134/Leg)
Decreto del Presidente della Provincia 22 luglio 2009, n. 15-17/Leg	Modificazioni al decreto del Presidente della Giunta provinciale 30 settembre 1994, n. 12-10/Leg. concernente regolamento di attuazione della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 concernente "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" e successive modificazioni
Decreto del Presidente della Provincia 28 settembre 2009, n. 18-20/Leg	Regolamento in materia di edilizia scolastica e di vincolo di destinazione (articoli 106, comma 7, e 107 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)
Decreto del Presidente della Provincia 5 ottobre 2009, n. 19-21/Leg	Regolamento per la costituzione e la gestione dell'albo dei dirigenti delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (articolo 101 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)

Decreto	Titolo
Decreto del Presidente della Provincia 12 ottobre 2009, n. 20-22/Leg	Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (articolo 16 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)
Decreto del Presidente della Provincia 12 ottobre 2009, n. 21-23/Leg	Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26, (Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti) concernente la tutela dei lavoratori
Decreto del Presidente della Provincia 12 ottobre 2009, n. 22-24/Leg	Regolamento di attuazione dell'articolo 46 ter della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26, (Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti) concernente la disciplina economica dell'esecuzione dei lavori pubblici
Decreto del Presidente della Provincia 26 ottobre 2009, n. 23-25/Leg	Regolamento di attuazione del titolo IV, capo II (Tutela della flora, fauna, funghi e tartufi) della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11 (Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura)
Decreto del Presidente della Provincia 26 ottobre 2009, n. 24-26/Leg	Approvazione del regolamento concernente la determinazione dell'indennità espropriativa delle aree edificabili (articolo 14 della legge provinciale 19 febbraio 1993, n. 6 - Norme sulla espropriazione per pubblica utilità)
Decreto del Presidente della Provincia 28 ottobre 2009, n. 25-27/Leg	Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg (Regolamento di contabilità di cui all'articolo 78 ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.)
Decreto del Presidente della Provincia 28 ottobre 2009, n. 26-28/Leg	Regolamento recante "Modifiche del decreto del Presidente della Giunta provinciale 10 luglio 2000, n. 16-34/Leg. recante "Regolamento per la disciplina della gestione contabile dei servizi di cassa ed economato"
Decreto del Presidente della Provincia 12 novembre 2009, n. 27-29/Leg	Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti per l'anno scolastico 2009 - 2010 (articolo 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)
Decreto del Presidente della Provincia 19 novembre 2009, n. 28-30/Leg	Modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Provincia 5 giugno 2003, n. 10-131/Leg concernente "Regolamento di esecuzione dell'articolo 3 bis della legge provinciale 18 febbraio 1988, n. 6 (Interventi per il settore minerario nel Trentino), recante 'Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessione di coltivazioni di giacimenti minerari"
Decreto del Presidente della Provincia 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg	Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg (Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10)
Decreto del Presidente della Provincia 24 dicembre 2009, n. 30-32/Leg	Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno

**LE LEGGI PROVINCIALI
APPROVATE NEL 2009**

Leggi provinciali approvate nel 2009

Leggi	Titolo	Estremi pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige
Legge provinciale 11 febbraio 2009, n. 1	Modifiche della legge provinciale sul difensore civico – compiti del difensore civico in materia di infanzia ed adolescenza	B.U. 24 febbraio 2009, n. 9
Legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2	Disposizioni per l'asestamento del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria di asestamento 2009)	B.U. 30 marzo 2009, n. 14 bis, straordinario
Legge provinciale 28 marzo 2009, n. 3	Asestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento	B.U. 30 marzo 2009, n. 14 ter, straordinario
Legge provinciale 3 aprile 2009, n. 4	Norme di semplificazione e anticongiunturali di accompagnamento alla manovra finanziaria provinciale di asestamento per l'anno 2009	B.U. 7 aprile 2009, n. 15, supplemento n. 1
Legge provinciale 28 aprile 2009, n. 5	Approvazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2007	B.U. 12 maggio 2009, n. 20
Legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6	Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio-educativi e modificazione dell'art. 41 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 relativo al commercio	B.U. 9 giugno 2009, n. 24
Legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7	Istituzione del consiglio provinciale dei giovani	B.U. 9 giugno 2009, n. 24
Legge provinciale 22 luglio 2009, n. 8	Disposizioni per la prevenzione e la cura dell'Alzheimer e di altre malattie neurodegenerative legate all'invecchiamento e per il sostegno delle famiglie nonché modificazioni dell'articolo 49 della legge provinciale 1 aprile 1993, n. 10 (legge sul servizio sanitario provinciale), in materia di personale	B.U. 4 agosto 2009, n. 32
Legge provinciale 22 settembre 2009, n. 9	Modificazione dell'articolo 39 della legge sui contratti e sui beni provinciali	B.U. 6 ottobre 2009, n. 41
Legge provinciale 26 ottobre 2009, n. 10	Modificazioni della legge provinciale sulla scuola: interventi a favore degli studenti in condizioni temporanee di svantaggio	B.U. 27 ottobre 2009, n. 44, supplemento n. 5
Legge provinciale 26 ottobre 2009, n. 11	Inserimento dell'articolo 55 bis nella legge sui contratti e sui beni provinciali, relativo ai servizi affidati alla Croce rossa italiana	B.U. 27 ottobre 2009, n. 44, supplemento n. 5
Legge provinciale 29 ottobre 2009, n. 12	Misure per favorire l'integrazione dei gruppi sinti e rom residenti in provincia di Trento	B.U. 10 novembre 2009, n. 46

Leggi	Titolo	Estremi pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige
Legge provinciale 3 novembre 2009, n. 13	Norme per la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari di prossimità e per l'educazione alimentare e il consumo consapevole	B.U. 10 novembre 2009, n. 46
Legge provinciale 13 novembre 2009, n. 14	Valorizzazione degli itinerari naturalistici, storico-archeologici, lacustri, religiosi, nonché dei siti celebri e dei mestieri tradizionali	B.U. 24 novembre 2009, n. 48
Legge provinciale 27 novembre 2009, n. 15	Modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino)	B.U. 9 dicembre 2009, n. 50
Legge provinciale 14 dicembre 2009, n. 16	Interventi a favore degli ex dipendenti della SLOI	B.U. 22 dicembre 2009, n. 52
Legge provinciale 17 dicembre 2009, n. 17	Modificazioni della legge urbanistica provinciale e della legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 (Ordinamento urbanistico e tutela del territorio)	B.U. 29 dicembre 2009, n. 53
Legge provinciale 17 dicembre 2009, n. 18	Modificazioni della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 12 (Disciplina dell'esercizio delle attività professionali di guida turistica, accompagnatore turistico ed assistente di turismo equestre)	B.U. 29 dicembre 2009, n. 53
Legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 19	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010-2012 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2010)	B.U. 29 dicembre 2009, n. 53, supplemento n. 1
Legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 20	Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012	B.U. 29 dicembre 2009, n. 53, supplemento n. 1